

Codice A1616A

D.D. 26 luglio 2024, n. 599

Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027, Priorità II - Transizione ecologica e resilienza -Obiettivo specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e Obiettivo specifico 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili. Approvazione del Bando a sportello "Efficientamento energetico e promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici e nelle strutture pubbliche sanitarie della Regione Piemonte"



ATTO DD 599/A1616A/2024

DEL 26/07/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1616A - Sviluppo energetico sostenibile

OGGETTO: Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027, Priorità II - Transizione ecologica e resilienza -Obiettivo specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e Obiettivo specifico 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili. Approvazione del Bando a sportello "Efficientamento energetico e promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici e nelle strutture pubbliche sanitarie della Regione Piemonte" relativo all'Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici per una dotazione finanziaria pari a € 17.090.909,09 e all'Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici per una dotazione finanziaria pari a € 6.409.090,91. Registrazioni contabili sui capitoli 231970-231972-231974 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026.

Il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

l'Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1/01/2021 al 31/12/2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15/07/2022;

la D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027;

il "Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027" è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;

la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione

C (2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027;

la D.G.R. n. 42-5899 del 28/10/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027, ai sensi dell'art. 38 del sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060;

il Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027 è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;

nell'ambito della Priorità II - Transizione ecologica e resilienza, sono previsti, in particolare, gli Obiettivi Specifici 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra" e 2.2. "Promuovere le energie rinnovabili", all'interno dei quali rispettivamente sono individuate l'Azione II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" e l'Azione II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici".

Richiamato che con D.G.R. n. 7 - 4281 del 10/12/2021 è stata approvata la riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, prevedendo, tra l'altro, la revisione delle declaratorie della Direzione e dei Settori della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione del FESR, al fine di meglio esplicitare le funzioni svolte nell'ambito della Direzione, alla luce delle nuove strategie programmatiche in materia di competitività del sistema regionale, nonché del nuovo Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027.

Premesso, inoltre, che la D.G.R. n 39-6153 del 2/12/2022:

- approva il calendario degli inviti a presentare proposte che sono state pianificate per il Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, contemplando, tra l'altro, il Bando "Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili nelle strutture sanitarie della Regione Piemonte" relativo all'Azione II.2i.1 e all'Azione II.2ii.1;
- demanda alla Direzione "Competitività del sistema regionale", in qualità di struttura presso la quale è incardinata l'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027, l'aggiornamento periodico in linea tecnica del calendario degli inviti;
- demanda a successivi atti amministrativi delle strutture regionali competenti per materia l'approvazione degli inviti / bandi / manifestazioni di interesse riportati nel calendario di cui sopra, previa approvazione della D.G.R. riferita all'attivazione della rispettiva misura;
- demanda alla Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" l'assunzione delle conseguenti registrazioni contabili necessarie all'avvio delle iniziative di propria competenza indicate nel calendario e stabilisce che alla copertura finanziaria del Bando a sportello "Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili nelle strutture sanitarie della Regione Piemonte" relativo all'Azione II.2i.1 e all'Azione II.2ii.1 si provvederà mediante le risorse a valere sui capitoli 231970, 231972, 231974, 231976 (Missione 1702) come indicato in allegato alla medesima deliberazione.

Vista la D.D. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022, con la quale:

- si garantisce la copertura finanziaria delle iniziative pianificate dal 2023 al 2027, inclusa la Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" Programma 1702 "Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche" - capitoli 231970, 231972, 231974, 231976, correlata alla priorità II "Transizione ecologica e resilienza" indicata nell'allegato della D.G.R. n. 39-6153 del 2/12/2022, precisando che con la suddetta D.D. non sono state assunte le registrazioni contabili sul capitolo di spesa 231976;

- si procede all'assunzione delle registrazioni contabili necessarie all'avvio delle iniziative di competenza della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" ed in specifico per le azioni correlate alla priorità II "Transizione ecologica e resilienza" e alla priorità III "Mobilità urbana sostenibile" ricomprese nell'allegato della D.G.R. n. 39 -6153 del 2/12/2022;
- si accerta la somma di euro €119.307.020,00 (fondi FESR) sul capitolo di entrata 28881 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2023-2024-2025-2026-2027-2028, quali risorse finanziarie che saranno versate dal Ministero Economia e Finanza (cod. 84657), come da allegato 2 della medesima determinazione;
- si accerta la somma di € 125.272.371,00 (fondi statali) sul capitolo di entrata 21676 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2023-2024-2025-2026-2027-2028, quali risorse finanziarie che saranno versate dal Ministero Economia e Finanza (cod. 84657), come da allegato 2 della medesima determinazione;
- si dà atto che, al fine di procedere alle prenotazioni di spesa e annotazioni sui vari capitoli, i Settori competenti per le diverse Azioni delle Priorità II e III ricomprese nell'allegato della D.G.R. 39-6153 del 2/12/2022, hanno definito, con il supporto del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione", i cronoprogrammi finanziari di attuazione delle medesime Azioni, riportati all'Allegato 1 della medesima determinazione;
- per la spesa prevista si procede alle prenotazioni sulle annualità 2023 e 2024 e annotazioni sulle annualità 2025-2026-2027 e 2028 del Bilancio regionale per ciascuna delle Azioni dell'Obiettivo specifico 2 del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 – Priorità II "Transizione ecologica e resilienza" e Priorità III "Mobilità urbana sostenibile" ricomprese nell'allegato della D.G.R. 39-6153 del 2/12/2022, sulla base dei cronoprogrammi finanziari di attuazione delle medesime Azioni, riportati all'Allegato 1 della medesima determinazione, per un totale di € 298.267.550,00 (risorse FESR 40%, Statali 42%, Regionali 18%) (All.2 - registrazioni contabili);
- si dà atto che l'attuazione delle Azioni della Priorità II "Transizione ecologica e resilienza" è in capo ai Settori competenti della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio", che procederanno all'approvazione di ciascun invito/bando/disciplinare attuativi.

Dato atto che:

- le strutture della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, tra le quali il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile hanno assunto, nel corso dell'anno 2023, una pluralità di provvedimenti relativi alle Azioni di rispettiva competenza dell'Obiettivo Strategico 2 – priorità II (adozione dei bandi attuativi delle Schede di Misura approvate dalla Giunta regionale e relativi movimenti contabili, concessione delle agevolazioni, riduzione di prenotazioni e accertamenti assunti con la medesima D.D. 828/2023);
- nel mese di dicembre 2023 i Settori della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" competenti per le diverse Azioni delle Priorità II, tra cui il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile hanno ridefinito, con il supporto e il coordinamento del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione", i cronoprogrammi finanziari di attuazione delle Azioni, relativi alle annualità 2023-2024-2025-2026-2027-2028, nel rispetto del principio della competenza potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- il Settore Sviluppo energetico sostenibile ha definito, per le Azioni di rispettiva competenza della Priorità II, il calendario degli inviti per l'anno 2024 sulla base del quale era prevista, entro il primo quadrimestre 2024, l'approvazione tra gli altri del bando a sportello "Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili nelle strutture sanitarie della Regione Piemonte";
- per il tramite del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione", la Direzione Ambiente, Energia e Territorio ha trasmesso in data 11/12/2023 i cronoprogrammi di cui sopra all'Autorità di Gestione del PR FESR 21-27, affinché la medesima provvedesse alla richiesta delle necessarie variazioni sul bilancio 2023-2025;
- in data 12/12/2023 il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato l'esercizio provvisorio del bilancio regionale sino al termine massimo del 31/03/2024;

- con D.D. del Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio n. 1019/A1600/2023 del 18/12/2023, si è provveduto a:

- dare atto degli esiti della sopra riportata attività di ridefinizione dei cronoprogrammi finanziari delle Azioni della Priorità II del PR FESR 2014-2020, allegati alla medesima Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- dare atto della sopra riportata definizione del calendario degli inviti per l'anno 2024 – I semestre;
- al fine di consentire le variazioni sul bilancio 2023-2025, ridurre gli accertamenti assunti con la D.D. 828/A1600 del 22/12/2022, nonché a ridurre le prenotazioni assunte con la medesima D.D. 828/2022;
- dare atto che, al fine di dare avvio ai bandi compresi nel calendario degli inviti del primo semestre 2024, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio, i Settori interessati della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio", assumono le necessarie prenotazioni tecniche di spesa in conformità al cronoprogramma finanziario di cui all'allegato 1 e provvedono, contestualmente, alle necessarie e correlate variazioni degli accertamenti;

i sopracitati movimenti contabili assunti con la D.D. 1019/2023 sono stati riportati negli Allegati 2 (Accertamenti) e 3 (Prenotazioni) del provvedimento medesimo;

- con D.G.R. n. 82-7988 del 18/12/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Variazioni su risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Diciannovesima variazione)" sono state apportate, tra le altre, le variazioni ai capitoli del PR 2021/2027 in base ai cronoprogrammi finanziari trasmessi all'Autorità di Gestione in data 11/12/2023;

- con la suddetta variazione, sono state iscritte le risorse a copertura della quota di cofinanziamento regionale pari al 18%, per le annualità successive al 2024, sui capitoli di "Anticipazione FSC 2021/2027 - risorse da destinare al cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dal fondo europeo FESR della Programmazione 2021/2027 (art. 23 D.L. 152/2021, conv. in Legge 233/2021)";

- con D.D. n. 1097/A1616A del 29/12/2023 al fine di dare avvio ai sopracitati bandi di competenza del Settore Sviluppo energetico sostenibile sono state assunte le disposizioni contabili di cui all'Allegato 1 del provvedimento medesimo in cui si demandava a successivi atti l'integrazione agli accertamenti di entrata sugli stanziamenti correlati, relativamente alle risorse europee e statali prenotate;

- con D.D. n. 414/A1616A del 28/05/2024 al fine di consentire le necessarie variazioni sul bilancio 2024-2026, finalizzate all'avvio tra gli altri del Bando a sportello "Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili nelle strutture sanitarie della Regione Piemonte, la cui adozione è prevista nel corso dell'anno 2024, è stato necessario ridurre le prenotazioni tecniche assunte con D.D. N. 1097/A1616A del 29/12/2023;

- con D.G.R. n. 39-8724 del 3/06/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Variazioni su risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Settima variazione), con riferimento alle risorse vincolate per l'attuazione del Programma PR FESR 2021-2027, è emersa la necessità di provvedere alla rimodulazione dell'iscrizione in entrata ed in spesa delle componenti europea, statale e regionale, al fine di adeguare gli stanziamenti all'esigibilità delle obbligazioni.

Dato atto che:

la D.G.R. n. 26-7844 del 4/12/2023:

- approva la scheda di Misura Azione II.2.i.1 – "Efficientamento energetico negli edifici e nelle strutture pubbliche del patrimonio ospedaliero-sanitario", con una dotazione finanziaria pari a € 17.090.909,09 e la scheda di misura Azione II.2ii.1 – Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili "Efficientamento energetico negli edifici e nelle strutture pubbliche del patrimonio ospedaliero-sanitario", con una dotazione finanziaria pari a € 6.409.090,91;

- individua il Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio", quale soggetto deputato alla predisposizione degli atti e provvedimenti

necessari all'attuazione delle due Misure, nonché alla definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all'agevolazione, tramite apposito bando;

- individua il Settore "Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" quale struttura deputata alle attività di controllo di I livello, ivi compreso il controllo sulle procedure di appalto;

il calendario degli inviti, debitamente aggiornato in linea tecnica come indicato dalla D.G.R. n. 39 - 6153 del 2/12/2022 prevede la pubblicazione del bando "Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili nelle strutture sanitarie della Regione Piemonte" nel III trimestre 2024;

per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027, in data 05/10/2023.

Preso atto inoltre che, come indicato in allegato alla D.G.R. n 39-6153 del 2/12/2022 e alla D.D. n. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022 (All. 2 - registrazioni contabili) per l'annualità 2024, 2025 e 2026:

- alla copertura finanziaria delle iniziative pianificate per l' Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici - si farà fronte mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa del Bilancio regionale per una somma complessiva pari a € 17.090.909,09.

Con il presente atto occorre procedere a:

- incrementare l'accertamento	57/2025	assunto sul cap	28881/2025	del Bilancio Gestionale
Finanziario	2024-2026	annualità	2025	dell'importo di €
- incrementare l'accertamento	36/2026	assunto sul cap	28881/2026	del Bilancio Gestionale
Finanziario	2024-2026	annualità	2026	dell'importo di €
- incrementare l'accertamento	31/2027	assunto sul cap	28881/2027	del Bilancio Gestionale
Finanziario	2024-2026	annualità	2027	dell'importo di €
- incrementare l'accertamento	58/2025	assunto sul cap	21676/2025	del Bilancio Gestionale
Finanziario	2024-2026	annualità	2025	dell'importo di €
- incrementare l'accertamento	37/2026	assunto sul cap	21676/2026	del Bilancio Gestionale
Finanziario	2024-2026	annualità	2026	dell'importo di €
- incrementare l'accertamento	32/2027	assunto sul cap	21676/2027	del Bilancio Gestionale
Finanziario	2024-2026	annualità	2027	dell'importo di €

inoltre occorre provvedere ad effettuare le seguenti prenotazioni di spesa nell'ambito del Programma 1702 come di seguito specificato:

annualità 2024

- € 683.636,36 sul cap. 231970 (PR 2021/2027 – quota FESR);

- € 717.818,19 sul cap. 231972 (PR 2021/2027 – quota STATO);

- € 307.636,36 sul cap. 231974 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);

per un totale pari a € 1.709.090,91

con vincolo sul seguente accertamento:

cap. 28881 PR 2021/2027 – quota FESR) acc. n. 2024/102;

cap 21676 PR 2021/2027 – quota STATO) acc. n. 2024/103;

annualità 2025

- € 2.050.909,09 sul cap. 231970 (PR 2021/2027 – quota FESR);

- € 2.153.454,55 sul cap. 231972 (PR 2021/2027 – quota STATO);

- € 922.909,09 sul cap. 231974 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);
per un totale pari a € 5.127.272,73

annualità 2026

- € 2.734.545,46 sul cap. 231970 (PR 2021/2027 – quota FESR);
- € 2.871.272,73 sul cap. 231972 (PR 2021/2027 – quota STATO);
- € 1.230.545,45 sul cap. 231974 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE)
per un totale pari a € 6.836.363,64

annualità 2027 (annotazioni)

- € 1.367.272,72 sul cap. 231970/2024 (PR 2021/2027 – quota FESR);
- € 1.435.636,36 sul cap. 231972/2024 (PR 2021/2027 – quota STATO);
- € 615.272,73 sul cap. 231974/2024 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE)
per un totale pari a € 3.418.181,81

e vincolarle contestualmente ai relativi accertamenti assunti sul cap. 28881 (fondi comunitari) annualità 2025 (Acc. n. 57/2025), 2026 (Acc. n. 36/2026), 2027 (Acc. n.31/2027) e sul capitolo 21676 (fondi statali) annualità 2025 (Acc. n. 58/2025), 2026 (Acc. n. 37/2026), 2027 (Acc. n. 32/2027) e del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026. le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A - Elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- alla copertura finanziaria delle iniziative pianificate per l'Azione II.2ii.1 – “Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici” si farà fronte mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa del Bilancio regionale per una somma complessiva pari a € 6.409.090,91.

Con il presente atto occorre procedere a:

- incrementare l'accertamento 57/2025 assunto sul cap 28881/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 dell'importo di € 769.090,91;
- incrementare l'accertamento 36/2026 assunto sul cap 28881/2026 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2026 dell'importo di € 1.025.454,54;
- incrementare l'accertamento 31/2027 assunto sul cap 28881/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 dell'importo di € 512.727,27;
- incrementare l'accertamento 58/2025 assunto sul cap 21676/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 dell'importo di € 807.545,45;
- incrementare l'accertamento 37/2026 assunto sul cap 21676/2026 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2026 dell'importo di € 1.076.727,27;
- incrementare l'accertamento 32/2027 assunto sul cap 21676/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 dell'importo di € 538.363,64;

inoltre occorre provvedere ad effettuare le seguenti prenotazioni di spesa nell'ambito del ommissis Programma 1702 così come di seguito specificato:

annualità 2024

- € 256.363,64 sul cap. 231970 (PR 2021/2027 – quota FESR),
- € 269.181,82 sul cap. 231972 (PR 2021/2027 – quota STATO),
- € 115.363,63 sul cap. 231974 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);
per un totale di € 640.909,09

con vincolo sul seguente accertamento:

cap. 28881 PR 2021/2027 – quota FESR) acc. n. 2024/102;

cap 21676 PR 2021/2027 – quota STATO) acc. n. 2024/103;

annualità 2025

- € 769.090,91 sul cap. 231970 (PR 2021/2027 – quota FESR);

- € 807.545,45 sul cap. 231972 (PR 2021/2027 – quota STATO);

- € 346.090,91 sul cap. 231974 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);

per un totale di € 1.922.727,27

annualità 2026

- € 1.025.454,54 sul cap. 231970 (PR 2021/2027 – quota FESR);

- € 1.076.727,27 sul cap. 231972 (PR 2021/2027 – quota STATO);

- € 461.454,55 sul cap. 231974 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);

per un totale di € 2.563.636,36

annualità 2027 (annotazioni)

- € 512.727,27 sul cap. 231970 (PR 2021/2027 – quota FESR);

- € 538.363,64 sul cap. 231972 (PR 2021/2027 – quota STATO);

- € 230.727,28 sul cap. 231974 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE)

per un totale di € 1.281.818,19 e vincolarle contestualmente ai relativi accertamenti assunti sul cap. 28881 (fondi comunitari) annualità 2025 (Acc. n. 57/2025), 2026 (Acc. n. 36/2026), 2027 (Acc. n.31/2027) e sul capitolo 21676 (fondi statali) annualità 2025 (Acc. n. 58/2025), 2026 (Acc. n. 37/2026), 2027 (Acc. n. 32/2027) del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026.le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A - Elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2024/2027 verrà disposta in coerenza con i cronoprogrammi che saranno presentati dalle controparti pubbliche beneficiarie del contributo e in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011;

- si prevederanno, se necessarie, eventuali rimodulazioni finanziarie sulle annualità nell'ambito delle risorse prenotate a copertura della dotazione dell' Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici e Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici a seguito dell'individuazione dei beneficiari dei contributi.

Dato atto che:

- i fondi comunitari e statali prenotati sono stati accertati con la determinazione del Responsabile della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" n. 828 del 22/12/2022 a valere rispettivamente sui cap. n. 28881 e n. 21676 in relazione al titolo IV delle entrate;

- con i successivi atti di concessione del contributo si provvederà ad assumere gli impegni definitivi a favore dei singoli beneficiari in coerenza con i cronoprogrammi che saranno presentati dalle stesse controparti pubbliche beneficiarie del contributo e in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011;

- le prenotazioni di impegno indicate nel presente atto sono assunte nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;

- le risorse comunitarie, statali e regionali sono soggette a rendicontazione;

- la spesa è finanziata da risorse "fresche";

- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- si prevederanno, se necessarie, eventuali rimodulazioni finanziarie sulle annualità nell'ambito delle risorse prenotate a copertura della dotazione delle azioni Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici” e all’ Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici a seguito dell'individuazione dei beneficiari dei contributi.

Ritenuto quindi di:

- approvare il Bando a sportello “Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili nelle strutture sanitarie della Regione Piemonte”, di cui all’allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nonché i relativi allegati di seguito elencati:

Allegato n 1 - Definizioni

Allegato n 2 - Riferimenti normativi

Allegato n 3 -Dichiarazione copertura finanziaria

Allegato n 4 – Dichiarazione EDISAN

Allegato n 5 - Griglia dei criteri di valutazione

Allegato n 6 - Schema Relazione tecnico-economica

Allegato n 7A - Modulo di domanda EFFICIENTAMENTO

Allegato n 7B - Modulo di domanda RINNOVABILI

Allegato n 8 - Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse

Allegato n 9 - Dichiarazione accettazione sostegno finanziario

Allegato n 10 – Schema Relazione tecnico economica finale

Allegato n 11 - Metodologia di applicazione del Protocollo ITACA

Allegato n 12 - Dichiarazione Climate Proofing

- consentire l’apertura dello sportello per la presentazione delle domande a partire dalle **ore 9 del giorno 09/09/2024 e fino alle ore 12 del giorno 30/06/2025** come specificato dal bando.

Verificata la compatibilità di cui all’art. 56, c. 6, del D. Lgs. 118/2011;

attestata le regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25/01/2024 che revoca le D.G.R. 17/10/2016 n. 1-4046 e 14/06/2021 n. 1-3361.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. del 23/06/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/05/2009, n. 42";
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Regolamento regionale del 16/07/2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5/12/2001 n. 18/R";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.08.2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2.10.2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29.08.2017);
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31/01/2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. 8-8111 del 25/01/2024, avente per oggetto "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17/10/2016 n. 1-4046 e 14/06/2021 n. 1-3361";
- la L.R. 26/03/2024, n. 81 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate";
- la L.R. 26/03/2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27/03/2024 "L.R. 26/03/2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- la Legge 6/11/2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021 ed in particolare l'Allegato X al medesimo Regolamento;
- la D.G.R. n. 30-8724 del 3/6/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Variazioni su risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Settima variazione)";

DETERMINA

dato atto dei contenuti del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027, Priorità II Transizione ecologica e resilienza e richiamata la D.G.R. 4/12/2023, n. 26-7844 che approva la scheda di Misura Azione II.2.i.1 – “Efficientamento energetico negli edifici e nelle strutture pubbliche del patrimonio ospedaliero-sanitario” e la scheda di misura Azione II.2ii.1 – Promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili “Efficientamento energetico negli edifici e nelle strutture pubbliche del patrimonio ospedaliero-sanitario”;

1) di approvare, il Bando “a sportello” Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili nelle strutture sanitarie della Regione Piemonte” relativo all’Azione II.2i.1 e all’Azione II.2ii.1 di cui all’allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nonché i relativi allegati di seguito elencati:

Allegato n 1 - Definizioni

Allegato n 2 - Riferimenti normativi

Allegato n 3 -Dichiarazione copertura finanziaria

Allegato n 4 – Dichiarazione EDISAN

Allegato n 5 - Griglia dei criteri di valutazione

Allegato n 6 - Schema Relazione tecnico-economica

Allegato n 7A - Modulo di domanda EFFICIENTAMENTO

Allegato n 7B - Modulo di domanda RINNOVABILI

Allegato n 8 - Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse

Allegato n 9 - Dichiarazione accettazione sostegno finanziario

Allegato n 10 – Schema Relazione tecnico economica finale

Allegato n 11 - Metodologia di applicazione del Protocollo ITACA

Allegato n 12 - Dichiarazione Climate Proofing

2) di dare atto che:

- alla copertura finanziaria delle iniziative pianificate per l' Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici - si farà fronte mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 per una somma complessiva pari a € 17.090.909,09.

Con il presente atto occorre procedere a:

- incrementare l'accertamento 57/2025 assunto sul cap 28881/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 dell'importo di € 2.050.909,09;
- incrementare l'accertamento 36/2026 assunto sul cap 28881/2026 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2026 dell'importo di € 2.734.545,46;
- incrementare l'accertamento 31/2027 assunto sul cap 28881/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 dell'importo di € 1.367.272,72;
- incrementare l'accertamento 58/2025 assunto sul cap 21676/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 dell'importo di € 2.153.454,55;
- incrementare l'accertamento 37/2026 assunto sul cap 21676/2026 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2026 dell'importo di € 2.871.272,73;
- incrementare l'accertamento 32/2027 assunto sul cap 21676/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 dell'importo di € 1.435.636,36;

inoltre occorre provvedere ad effettuare le seguenti prenotazioni di spesa nell'ambito del Programma 1702 come di seguito specificato:

annualità 2024

- € 683.636,36 sul cap. 231970 (PR 2021/2027 – quota FESR);
- € 717.818,19 sul cap. 231972 (PR 2021/2027 – quota STATO);
- € 307.636,36 sul cap. 231974 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);

per un totale pari a € 1.709.090,91

con vincolo sul seguente accertamento:

cap. 28881 PR 2021/2027 – quota FESR) acc. n. 2024/102;
cap 21676 PR 2021/2027 – quota STATO) acc. n. 2024/103;

annualità 2025

- € 2.050.909,09 sul cap. 231970 (PR 2021/2027 – quota FESR);
- € 2.153.454,55 sul cap. 231972 (PR 2021/2027 – quota STATO);
- omissis 922.909,09 sul cap. 231974 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);

per un totale pari a € 5.127.272,73

annualità 2026

- € 2.734.545,46 sul cap. 231970 (PR 2021/2027 – quota FESR);
- € 2.871.272,73 sul cap. 231972 (PR 2021/2027 – quota STATO);
- € 1.230.545,45 sul cap. 231974 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE)

per un totale pari a € 6.836.363,64

annualità 2027 (annotazioni)

- € 1.367.272,72 sul cap. 231970/2024 (PR 2021/2027 – quota FESR);
- € 1.435.636,36 sul cap. 231972/2024 (PR 2021/2027 – quota STATO);
- € 615.272,73 sul cap. 231974/2024 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE)

per un totale pari a € 3.418.181,81

e vincolarle contestualmente ai relativi accertamenti assunti sul cap. 28881 (fondi comunitari) annualità 2025 (Acc. n. 57/2025), 2026 (Acc. n. 36/2026), 2027 (Acc. n.31/2027) sul capitolo 21676 (fondi statali) annualità 2025 (Acc. n. 58/2025), 2026 (Acc. n. 37/2026), 2027 (Acc. n.

32/2027) e del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026. le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A - Elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- alla copertura finanziaria delle iniziative pianificate per l'Azione all'Azione II.2ii.1 – “Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici ” si farà fronte mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 per una somma complessiva pari a € 6.409.090,91.

Con il presente atto occorre procedere a:

- incrementare l'accertamento 57/2025 assunto sul cap 28881/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 dell'importo di € 769.090,91;
- incrementare l'accertamento 36/2026 assunto sul cap 28881/2026 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2026 dell'importo di € 1.025.454,54;
- incrementare l'accertamento 31/2027 assunto sul cap 28881/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 dell'importo di € 512.727,27;
- incrementare l'accertamento 58/2025 assunto sul cap 21676/2025 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2025 dell'importo di € 807.545,45;
- incrementare l'accertamento 37/2026 assunto sul cap 21676/2026 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2026 dell'importo di € 1.076.727,27;
- incrementare l'accertamento 32/2027 assunto sul cap 21676/2027 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 annualità 2027 dell'importo di € 538.363,64;

inoltre occorre provvedere ad effettuare le seguenti prenotazioni di spesa nell'ambito del Programma 1702 così come di seguito specificato:

annualità 2024

- € 256.363,64 sul cap. 231970 (PR 2021/2027 – quota FESR),
- € 269.181,82 sul cap. 231972 (PR 2021/2027 – quota STATO),
- € 115.363,63 sul cap. 231974 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);

per un totale di € 640.909,09 con vincolo sul seguente accertamento:

cap. 28881 PR 2021/2027 – quota FESR) acc. n. 2024/102;
cap 21676 PR 2021/2027 – quota STATO) acc. n. 2024/103;

annualità 2025

- € 769.090,91 sul cap. 231970 (PR 2021/2027 – quota FESR);
- € 807.545,45 sul cap. 231972 (PR 2021/2027 – quota STATO);
- € 346.090,91 sul cap. 231974 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);

per un totale di € 1.922.727,27

annualità 2026

- € 1.025.454,54 sul cap. 231970 (PR 2021/2027 – quota FESR);
- € 1.076.727,27 sul cap. 231972 (PR 2021/2027 – quota STATO);
- € 461.454,55 sul cap. 231974 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);

per un totale di € 2.563.636,36

annualità 2027 (annotazioni)

- € 512.727,27 sul cap. 231970 (PR 2021/2027 – quota FESR);
- € 538.363,64 sul cap. 231972 (PR 2021/2027 – quota STATO);
- € 230.727,28 sul cap. 231974 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE)

per un totale di € 1.281.818,19 e vincolarle contestualmente ai relativi accertamenti assunti sul cap, 28881 (fondi comunitari) annualità 2025 (Acc. n. 57/2025), 2026 (Acc. n. 36/2026), 2027 (Acc. n.31/2027) e sul capitolo 21676 (fondi statali) annualità 2025 (Acc. n. 58/2025), 2026 (Acc. n. 37/2026), 2027 (Acc. n. 32/2027) del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026.le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A - Elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare atto che:

- i fondi comunitari e statali prenotati sono stati accertati con la determinazione del Responsabile della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" n. 828 del 22/12/2022 a valere rispettivamente sui cap. n. 28881 e n. 21676 in relazione al titolo IV delle entrate;
- con i successivi atti di concessione del contributo si provvederà ad assumere gli impegni definitivi a favore dei singoli beneficiari in coerenza con i cronoprogrammi che saranno presentati dalle stesse controparti pubbliche beneficiarie del contributo e in considerazione dei vincoli del D.Lgs.118/2011;
- le prenotazioni di impegno indicate sono assunte nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- le risorse comunitarie, statali e regionali sono soggette a rendicontazione;
- la spesa è finanziata da risorse "fresche";
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- si prevederanno, se necessarie, eventuali rimodulazioni finanziarie sulle annualità nell'ambito delle risorse prenotate a copertura della dotazione delle azioni Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici e all'Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici, a seguito dell'individuazione dei beneficiari dei contributi;

4) di prevedere l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a partire dalle **ore 9 del giorno 09/09/2024 e fino alle ore 12 del giorno 30/06/2025**, secondo la procedura specificata dal bando;

5) di rinviare a successivo provvedimento amministrativo la concessione dei contributi a favore dei singoli beneficiari individuati a seguito di specifica procedura di valutazione.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, c. 1, del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A1616A - Sviluppo energetico sostenibile)
Firmato digitalmente da Elisa Guiot

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

1. Bando_Appalti+PPP.pdf
2. ALLEGATI_1-12.pdf



Allegato



ALLEGATO A

Programma Regionale FESR Piemonte 2014-2020

Decisione di Esecuzione della Commissione del 07.10.2014 C(2014) 7270

Priorità II -Transizione ecologica e resilienza

BANDO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DELLE ENERGIE RINNOVABILI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE SANITARIE DELLA REGIONE PIEMONTE

Progetti da realizzarsi mediante ricorso a contratti di APPALTO oppure al PARTENARIATO
PUBBLICO PRIVATO

Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici

Azione II.2ii.1 -Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici



Indice generale

1. FINALITÀ, OBIETTIVI E RISORSE	1
1.1 Finalità	1
1.2 Strutture regionali responsabili	2
1.3 Dotazione finanziaria e forma del sostegno finanziario	3
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	3
2.1 Soggetti beneficiari	3
2.2 Tipologie di interventi ammissibili	4
2.3 Condizioni di ammissibilità sostanziale degli interventi	6
2.3.1 Coerenza con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale	6
2.3.2 Coerenza con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060	6
2.3.3 Conformità rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando.....	6
2.3.4 Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.....	10
2.3.5 Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture	10
2.3.6 Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di disponibilità a cofinanziare l'intervento	11
2.3.7 Rispetto del principio del DNSH	11
2.3.8 Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA	12
2.3.9 Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)	12
2.3.10 Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP con particolare riferimento agli obiettivi perseguiti dal gruppo di azione 9 "Energia"	12
2.4 Spese ammissibili	12
2.4.1. Principali condizioni di ammissibilità delle spese.....	14
2.5 Tipologia ed entità del sostegno finanziario	16
2.6 Regole di combinazione con altre agevolazioni pubbliche	16
2.6.1 Ulteriori specifiche per l'integrazione tra Sostegno finanziario FESR e Benefici Conto Termico	17
2.7 Aiuti di stato	18
3. PROCEDURE	19
3.1 Presentazione della domanda	19
3.2 Valutazione della domanda	22
3.3 Attribuzione del sostegno finanziario e relativa accettazione	26
3.4 Modalità di erogazione del sostegno finanziario	26
3.5 Procedura di scelta del contraente, controllo sui contratti e utilizzo dei ribassi di gara	27
3.6 Modalità di rendicontazione	28
3.7 Controllo delle rendicontazioni	30
3.8 Proroghe e variazioni di progetto	31
3.9 Termini del procedimento	33
4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	34
4.1 Ispezioni e controlli	34
4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni e indicatori previsti	35
4.2.1 Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi	35
4.3 Conservazione della documentazione	36
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE	37
5.1 Obblighi dei beneficiari	37
5.2 Revoca del sostegno finanziario	39
5.3 Procedura di revoca del sostegno finanziario	40
5.4 Rinuncia al sostegno finanziario	41
6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	41
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE	43
8. INFORMAZIONI E CONTATTI	44
9. DISPOSIZIONI FINALI	45

ALLEGATI

Allegato n 1 - Definizioni

Allegato n 2 - Riferimenti normativi

Allegato n 3 - Dichiarazione copertura finanziaria

Allegato n 4 – Dichiarazione EDISAN

Allegato n 5 - Griglia dei criteri di valutazione

Allegato n 6 - Schema Relazione tecnico-economica

Allegato n 7A - Modulo di domanda EFFICIENTAMENTO

Allegato n 7b - Modulo di domanda RINNOVABILI

Allegato n 8 - Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse

Allegato n 9 - Dichiarazione accettazione sostegno finanziario

Allegato n 10 – Schema Relazione tecnico economica finale

Allegato n 11 - Metodologia di applicazione del Protocollo ITACA

Allegato n 12 - Dichiarazione Climate Proofing

1. FINALITÀ, OBIETTIVI E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Piemonte, con il presente Bando, intende sostenere finanziariamente la realizzazione di progetti di efficientamento energetico e promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici delle strutture sanitarie regionali, come previsto dalle schede di Misura approvate con **D.G.R. n. 26-7844 del 04/12/2023**.

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 *"Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio"* – Priorità II *"Transizione ecologica e resilienza"* - RSO 2.1 *"Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra"* – **Azione II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"** e RSO 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili - **Azione II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"**.

Il presente Bando prevede di finanziare i progetti sopra indicati che saranno realizzati attraverso:

- **contratti d'appalto** stipulati dai beneficiari con soggetti esecutori conformemente alla vigente normativa in materia di contratti pubblici;
- **partenariato pubblico privato (PPP)** così come definito all'art. 2, punto 15, del Reg. (UE) 2021/1060, vale a dire **operazioni attuate tramite un accordo tra organismi pubblici e operatori privati**, e agli artt. 174 e segg. del D.Lgs. 36/2023. Per procedere alla realizzazione dell'operazione, il beneficiario dovrà selezionare i soggetti che daranno esecuzione agli interventi ammessi al sostegno finanziario mediante la stipula di **contratti di PPP** anche nella forma del Contratto di **Rendimento Energetico o Energy Performance Contract (EPC)** ex D.Lgs. 115/2008 e D.Lgs. 102/2014.

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte, approvata con D.G.R. n. 2-5313 del 08/07/2022, la presente procedura si inserisce nell'ambito della Macro Area Strategica 2 - *Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico* - Priorità strategica 2.A *Promuovere le misure di efficienza energetica* e Priorità strategica 2.B *Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale*.

Il Bando è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni applicabili ai fondi, tra le quali si segnalano, in particolare, per le specificità del Bando:

- a) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti in relazione alle quali il Bando tiene conto della strategia contenuta nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), tra l'altro per quanto riguarda gli obiettivi di riduzione a lungo termine dei gas ad effetto serra, e contiene una descrizione dettagliata delle risorse e dei meccanismi finanziari previsti per le misure di promozione dell'energia a basse emissioni fornendo così il proprio contributo al raggiungimento delle quote di energia rinnovabile previste al 2030;
- b) assenza di procedure di infrazione comunitaria in relazione alle quali il Bando garantisce che le operazioni non peggiorano il quadro delle procedure di infrazione in corso indicate di seguito nel dettaglio:

- procedura d'infrazione n. 2014/2059 Non corretta applicazione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane. Stato della procedura: sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 6/10/2021 nella causa C 668/19;
 - procedura di infrazione 2014-2147, relativa ai superamenti giornalieri e della media annua per l'inquinante PM10 (in Piemonte riguarda le zone "Agglomerato di Torino", "Pianura", "Collina"). La causa C-644/18 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2014-2147 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 20/11/2020;
 - procedura di infrazione 2015-2043, relativa al superamento della media annua per l'inquinante NO2 (in Piemonte riguarda la zona "Agglomerato di Torino"). La causa C-573/19 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2015-2043 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 12/05/2022;
 - procedura di infrazione 2018/2249, riferita alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE, sul bacino del Torrente Tiglione. La Regione Piemonte ha ricevuto un avviso di mora;
 - procedura di infrazione 2020_2299 Cattiva applicazione in Italia della direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, per quanto concerne i valori limite per il PM2,5. Stato della procedura: avviso di mora;
 - procedura d'infrazione 2015/2163, relativa alla mancata designazione di Zone Speciali di Conservazione previste dalla Direttiva 92/43/CEE "habitat". Nel 2019 è stata integrata con la messa in mora complementare relativa alla mancata individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione.
- c) garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.

1.2 Strutture regionali responsabili

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 (di seguito, PR FESR) è la Direzione "Competitività del Sistema Regionale", in seguito Autorità di Gestione (A.d.G.).

In coerenza con quanto previsto nel documento "*Descrizione del Sistema di gestione e controllo*"¹ (nel seguito: SI.GE.CO.) per l'attuazione del presente bando:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore Sviluppo energetico sostenibile della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it;

¹ Vedi l'Allegato 1 al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR FESR Piemonte 2021-2027 approvato con D.D. n. 277/A19000/2023 e disponibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>.

- Responsabile di controllo spesa e procedure di gara (RdC) è il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio” monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it.

Ai sensi della L.R. n. 14 del 14/10/2014 e della L. n. 241/1990, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, ivi inclusa l’attribuzione del sostegno finanziario, il responsabile pro tempore del Settore “Sviluppo energetico sostenibile” della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio”;
- per la fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto ed in materia di contratti pubblici, il responsabile pro tempore del Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio”.

1.3 Dotazione finanziaria e forma del sostegno finanziario

La dotazione finanziaria totale della Misura è pari a € **17.090.909,09** per l’azione **II.2i.1 “Efficientamento energetico negli edifici pubblici”** e pari a € **6.409.090,91** per l’azione **II.2ii.1 “Promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici”** come stabilito dalla citata D.G.R. n. 26-7844 del 04/12/2023 (approvazione della Scheda di Misura).

Il sostegno finanziario è costituito da una sovvenzione ai sensi dell’art. 53 par. 1 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021.

Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il procedimento “a sportello”. Le domande verranno istruite in ordine di presentazione.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

Sono beneficiari del presente Bando le Aziende Sanitarie Regionali (di seguito, ASR) della Regione Piemonte (cfr. Allegato 1 – Definizioni).

Conformemente alla definizione contenuta all’art. 2, punto 9) del Reg. (UE) 2021/1060 del 24/06/2021, a quanto previsto per la specifica Azione dal PR FESR 21-27, nonché alle disposizioni delle schede di Misura approvate con la citata D.G.R. n. 26-7844 del 04/12/2023, il beneficiario del sostegno finanziario, nell’ambito del presente Bando, è sempre il **soggetto pubblico proponente responsabile** sia dell’avvio che dell’attuazione delle operazioni.

Le Aziende Sanitarie Regionali (ASR), beneficiarie non svolgono attività economiche, agiscono «in veste di pubblica autorità» ai sensi della Sezione 2.2 “Esercizio dei pubblici poteri” e nel rispetto delle condizioni di cui alla Sezione 2.4. “Assistenza sanitaria” della *“Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato, di cui all’art. 107, Capitolo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (2016/C 262/01)”* e pertanto l’art. 107, Capitolo 1, del trattato non si applica.

Il beneficiario dovrà procedere, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti che daranno esecuzione alle

operazioni ammesse al sostegno finanziario mediante la stipula di contratti di appalto o di partenariato pubblico-privato nella forma di contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC) ex D.Lgs. 115/2008 e D.Lgs. 102/2014.

Si precisa che la documentazione relativa alla selezione dei soggetti esecutori degli interventi dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di attribuzione del sostegno finanziario a valere sul PR FESR Piemonte 2021/2027 e alle obbligazioni che derivano dal presente Bando. Tale documentazione dovrà inoltre essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto indicato all'art. 7 del presente Bando.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Il Bando prevede il sostegno finanziario per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, riduzione dei consumi di energia primaria e delle connesse emissioni climalteranti di edifici e impianti a fonti rinnovabili attraverso due azioni:

Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici

Sono ammissibili i seguenti interventi di riduzione della domanda di energia:

- a) installazione o rifacimento di impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificabili CAR dal GSE;
- b) interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici:
 - isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
 - sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
 - sistemi di schermatura e/o ombreggiamento;
 - efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione;
 - efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di ACS;
 - efficientamento/sostituzione/nuova installazione di sistemi di ventilazione meccanica connessi all'impianto termico;
 - sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti;
 - efficientamento, anche tramite sostituzione, di sistemi per il trasporto di persone o cose;
 - installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore.

Tra gli interventi di installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore, rientrano gli interventi per l'installazione di sistemi di monitoraggio che consentano l'acquisizione automatica di grandezze fisiche e parametri energetici di cui al Cap. 2.3.

Gli interventi di efficientamento energetico **che riguardano gli edifici considerati strategici e rilevanti**, possono essere abbinati ad **interventi strutturali** sulle costruzioni esistenti come definiti dalle NTC 2018; le relative spese saranno ammissibili nei limiti fissati dal successivo Cap. 2.4.1.

Ulteriori specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità degli interventi sono indicate al Cap. 2.3, nonché nell'Allegato 6 - *Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES) - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità*.

Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- a) installazione di impianti per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica;
- b) installazione di impianti per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa;
- c) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta;
- d) sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione.

Il sostegno alle operazioni per l'azione II.2ii.1 è assicurato esclusivamente alle iniziative che prevedono contestualmente interventi di efficientamento energetico nell'ambito del PR 21-27 - Azione II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" o iniziative che implementano e rendono più performanti dal punto di vista energetico gli interventi realizzati dal beneficiario con la programmazione POR FESR 2014-2020 – Asse IV Azione IV.4b.1.2., di cui alla D.D. 17/09/2018, n. 374/A1904A e D.D. 12/03/2019, n. 99/A1904A.

I beneficiari potranno pertanto presentare domanda sulla presente Azione solo nei seguenti casi:

- dopo aver presentato domanda sull'Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici, come meglio esplicitato al Cap. 3.1;

oppure

- se hanno ottenuto un contributo per un intervento di efficientamento nella passata programmazione del POR FESR 2014-2020 Asse IV Azione IV.4b.1.2., non oggetto di rinuncia o di revoca totale.

La dimensione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere correlata alle effettive esigenze di autoconsumo energetico, relativo a edifici efficienti². Il rispetto di tale disposizione dovrà essere dimostrato nella Diagnosi energetica, che dovrà essere obbligatoriamente allegata alla domanda, come esplicitato al successivo Cap. 3.1.

Gli interventi di installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile possono essere realizzati presso edifici che devono essere, in ogni caso, di proprietà pubblica ed adibiti ad uso pubblico e possono interessare le coperture degli edifici, le aree di pertinenza, ulteriori aree di proprietà pubblica nella disponibilità del beneficiario, aventi destinazione d'uso non agricola alla data di presentazione della

² Per "edifici efficienti" si intendono edifici esistenti con prestazione energetica invernale dell'involucro edilizio di qualità "MEDIA" o "ALTA" come definita ai sensi del D.M. 26/06/2015, oppure edifici che raggiungono tale livello di prestazione energetica in seguito agli interventi di cui all'Azione II.2i.1 del PR FESR 21-27.

domanda di sostegno finanziario, con riferimento al Testo Integrato Autoconsumo Diffuso – TIAD, approvato dalla Deliberazione 727/2022/R/eel.

Il sostegno agli interventi di installazione di impianti per la produzione di energia termica alimentati da biomassa è assicurato esclusivamente se:

- l'operazione è realizzata nei comuni Zona IT0121 "Zona denominata di Montagna" ai sensi della D.G.R. n. 24-903 del 30/12/2019, a condizione che sia dimostrata l'impossibilità tecnica o economica di collegarsi a una rete di distribuzione del gas naturale o di teleriscaldamento o che queste ultime siano assenti;
- l'operazione è realizzata presso edifici esistenti con prestazione energetica invernale dell'involucro edilizio di qualità "ALTA", oppure edifici che raggiungono tale livello di prestazione energetica in seguito agli interventi di cui all'Azione II.2i.1 del PR FESR 2021-2027.

Nel rispetto del limite massimo del 5% rispetto all'esecuzione dei lavori sopra descritti, è ammessa inoltre la realizzazione di opere civili e/o impiantistiche accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi di cui ai punti precedenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. opere murarie, recinzioni, pozzetti e scavi;
2. parziali rifacimenti di manto stradale;
3. allacciamento ai servizi di pubblica utilità.

Ulteriori specifiche tecniche di ammissibilità degli interventi sono indicate nell'Allegato 6 -*Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES) - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità*.

2.3 Condizioni di ammissibilità sostanziale degli interventi

Le proposte di intervento presenti nella domanda di sostegno finanziario, in coerenza con il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato, in ultimo, nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 5/10/2023, dovranno nel complesso garantire, a pena di esclusione, il rispetto di tutti i requisiti di eleggibilità di seguito descritti.

2.3.1 Coerenza con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Il criterio è soddisfatto dalla corretta rispondenza ai criteri previsti dal Bando stesso.

2.3.2 Coerenza con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

Il criterio è soddisfatto dalla corretta rispondenza ai criteri previsti dal Bando stesso.

2.3.3 Conformità rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando

Il criterio è soddisfatto dalla corretta rispondenza a tutti i requisiti di seguito indicati:

- a) localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del bando: gli edifici devono essere localizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte;

- b) tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del PR.

Le proposte di intervento dovranno prevedere:

- per le procedure di realizzazione attraverso gara d'appalto:
 - la conclusione della procedura di scelta del contraente entro **12 mesi** dalla data di attribuzione del sostegno finanziario;
 - l'ultimazione degli interventi (data del "*certificato di ultimazione dei lavori*" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro **30 mesi** dalla data di attribuzione del sostegno finanziario.
 - per le procedure di realizzazione con ricorso al Partenariato Pubblico Privato:
 - la conclusione della procedura di scelta del contraente ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici entro **18 mesi** dalla data di attribuzione del sostegno finanziario, fatto salvo il rispetto dei termini inferiori eventualmente previsti dalle disposizioni nazionali, anche di carattere derogatorio e/o transitorio, in materia di contratti pubblici;
 - l'ultimazione degli interventi (data del "*certificato di ultimazione dei lavori*" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro **36 mesi** dalla data di attribuzione del sostegno finanziario.
- c) compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale:
- gli interventi a valere su entrambe le azioni dovranno riguardare uno o più edifici³ e relative infrastrutture che presentino - a pena di esclusione - tutte le seguenti caratteristiche che dovranno essere esplicitate nella *Relazione tecnica economica di sintesi - RTES* (redatta sulla base dell'indice guida proposto in Allegato 6):
 - gli edifici devono essere di proprietà pubblica e destinati all'uso pubblico inerente all'attività specifica dell'ASR, ovvero essere edifici del patrimonio indisponibile delle ASR, come definito all'art. 8 c. 2 della L.R. 18/01/1995, n. 8, oppure essere edifici rispetto ai quali i beneficiari proponenti sono titolari di altro diritto reale di godimento concesso da titolare pubblico, di durata almeno ventennale a partire dalla data di pubblicazione del bando;
 - se destinati ad attività non strettamente inerenti a quelle specifiche di un ASR (es. parcheggio a pagamento, mensa,...) la gestione e i relativi benefici devono essere in capo all'ASR stessa; nella misura in cui gli spazi efficientati destinati ad attività economica (ad es: attività libero professionale intramoenia, bar, edicola, alloggi custode, ecc.) non superino il 20% del totale delle superfici efficientate, le spese relative all'efficientamento delle relative aree sono ammissibili secondo il principio dell'ancillarità;

³ Per la definizione di *edificio* occorre fare riferimento all'art. 2, c. 1, lett. a del D.Lgs. 192/2005: *l'edificio* è un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti.

- per l'edificio oggetto degli interventi in domanda, il beneficiario proponente deve aver adempiuto agli obblighi di legge in merito alla "Verifica sismica" ai sensi dell'OPCM n. 3274/2003. La "Valutazione della sicurezza" è obbligatoria per gli edifici strategici/rilevanti come definiti dalla D.G.R. 26/11/2021, n. 10-4161. La verifica deve essere effettuata secondo le disposizioni della normativa tecnica vigente (NTC 2018), deve evidenziare i livelli di sicurezza, espressi in termini di rapporto tra capacità e domanda, nelle condizioni pre intervento e, solo se dovuta in relazione alla tipologia di interventi previsti, nella condizione post-intervento; gli eventuali interventi strutturali devono essere coerenti con le risultanze e le prescrizioni della valutazione della sicurezza e rispettare i livelli minimi di sicurezza fissati dalla normativa tecnica vigente;
- gli edifici devono essere dotati di impianti di climatizzazione invernale e rientrare nell'obbligo di dotazione dell'APE in attuazione del D.Lgs. 192/2005;
- gli edifici devono essere dotati di Attestato di Prestazione Energetica – APE;
- gli interventi oggetto di domanda non devono peggiorare i livelli di sicurezza degli edifici esistenti in coerenza con le destinazioni d'uso in atto o previste;
- gli interventi oggetto di domanda devono essere individuati attraverso una diagnosi energetica in conformità alle norme UNI CEI EN 16247 che tenga conto almeno di un triennio di consumi reali;
- a seguito della realizzazione degli interventi, qualora non lo siano già, gli edifici dovranno essere dotati di sistemi di acquisizione automatica di grandezze fisiche e parametri energetici come specificato in dettaglio nell'Allegato n. 6 – Schema di *Relazione tecnico economica di sintesi – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità*;
- gli interventi non devono riguardare edifici di nuova costruzione, ampliamenti o demolizione e ricostruzione⁴;
- la realizzazione degli interventi al momento della presentazione della domanda non deve essere obbligatoria per il soggetto richiedente (ad esempio, prescrizioni derivanti da leggi in materia di ambiente, da provvedimenti di autorizzazione, direttive/regolamenti UE, ecc);
- il beneficio economico derivante dal risparmio energetico conseguito deve essere unicamente a favore del Beneficiario anche attraverso l'eventuale revisione dei contratti in essere.
- gli interventi previsti sull'**Azione II.2i.1 - "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"** devono rispettare i seguenti ulteriori requisiti:
 - riguardare edifici che presentano un indicatore della prestazione energetica invernale dell'involucro di qualità "MEDIA" o "BASSA" come definita ai sensi del D.M. 26/06/2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26/06/2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";
 - ove applicabile, conseguire un punteggio minimo del Protocollo ITACA pari a 1 per ogni edificio incluso nel progetto;

⁴ Gli interventi di demolizione e ricostruzione saranno ritenuti ammissibili solo nel caso in cui sia dimostrata la non convenienza tecnico economica di adeguamenti delle infrastrutture esistenti.

- non riguardare edifici alimentati da gasolio nella configurazione *post operam*;
- eventuali interventi come definiti dalle NTC 2018 - *Nuove norme sismiche per il calcolo strutturale* devono obbligatoriamente essere abbinati a interventi di efficientamento energetico (D.M. 17/01/2018);
- garantire, complessivamente a livello di progetto, il rispetto dei seguenti requisiti:

Tipologia	Requisito
1. Riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante [% CO _{2,eq}]	30%
2. Riduzione dell'indicatore di consumo globale di energia primaria non rinnovabile rispetto alla situazione ANTE [EP _{gl,nren}] ⁵	50%
3. Riduzione dell'indicatore di consumo globale di energia primaria totale rispetto alla situazione ANTE [EP _{gl,tot}] ⁶	30%
4. Riduzione di emissioni di NOx rispetto alla situazione ANTE ⁷ [kg NO _x /anno]	≥ 0
5. Riduzione di emissioni di PM ₁₀ rispetto alla situazione ANTE [kg PM ₁₀ /anno]	≥ 0
6. Energia primaria risparmiata rispetto al sostegno finanziario [kWh/euro]	≥ 0,4

N.B. Gli indici sopra riportati sono da considerarsi su base annuale.

Si precisa che nella verifica dei requisiti n. 2, 4, 5 potranno essere computati gli effetti di interventi proposti a valere sull'Azione II.2ii.1- "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici", a patto che siano inclusi e compiutamente descritti nel progetto allegato alla domanda a valere sull'Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici - e che l'utilizzo di tale contributo sia adeguatamente descritto e giustificato nella *Relazione tecnico economica di sintesi (RTES)* e nei relativi allegati.

Per una descrizione di maggior dettaglio si rimanda a quanto precisato nell'Allegato 6 - *Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES) - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità*.

- gli interventi a valere sull'**Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili** - negli edifici pubblici - dovranno garantire, complessivamente a livello di progetto, il rispetto dei seguenti requisiti:

Tipologia di requisito	Requisito
1. Riduzione di emissioni gas a effetto serra rispetto alla situazione ANTE ⁸ [%]	≥ 0%
2. Riduzione di emissioni di NOx rispetto alla situazione ANTE [kg NO _x /anno]	≥ 0
3. Riduzione di emissioni di PM ₁₀ rispetto alla situazione ANTE [kg PM ₁₀ /anno]	≥ 0
4. Rapporto tra riduzione di emissioni gas a effetto serra ed intensità del sostegno	≥ 0,1

⁵ Indice di prestazione energetica globale dell'edificio, espressa in termini di energia primaria globale non rinnovabile (indice "EP_{gl,nren}" in riferimento al D.M. 26/06/2015. La variazione della prestazione deve essere riportata nell'Allegato 1b della RTE.

⁶ Indice di prestazione energetica globale dell'edificio, espressa in termini di energia primaria globale totale (indice "EP_{gl,tot}" in riferimento al D.M. 26/06/2015. La variazione della prestazione deve essere riportata nell'Allegato 1b della Relazione tecnico economica di sintesi (cfr. Allegato 6) e determinata mediante raffronto tra l'APE ante operam e l'APE post operam.

⁷ Per il calcolo dei risparmi di emissioni atmosferiche di CO₂, NOx e PM₁₀ si rimanda all'apposito capitolo della *Relazione tecnico economica di sintesi – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità* (Allegato 6).

⁸ La metodologia di calcolo da utilizzare per il calcolo dei risparmi di emissioni atmosferiche di CO₂, NOx e PM₁₀ è indicata nell'apposito capitolo della *Relazione tecnico economica di sintesi – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità* (Allegato 6).

Tipologia di requisito	Requisito
finanziario [kg CO ₂ /euro]	
5. Autoconsumo dell'energia ⁹ [kWh in riferimento alla configurazione analizzata nella Diagnosi Energetica]	kWh prodotti ≤ kWh consumati

N.B. Gli indici sopra riportati sono da considerarsi su base annuale.

Si precisa che nella verifica dei requisiti n. 2 e 3 potranno essere computati gli effetti di interventi proposti a valere sull'Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici, a patto che siano inclusi e compiutamente descritti nel progetto allegato alla domanda a valere sull'Azione II.2ii.1 – Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici - e che l'utilizzo di tale contributo sia adeguatamente descritto e giustificato nella Relazione tecnico economica di sintesi (RTES) e nei relativi allegati. Per una descrizione di maggior dettaglio si rimanda a quanto precisato nell'Allegato 6 - *Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES) - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità*.

2.3.4 Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Qualora il progetto sia stato sottoposto alle procedure di la Valutazione d'Impatto Ambientale previste dal D.Lgs. 152/06 e dalla L.R. 13/2023, il criterio è soddisfatto se l'intervento risponde ad eventuali prescrizioni indicate nel provvedimento conclusivo.

2.3.5 Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture

L'art. 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come “*un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050*” (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

In aderenza al principio di cui all'art. 73 lettera j) del Reg. (UE) 2021/1060 il Bando dispone che i Beneficiari proponenti rispettino il criterio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, la cui durata attesa è di almeno cinque anni (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)). A tal fine il Bando agisce in coerenza con le condizioni abilitanti come indicato al Cap. 1.1 e persegue il principio dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni climalteranti in coerenza con l'obiettivo di neutralità climatica per il 2050.

Inoltre, i beneficiari proponenti le operazioni devono garantire:

- l'immunizzazione degli effetti del clima, così come indicato dalla *Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027* DPCoe-MASE-JASPERS

⁹ In caso di impianti installati presso aree differenti dalle coperture degli edifici/superfici di pertinenza degli edifici, il requisito deve essere verificato a livello di singolo impianto e in riferimento ai consumi dichiarati in Diagnosi Energetica.

del 6/10/2023 e richiamati i contenuti della *Relazione di sostenibilità dell'opera* in merito agli aspetti che riguardano l'adattamento ai cambiamenti climatici;

- l'applicazione del protocollo ITACA ove applicabile, secondo le indicazioni contenute nel Capitolo 2.5 della *Relazione tecnico economica di sintesi – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità* (Allegato 6).

2.3.6 Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di disponibilità a cofinanziare l'intervento

Gli interventi sono *cofinanziati* con risorse a valere sul FESR, quindi è necessario che la domanda sia accompagnata dalle idonee dichiarazioni a garanzia che siano state previste a bilancio dell'Ente proponente le risorse necessarie.

2.3.7 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di “non arrecare un danno significativo all'ambiente” (DNSH), nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione Europea.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH del presente Bando e tenuto conto degli interventi che sostiene (investimenti per l'efficientamento energetico, l'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile negli edifici pubblici affinché vengano conseguiti obiettivi di risparmio energetico, un uso razionale dell'energia, la valorizzazione delle fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra) si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali:

- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti;

- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

Ai fini del rispetto del principio del DNSH è, pertanto, requisito di ammissibilità:

- il rispetto della normativa in materia ambientale europea e nazionale;
- l'applicazione obbligatoria dei pertinenti CAM;
- osservanza del Protocollo ITACA, ove applicabile (da indicare nella *Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES)*).

2.3.8 Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

Qualora il progetto rientri in un ambito sul quale sono state espletate le procedure di Valutazione Ambientale Strategica previste dal D.Lgs. 152/06 e dalla L.R. 13/2023 e/o di Valutazione di incidenza prevista dalla L.R. 29/06/2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", il criterio è soddisfatto se l'intervento risponde ad eventuali prescrizioni indicate nel provvedimento conclusivo.

2.3.9 Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

La corretta rispondenza ai criteri previsti dal Bando comporta automaticamente che il criterio venga soddisfatto; in particolare, gli interventi finanziati dal presente bando favoriscono la MACRO AREA STRATEGIA MAS2 - ***Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico*** per le priorità 2.A - *Promuovere le misure di efficienza energetica* e 2.B - *Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale*.

2.3.10 Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP con particolare riferimento agli obiettivi perseguiti dal gruppo di azione 9 "Energia"

La corretta rispondenza ai criteri previsti dal Bando comporta automaticamente che il criterio venga soddisfatto; gli interventi finanziati dal presente bando contribuiscono in particolare agli obiettivi del gruppo di azione 9 "Energia"¹⁰.

2.4 Spese ammissibili

Ai fini del presente Bando, sono considerate ammissibili le spese strettamente riferibili agli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici di proprietà pubblica con riferimento all'Azione II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" e all'Azione II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici", comprensive, ove pertinenti, di oneri per la sicurezza, contributi previdenziali e IVA¹¹, suddivise nelle seguenti "voci di spesa":

¹⁰ <https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/organizzazione/regione-piemonte-bruxelles/strategia-macroregionale-alpina-eusalp>

¹¹ L'aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal proponente, che se assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento. In riferimento all'ammissibilità dell'IVA si richiama l'art. 64 del Reg UE 1060/2021 e il Cap. 3.5 dell'Allegato 8 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.GE.CO.) "Manuale selezione, monitoraggio e rendicontazione".

n.	VOCI DI SPESA	LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO
A)	IMPORTO LAVORI DA PROGETTO (IVA esclusa) , derivante da Computo Metrico Estimativo e dato dalla sommatoria dei seguenti importi:	
A1	Somme per lavori (opere necessarie alla realizzazione degli interventi ammissibili di cui al Cap. 2.2, opere funzionali a garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima di cui al Capitolo 2.3.5, e la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH di cui al Capitolo 2.3.7; sono compresi i lavori dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato).	
A2	Somme per interventi strutturali, comprensive dei lavori dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato.	20% dell'importo A1
A3	Somme per opere accessorie (di cui al Capitolo 2.2).	5% dell'importo A1
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE , date dalla sommatoria dei seguenti importi:	
B1	Spese tecniche (prestazioni professionali per la redazione di Diagnosi energetiche, Attestati di prestazione energetica degli edifici ante operam e post operam, procedura di certificazione ITACA, valutazione della sicurezza rif. NTC 2018, nonché per servizi di ingegneria ed architettura connessi alla realizzazione degli interventi come progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo, certificato di regolare esecuzione, certificazione degli impianti, ecc.), oneri compresi (cassa professionale, iva).	12% dell'importo lavori (A)
B2	Spese per servizi di consulenza e di supporto di tipo giuridico-amministrativo ed economico-finanziario per la predisposizione e la gestione del PPP, oneri compresi (cassa professionale, iva).	2% dell'importo lavori (A)
B3	Spese per imprevisti, indennità, collaudi tecnici in corso d'opera, prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche previste dal CSA (oneri compresi).	5% dell'importo lavori (A)
B4	IVA su importo lavori (A).	
C)	PUBBLICIZZAZIONE	
C1	Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione del sostegno finanziario.	euro 1000 oneri compresi

Ai fini del presente Bando, le spese ammissibili a sostegno, con i relativi limiti percentuali, sono riportate nel prospetto precedente, costituente il quadro economico di progetto.

Tutte le voci di spesa non riportate negli elenchi precedenti per le due Azioni rientrano nella categoria delle spese non ammissibili nell'ambito del presente bando. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si precisa che non sono ammissibili al sostegno finanziario:

- costi indiretti (personale, materiali di consumo, trasferte), seppure riconducibili agli interventi proposti;
- realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria (al di fuori di quanto specificato tra le opere accessorie ammissibili nel limite del 5% dei lavori);
- acquisto di terreni o immobili;
- acquisto di beni non direttamente identificabili come legati all'intervento di efficienza energetica o produzione di energia da fonti rinnovabili;
- opere edili generiche non costituenti opere accessorie funzionali alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico o di installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili finanziati nel progetto;
- lavori in economia;
- incentivi alle funzioni tecniche ex art. 45 del d.lgs. 36/2023;
- spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario;
- acquisto di beni usati, oppure beni in leasing.

Per tutti i dettagli relativi alle spese, alla loro ammissibilità e alle modalità di rendicontazione, si rimanda a quanto previsto nel *"Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto"* di cui all'Allegato 9 del SI.GE.CO. approvato con D.D. del 29/06/2023 e successivamente modificato con D.D. n. 105 del 20/03/2024.

Eventuali incrementi delle spese effettivamente sostenute rispetto alle spese ammesse non potranno, comunque, comportare ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione o aumenti del sostegno finanziario inizialmente concesso.

2.4.1. Principali condizioni di ammissibilità delle spese

Il totale delle spese ammissibili, a seguito dell'istruttoria di cui al successivo Cap. 3.2, non potrà essere inferiore a **€ 300.000** per ogni domanda di sostegno finanziario relativa all'Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici e non potrà essere inferiore a **€ 210.000** per ogni domanda relativa all'Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici.

Le spese ammissibili dovranno essere ricomprese nell'ambito dei quadri economici dei progetti, predisposti ed approvati secondo la vigente normativa in materia di opere pubbliche.

La determinazione dell'IMPORTO LAVORI DA PROGETTO A dovrà essere stimata secondo il prezzo regionale di riferimento o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nel prezzo, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.

Le spese per il miglioramento o adeguamento sismico rientrano tra le somme per interventi strutturali A2, che sono ammissibili fino al 20% dell'IMPORTO LAVORI DA PROGETTO A.

La determinazione dell'importo a base d'asta per le spese tecniche B1 dovrà far riferimento a quanto previsto dall'art. 41 par. 15 del D.Lgs. 36/2023. Per entrambe le azioni il totale dei costi per le spese tecniche non può in ogni caso superare il 12% dell'IMPORTO LAVORI DA PROGETTO A.

L'importo a base d'asta relativo alle spese per servizi di consulenza e di supporto di tipo giuridico-amministrativo ed economico finanziario per la predisposizione e gestione del PPP B2 non potrà superare il 2% dell'IMPORTO LAVORI DA PROGETTO A.

Le spese ammissibili complessive, a valere sull'Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici - non potranno essere superiori al **Costo ammissibile massimo (euro) = $S_u * 1.400$** , dove S_u è la superficie utile¹² *ante operam* complessivamente oggetto di intervento.

Nel caso in cui i costi ammissibili riportati in domanda siano superiori al costo ammissibile massimo di cui sopra, in sede di istruttoria si procederà a rideterminare proporzionalmente, sulla base della sopra riportata formula, i costi ammissibili. Nel caso in cui i costi ammissibili rideterminati siano inferiori all'importo minimo di € 300.000, per domande sull'Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico, oppure di € 210.000, per domande sull'Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili, la domanda sarà valutata non ammissibile.

Le spese tecniche e per servizi di consulenza e di supporto di tipo giuridico-amministrativo ed economico-finanziario per la predisposizione e la gestione del PPP sono ammissibili se sostenute in data successiva al 28/10/2022, data di approvazione della D.G.R. n. 41-5898 di presa d'atto della Decisione della CE n. C(2022) 7270 di approvazione del PR FESR Piemonte 2021-2027. Tutte le altre spese saranno ammissibili se sostenute in data successiva alla pubblicazione del presente Bando.

In caso di operazioni in PPP, in cui il soggetto beneficiario nell'ambito del presente bando, come previsto al Cap. 2.1, è sempre il soggetto pubblico ASR, in sede di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione dell'operazione (fatture e quietanze) si possono configurare le seguenti ipotesi:

- il beneficiario soggetto pubblico potrà rendicontare la spesa pagata dal medesimo al partner privato;
- il beneficiario soggetto pubblico ASR potrà rendicontare la spesa pagata dal partner privato per l'esecuzione dell'operazione.

Si precisa che l'attribuzione del sostegno finanziario sarà riferita esclusivamente agli investimenti compresi tra quelli espressamente indicati al Cap. 2.2 dedicati all'efficientamento energetico e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici.

Si intende in ogni caso esclusa qualsiasi spesa riferita alle attività di esercizio, conduzione e manutenzione degli impianti (termici, elettrici, idraulici, solari fotovoltaici etc.) oggetto del contratto di PPP nella forma di EPC.

¹² Ai sensi dell'Allegato A al D.Lgs. 192/2005, la superficie utile è la superficie netta calpestabile dei volumi interessati dalla climatizzazione ove l'altezza non sia inferiore di 1,50 m e delle proiezioni sul piano orizzontale delle rampe relative ad ogni piano nel caso di scale interne comprese nell'unità immobiliare.

2.5 Tipologia ed entità del sostegno finanziario

Sia per l'Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici - che per l'Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici – è prevista l'attribuzione di un sostegno finanziario diretto in denaro ed è pari al massimo al 80% delle spese ammissibili.

Il contributo massimo erogabile è pari, rispettivamente, a € 3.000.000 per gli interventi a valere sull'Azione II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" e a € 500.000 per gli interventi a valere sull'Azione II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici", anche nel caso di progetti aventi spese ammissibili di valore superiore all'importo massimo ammesso di cui al Cap. 2.4.

Nel caso il beneficiario optasse per una realizzazione dell'intervento mediante PPP, il contributo pubblico richiesto dovrà essere considerato congruo ai fini del raggiungimento dell'equilibrio del PEF per una corretta allocazione del rischio operativo in capo all'operatore privato: la congruità del contributo richiesto sarà soddisfatta allorquando il PEF contenente tale contribuzione dimostri un congruo equilibrio economico finanziario, come di seguito specificato: dato un tasso di congrua remunerazione del capitale investito, il PEF è in equilibrio quando il valore attuale netto dei flussi di cassa del progetto (VAN del progetto) è prossimo a zero. Segnatamente, il PEF è in equilibrio quando il TIR dell'azionista è prossimo al costo atteso del capitale investito; e in particolare, il TIR di progetto è prossimo al Costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital - WACC); di conseguenza il VAN di progetto/di azionista dell'azionista/di progetto è prossimo a zero.

2.6 Regole di combinazione con altre agevolazioni pubbliche

Fermo restando il rispetto del divieto del doppio finanziamento, il sostegno finanziario di cui al presente bando può essere fruito, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, insieme ad altre forme di sostegno pubblico (ad esempio fondi comunali, fondi statali, GSE ecc.), qualsiasi sia la denominazione e la natura e purché l'importo totale del sostegno finanziario fruito non superi il limite del 100% della spesa ammissibile al sostegno finanziario.

Al sostegno finanziario di cui al presente bando non possono essere aggiunti ulteriori sostegni concessi nell'ambito del PR FESR Piemonte 2021-2027, nonché afferenti a Piani di Investimento finanziati con risorse a valere sul bilancio comunitario (a titolo esemplificativo PNRR).

In particolare, si evidenzia che per il rispetto delle regole previste per il monitoraggio degli investimenti pubblici, il CUP assegnato ad un'operazione oggetto di finanziamento sul PR FESR 2021- 2027 può ricevere fondi esclusivamente da unica Azione del Programma, pertanto non sono ammissibili interventi che comportino una duplicazione dello stesso CUP tra azioni del PR.

Il soggetto richiedente, nella qualità di potenziale beneficiario pubblico, dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni finanziari già ricevuti e riguardanti la medesima operazione (anche su voci di spesa non ammissibili nell'ambito del presente Bando) in fase di presentazione della domanda di sostegno finanziario, specificando:

- la misura di sostegno finanziario di cui si è beneficiari;
- l'entità del sostegno finanziario;

- le voci di spesa oggetto del sostegno finanziario.

Nel caso di ulteriori sostegni finanziari ottenuti per la realizzazione della medesima operazione successivamente alla data di attribuzione, il beneficiario ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio” (RdC). In conseguenza di tale comunicazione il medesimo Settore valuterà la compatibilità di tali sostegni finanziari con quelli previsti dal presente Bando e procederà a rideterminare il sostegno finanziario o, eventualmente, alla revoca parziale/totale degli importi già erogati.

Pertanto, in presenza di più canali finanziari attivati sulla medesima operazione, compatibili con le disposizioni sopra richiamate, dovranno essere chiaramente distinti *pro quota* i costi afferenti ai diversi sostegni finanziari, procedendo, in fase di realizzazione dell’investimento, a distinguere i titoli di spesa per ciascuna fonte di finanziamento, assicurando il rispetto delle disposizioni in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.

In caso di presenza di altre agevolazioni finalizzate alla realizzazione della medesima operazione, oltre a quella prevista dal presente Bando, il rispetto delle disposizioni in materia di cumulabilità sopra riportate sarà valutato dalla Regione Piemonte anche mediante l’utilizzo delle banche dati disponibili.

2.6.1 Ulteriori specifiche per l’integrazione tra Sostegno finanziario FESR e Benefici Conto Termico

Esclusivamente in riferimento alle procedure di cui al presente bando che prevedano contratti d’appalto stipulati dai beneficiari con soggetti esecutori conformemente alla vigente normativa in materia di contratti pubblici, i benefici concessi ai sensi del “D.M. 16/02/2016 – Conto Termico” sono fruibili unitamente all’investimento ammesso nell’ambito del PR FESR e, dopo essere stati iscritti nel bilancio dell’Ente, possono essere utilizzati per cofinanziare gli interventi, riducendo almeno in parte la quota di cofinanziamento a carico dell’Ente pubblico beneficiario.

Tali benefici possono essere richiesti sia nella fase progettuale, e quindi prima di presentare domanda al Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG), sia nella fase di conclusione dei lavori.

In caso di decadenza dal diritto a percepire i benefici del Conto Termico il beneficiario dovrà comunque garantire il cofinanziamento con risorse proprie¹³.

A seguito della attribuzione del beneficio, successivamente alla concessione del contributo di cui al presente bando, da parte del GSE, il beneficiario dovrà obbligatoriamente trasmettere entro 15 giorni lavorativi al RDC (Settore Monitoraggio valutazione, controlli e comunicazione):

- contratto stipulato con il GSE comprensivo di codice identificativo dell’intervento;
- la dichiarazione di provenienza delle risorse utilizzate per sostenere le spese relative all’operazione (modello 1X);
- la tabella di cui all’allegato 6 della RTES debitamente compilata in relazione agli interventi per i quali è stato concesso il beneficio al fine di consentire la verifica dei limiti di fruizione cumulata;

¹³ Si raccomanda di prestare particolare attenzione alle tempistiche previste dal GSE per l’attivazione delle procedure e la realizzazione degli interventi in quanto queste ultime potrebbero differire dalle tempistiche indicate dal FESR.

- la dichiarazione del responsabile amministrativo finanziario dal quale risulta che le risorse saranno / sono state iscritte a bilancio a cofinanziamento dell'iniziativa.

Esclusivamente in riferimento alle procedure di cui al presente bando che prevedano di attuare gli interventi ricorrendo ai contratti di PPP, i benefici concessi ai sensi del "D.M. 16/02/2016 – Conto Termico" sono fruibili con quelli del FESR, a condizione che l'istanza di concessione degli incentivi al GSE venga richiesta in modalità "ACCESSO DIRETTO" alla conclusione dei lavori. Il contributo GSE sarà calcolato nei limiti previsti dall'integrazione di risorse pubbliche, fermo restando il contributo FESR già concesso. In sede di rendicontazione, alla luce dell'ammontare complessivo dei benefici pubblici concessi, potrebbe rendersi necessario correggere il contratto PPP o EPC già stipulato, in modo che la congruità e la corretta allocazione del rischio siano garantite. Inoltre il contratto così modificato dovrà essere trasmesso al Settore RDG.

Per l'ottenimento dei benefici da parte del GSE si rimanda al documento "Regole applicative del D.M. 16/02/2016" disponibile al link: https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/CONTO%20TERMICO/REGOLE%20APPLICATIVE/REGOLE_APPLICATIVE_CT.pdf.

Per richiedere assistenza da parte del GSE per la presentazione della domanda è possibile fare riferimento al TUTOR GSE dell'Ente oppure richiederne uno accedendo alla pagina: https://supportogse.service-now.com/csm?id=richiesta_ppa. Nel campo "RICHIESTA DI ASSISTENZA" è opportuno fare riferimento al titolo del presente Bando¹⁴.

2.7 Aiuti di stato

Il sostegno finanziario relativo agli interventi oggetto del presente Bando non si deve configurare, a livello del beneficiario e dell'operatore economico/partner privato selezionato a seguito di gara pubblica nel rispetto della pertinente relativa disciplina europea e nazionale, quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 e sgg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale del sostegno finanziario attribuito.

Secondo quanto previsto nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, Cap. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (in GUUE C 262 del 19/07/2016), laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme alla pertinente normativa europea e nazionale, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato. Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che il sostegno finanziario di cui al presente Bando non si configuri quale aiuto di Stato, diretto o "indiretto": in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del sostegno finanziario.

¹⁴ La richiesta di incentivo al GSE con la Modalità "Prenotazione incentivo" può precedere la domanda di contributo a valere sul presente bando se il beneficiario, una volta stipulato il Contratto, intende computare tali risorse a bilancio a garanzia del cofinanziamento. In tal caso alla domanda vanno allegati tutti i documenti sopra elencati.

Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto, si procederà alla revoca totale del sostegno finanziario.

Nel caso di PPP è opportuno riferirsi anche alla guida pubblicata dalla BEI denominata "PPPs and State Aid"¹⁵ che contempla un'interazione significativa tra i PPP e la politica degli aiuti di Stato dell'UE che non deve ostacolare le autorità appaltanti nell'attuare i PPP se la questione viene affrontata in una fase iniziale della preparazione del progetto.

3. PROCEDURE

3.1 Presentazione della domanda

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2.1, ciascun soggetto proponente può presentare una domanda di sostegno finanziario per ciascuna delle due Azioni (Azione II.2i.1 - *Efficientamento energetico* e Azione II.2ii.1 - *Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili*), purché la domanda per l'Azione II.2ii.1 - *Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili* sia consecutiva a una domanda per l'Azione II.2i.1 - *Efficientamento energetico* effettuata nell'attuale PR FESR 21-27 o nel POR FESR 14-20.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 10:00 del giorno 09/09/2024 fino alle ore 12:00 del giorno 30/06/2025, fatta salva la chiusura anticipata dello sportello per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 1.3.

Le domande, presentate dal beneficiario proponente dovranno essere compilate ed inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande, accedendo dal seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico¹⁶ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo¹⁷ da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato ove presente, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato pdf) unitamente agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande. I file dei documenti obbligatori da allegare alla domanda dovranno avere ciascuno una dimensione massima pari a 10 MB. Non saranno oggetto di istruttoria eventuali documenti trasmessi con altre modalità.

Gli allegati obbligatori a pena di esclusione della domanda, in mancanza dei quali la medesima è considerata non formalmente ammissibile, sono i seguenti:

¹⁵ Disponibile al seguente indirizzo: https://www.eib.org/attachments/epec/epec_ppp_and_state_aid_en.pdf. Il documento non intende quindi essere uno studio esaustivo o dettagliato delle questioni relative agli aiuti di Stato nei progetti di PPP in quanto intende indicare gli elementi chiave che possono aiutare gli operatori del PPP a identificare potenziali problemi di aiuti di Stato nei loro progetti e programmi ed a considerare come utilizzare, ove del caso, gli aiuti di Stato in esenzione per evitare la necessità di notifica alla Commissione. Il documento non sostituisce in alcun modo le autorità appaltanti nel richiedere la propria consulenza legale, o quella della Commissione, quando preparano progetti o programmi di PPP. Pertanto, come sempre, è consigliabile che le autorità appaltanti di PPP richiedano una consulenza professionale per i loro progetti nella fase iniziale del progetto.

¹⁶ Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

¹⁷ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service)".

1. documento di **delega** dell'eventuale soggetto delegato, firmato digitalmente dal soggetto delegante;
2. **relazione tecnico-economica di sintesi (RTES)** redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 al presente Bando sottoscritta, con firma digitale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia. Gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza devono essere riportati nella relazione (ad esempio nel relativo frontespizio). La relazione deve essere approfondita ad un livello tale da consentire la valutazione delle soluzioni proposte;
3. **elaborati del progetto di fattibilità tecnico economica** oppure del **progetto esecutivo**, sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, e predisposto secondo quanto previsto all'art. 41 e all'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023; in particolare devono essere trasmessi:
 - **Elaborati grafici delle opere nelle scale adeguate**, debitamente quotati, relativi alla situazione ante e post-intervento;
 - **Quadro economico di progetto**;
 - nel caso di ricorso al PPP, **Piano economico finanziario comprensivo della Valutazione preliminare di convenienza e fattibilità relativa al ricorso al partenariato pubblico-privato redatta in conformità all'Art. 175 comma 2 D.Lgs. 36/2023** (ulteriori specifiche sono rese al Cap. 3.2-Valutazione della domanda);
 - **Computo Metrico Estimativo** redatto sulla base del vigente Prezzario Regionale ed eventualmente di Analisi Prezzi;
 - **Relazione tecnica di progetto** (rispondenza alla normativa sul contenimento dei consumi energetici nell'edilizia) di cui al D. Lgs.19/08/2005, n. 192 e al D.M. 26/06/2015 ("Requisiti Minimi"), ove prevista in base alla normativa vigente¹⁸;
 - **Relazione in merito al rispetto dei "Criteri ambientali minimi"** redatta da un tecnico abilitato iscritto a un Ordine o Collegio competente per materia ove prevista in base alla normativa vigente¹⁹.
4. **provvedimento/i dell'organo decisionale del beneficiario proponente riguardante/i l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica o esecutivo** che dovrà essere corredato da ogni autorizzazione e approvazione prescritta per la tipologia di intervento in relazione al livello di progettazione e, con specifico riferimento ai progetti di fattibilità tecnico-economica, da ogni autorizzazione ed approvazione che consenta, all'atto della predisposizione del progetto esecutivo, il rispetto del principio di conformità con il progetto di fattibilità tecnico-economica stabilito dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023. Il provvedimento di approvazione del progetto dovrà essere altresì comprensivo degli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del Bando. Il provvedimento dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 8;

¹⁸ D.Lgs. 19/08/2005, n. 192, D.M. 26/06/2015

¹⁹ D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici); Decreto 23/06/2022 del Ministero della transizione ecologica (CAM Edilizia).

5. se previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del beneficiario proponente, firmata digitalmente, che l'intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici e quindi nell'applicativo regionale EDISAN. La dichiarazione sostitutiva deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 4;
6. in caso di non proprietà dell'immobile/i, **atto relativo alla titolarità** di altro diritto reale di godimento da parte di titolare pubblico in favore del beneficiario di durata almeno ventennale a partire dalla data di presentazione della domanda e **atto di autorizzazione** alla realizzazione degli interventi da parte del soggetto pubblico proprietario;
7. codice dell'**APE** ante operam sottoscritto digitalmente da tecnico abilitato e registrato presso il SIPEE²⁰;
8. simulazione di APE post operam sottoscritto digitalmente da tecnico abilitato;
9. **diagnosi energetica** firmata digitalmente, contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 2 del D.Lgs. 102/2014 e secondo quanto previsto dal D.M. 23/06/2022;
10. **dichiarazione "Climate Proofing"** sulle verifiche in ordine alla immunizzazione dagli effetti del clima, degli investimenti in infrastrutture. La dichiarazione dovrà essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 12;
11. unicamente nel caso di ricorso al PPP, Sintesi del **Piano economico finanziario e Valutazione preliminare di convenienza e fattibilità relativa al ricorso al partenariato pubblico-privato.**

La valutazione si incentra sull'idoneità del progetto a essere finanziato con risorse private, sulle condizioni necessarie a ottimizzare il rapporto tra costi e benefici, sulla efficiente allocazione del rischio operativo, sulla capacità di generare soluzioni innovative, nonché sulla capacità di indebitamento dell'ente e sulla disponibilità di risorse sul bilancio pluriennale.

Nel contesto del PPP, la verifica della capacità finanziaria del beneficiario sopra richiamata è intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i canoni in fase di gestione, nell'ambito della sostenibilità dell'operazione così come dimostrata dal piano economico-finanziario di massima.

Si richiede in particolare che la valutazione di convenienza e fattibilità, sia valutata secondo tre prospettive:

- a) tecnica, sia in relazione alla fase di investimento che di gestione, che riguardi la valutazione della proposta nei termini progettuali e si incentri sull'analisi del PFTE, valutando altresì la soluzione delle interferenze con le attività ospedaliere;
- b) economico-finanziaria, che attenga alla verifica di convenienza del progetto, sia sotto l'aspetto economico (capacità di produrre reddito) che finanziario (capacità di generare flussi di cassa sufficienti a ripagare le fonti di finanziamento): comprende la verifica degli indicatori di convenienza VAN/TIR e in generale l'analisi del PEF. In questa prospettiva si collocano anche

20 L'APE deve essere in corso di validità e avere validità temporale massima ai sensi del D.Lgs. 192/2005 e del D.M. 26/06/2015 ("Linee Guida APE). Si rammenta che la validità temporale massima è subordinata al rispetto delle prescrizioni per le operazioni di controllo di efficienza energetica degli impianti tecnici dell'edificio, in particolare per gli impianti termici, comprese le eventuali necessità di adeguamento previste dai regolamenti di cui al D.P.R. 16/04/13, n. 74. In particolare, l'APE deve riportare il codice del catasto impianti termici (CIT).

l'analisi di sostenibilità (stima degli impatti del canone sul bilancio dell'Amministrazione) e la valutazione di convenienza (PSC), strettamente intesa come confronto tra il costo per l'attuazione di un PPP e il costo che si sosterebbe in caso di realizzazione di una soluzione tradizionale (appalto);

- c) giuridico-contrattuale, che riguardi l'analisi dei documenti contrattuali proposti, come la bozza di convenzione (schema di contratto): oltre alla disciplina del futuro rapporto concessorio, l'analisi è finalizzata a valutare la corretta allocazione dei rischi, in quanto il valore generato dal PPP, rispetto ad un appalto, risiede proprio nel fatto di poter trasferire in capo all'operatore economico il rischio operativo.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate formalmente ammissibili e, pertanto, saranno escluse dal sostegno finanziario.

Le domande non formalmente ammissibili o quelle escluse dal sostegno finanziario a seguito della valutazione della domanda di cui al successivo Cap. 3.2 possono essere ripresentate nel periodo di apertura dello sportello.

3.2 Valutazione della domanda

La valutazione delle domande viene effettuata, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando che rimanda al documento *“Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027”* approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Piemonte 2021-2027, in data 05/10/2023 per l’Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici e per l’Azione II.2ii.1 - Promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici.

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare tutti i requisiti richiesti dal presente Bando e che il **beneficiario** disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione di tutte le domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a) ammissibilità formale;
- b) ammissibilità sostanziale;
- c) valutazione.

La valutazione positiva della domanda per ogni fase, consente l’ammissione alla fase successiva.

Le istruttorie di **ammissibilità formale** sono svolte dal Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) e vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

Ammissibilità formale
- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
- Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

Per le fasi di **ammissibilità sostanziale, valutazione** e per l'attribuzione della **premialità** il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) si avvale della Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante ed è composta da funzionari della Direzione Ambiente, energia e territorio e Direzione Sanità della Regione Piemonte e, se necessario, da altri esperti individuati nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare.

Nel caso di ricorso al PPP, la documentazione richiesta ai punti 3 e 11 del precedente Cap. 3.1, necessaria per la valutazione della sostenibilità economica e finanziaria e alla coerenza con le politiche di programmazione sanitaria della Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. 22/11/2019 n. 17-547, deve pervenire allegata alla domanda; al ricevimento della documentazione completa da parte dell'Azienda Sanitaria, il Settore RDG comunica alla Direzione Sanità di attivare l'iter per la valutazione in ordine alla congruità e sostenibilità economica e finanziaria e alla coerenza con le politiche di programmazione sanitaria della Regione Piemonte, ai sensi della D.G.R. 22/11/2019 n. 17-547. Detto iter di valutazione avverrà in stretto coordinamento con la Commissione di valutazione, costituendo endoprocedimento e parere vincolante, e nel rispetto dei termini del procedimento di cui al Cap. 3.9.

Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e valutazione vertono sui seguenti criteri dettagliatamente esposti al Cap. 2.3:

Ammissibilità sostanziale
- Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale
- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
- Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto): localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del bando; tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del PR; compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale.
- Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16/09/2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente)
- Capacità finanziaria del beneficiario in termini di impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento (ove applicabile)
- Rispetto del principio DNSH
- Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
- Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)
- Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP con particolare riferimento agli obiettivi perseguiti dal gruppo di azione 9 "Energia"

Valutazione
- Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento
- Qualità tecnico-scientifica del progetto
- Livello di sostenibilità ambientale del progetto (solo per Azione II.2i.1)
- Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile, anche in rapporto all'entità del sostegno finanziario (Azione II.2i.1)
- Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile e di riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti, anche in rapporto al contributo speso (Azione II.2ii.1)
- Contenuti della proposta rispetto alla rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza (inserimento del progetto in piani e protocolli ambientali)
- Contenuti della proposta rispetto alla prestazione energetica raggiungibile anche rispetto alla situazione ex ante
- Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti
Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: cronoprogramma economico finanziario di realizzazione dell'intervento/investimento; miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto; pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.

Per la sola Azione II.2ii.1 è previsto il seguente criterio:

Premialità
- Incentivo allo sviluppo di sistemi di stoccaggio

Per un maggiore dettaglio sugli specifici criteri che saranno applicati in sede di valutazione si rimanda all'Allegato 5 "Griglia dei Criteri di Valutazione", nella quale sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.

Con riferimento alla sopracitata griglia, i progetti, per risultare idonei e ammissibili al sostegno finanziario dovranno conseguire:

- per ciascun criterio: un **punteggio almeno pari alla soglia minima** dello stesso, se prevista;
- complessivamente: un punteggio totale almeno pari a **30 su 100**.

Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione trasmette le risultanze delle stesse al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, che dispone, entro 90 giorni dalla data di presentazione, l'ammissione o la non ammissione al sostegno finanziario della domanda.

Nel corso dell'istruttoria, il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile può richiedere, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo:

1. nella fase di ammissibilità formale, il rilascio di dichiarazioni, ad esclusione di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, al fine di rendere la domanda formalmente ammissibile, nel rispetto del principio di leale collaborazione;
2. per le fasi successive del percorso istruttorio (ammissibilità sostanziale, valutazione) l'acquisizione, in un'unica soluzione, di chiarimenti nonché di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, compresi chiarimenti/integrazioni derivanti dal citato iter per la valutazione ai sensi della D.G.R. 22/11/2019, n. 17-547.

Nel caso di richieste di cui al precedente punto 1, non si determina la sospensione dei termini del procedimento.

Nei casi di cui al precedente punto 2, la richiesta di chiarimenti / informazioni / certificazioni determina la sospensione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti.

Nel caso di esito positivo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) comunica l'ammissione al beneficiario, invitandolo a presentare la documentazione necessaria ai fini dell'attribuzione del sostegno finanziario.

Nel caso di esito negativo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) comunica tempestivamente al soggetto proponente le motivazioni che non consentono l'accoglimento della domanda, indicando con adeguato livello di dettaglio le motivazioni di tale esito e segnalando le condizioni di ammissibilità che non risultano soddisfatte dall'intervento proposto e/o il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la fase di "valutazione". Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il soggetto proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria.

La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza determina la sospensione dei termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del citato termine di dieci giorni. Nel caso in cui il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) non ritenga accoglibili tali osservazioni, ne dà ragione nella motivazione della comunicazione finale al proponente.

3.3 Attribuzione del sostegno finanziario e relativa accettazione

Entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione, il beneficiario deve comunicare al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) l'accettazione del sostegno finanziario, utilizzando il modulo di accettazione di cui all'Allegato 9 al Bando. Nel modulo di accettazione, il beneficiario dovrà riportare il codice CUP²¹.

Nel modulo di accettazione è, inoltre, riportato un crono-programma triennale della spesa, che dovrà essere compilato dal beneficiario al fine di consentire alla Regione di allocare correttamente a bilancio le risorse necessarie per l'attuazione dell'intervento. Il beneficiario dovrà altresì dichiarare nel citato modulo l'eventuale diniego dell'erogazione della quota di anticipazione del sostegno finanziario.

Il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG), ricevuto il modulo di accettazione debitamente compilato e svolti i necessari controlli, procede tempestivamente all'attribuzione del sostegno finanziario previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale, comunicando l'importo al beneficiario.

La comunicazione di attribuzione del sostegno finanziario indica, per ogni operazione, titolo dell'intervento, importo dell'investimento ammesso, importo massimo del sostegno finanziario pubblico concesso, modalità generali di attuazione ed eventuali prescrizioni speciali.

Le domande verranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili (cfr. Cap. 1.3) in ordine cronologico di invio telematico della domanda.

Laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a seguito di rimodulazioni, revoche o rinunce, si potrà procedere all'attribuzione del sostegno finanziario di domande istruite con esito positivo, ma non finanziabili per carenza di risorse.

3.4 Modalità di erogazione del sostegno finanziario

A seguito dell'attribuzione del sostegno finanziario, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) eroga l'importo di tale sostegno secondo le modalità di seguito indicate:

- 1 una quota per un importo pari al 10 % del totale sarà erogata, a titolo di prima anticipazione, entro 80 giorni dalla ricezione a mezzo PEC del modulo di accettazione di cui al precedente Cap. 3.3, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
- 2 una quota per un importo del 30 %, a titolo di seconda anticipazione, entro 80 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al primo punto del Cap. 3.5 - *Procedura di scelta del contraente, controllo sui contratti e utilizzo dei ribassi di gara*, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
- 3 una quota per un importo pari al 20 %, a titolo di primo saldo intermedio entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione per una quota pari almeno al 30% delle spese ammissibili complessive (prima rendicontazione intermedia di cui al Cap. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
- 4 una quota per un importo pari al 20 %, a titolo di secondo saldo intermedio entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione per una quota pari almeno al 60% delle spese

²¹ Occorre mantenere il medesimo CUP anche per la eventuale richiesta di contributo al GSE.

ammissibili complessive (seconda rendicontazione intermedia di cui al Cap. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;

- 5 la quota a titolo di saldo finale entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione finale di cui al Cap. 3.6, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale.

3.5 Procedura di scelta del contraente, controllo sui contratti e utilizzo dei ribassi di gara

A seguito della selezione del partner privato/dell'aggiudicazione dei lavori, il beneficiario è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di scelta del contraente, a:

- comunicare a mezzo PEC (monitoraggioambiente@certregionepiemonte.it) la conclusione della procedura al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC); tale comunicazione dovrà riportare l'importo di aggiudicazione, sulla base del quale sarà rideterminato, come nel seguito previsto, l'importo del sostegno finanziario precedentemente concessa;
- caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti> tutta la documentazione riguardante la procedura espletata, come specificato all'Allegato 9 della Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto del SI.GE.CO..

La documentazione relativa alla procedura (di gara e/o di scelta del contraente), nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione del contratto, viene sottoposta a controllo da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario. Detta documentazione dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di attribuzione e alle obbligazioni che ne derivano.

L'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione di gara è condizione necessaria per l'erogazione dei saldi intermedi e del saldo finale del sostegno finanziario da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione".

Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo del sostegno finanziario, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del Bando, nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, i beneficiari possono richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto al sostegno finanziario rideterminato a seguito della procedura di affidamento nei limiti dell'entità del sostegno inizialmente attribuito.

L'attribuzione dell'importo aggiuntivo è subordinata alla disponibilità di risorse a valere sulla dotazione finanziaria del bando a seguito delle economie complessivamente registrate.

I beneficiari presentano tempestivamente tale eventuale richiesta al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), in ogni caso antecedentemente alla presentazione della documentazione di rendicontazione finale. Il beneficiario allega alla richiesta la relazione predisposta dal RUP e l'atto amministrativo di approvazione della modifica contrattuale assunto dal beneficiario.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta, verifica la coerenza e la congruità della richiesta del riconoscimento dell'importo aggiuntivo, attraverso l'esame della documentazione sopracitata, applicando i seguenti criteri:

- rispetto alle spese ammissibili di cui al Cap. 2.4, nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, la cui valutazione è in capo al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG);
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) potrà richiedere al beneficiario eventuali integrazioni/chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini di cui al periodo precedente, che ricominciano a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni/chiarimenti richiesti. In caso di esito positivo sulla verifica della coerenza e congruità della richiesta e di disponibilità di risorse, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ridetermina l'importo del sostegno finanziario spettante.

3.6 Modalità di rendicontazione

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati dal presente Bando devono essere obbligatoriamente rendicontate:

- in una prima rendicontazione di spesa intermedia, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 30% delle spese ammissibili complessive;
- in una seconda rendicontazione di spesa intermedia, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% delle spese ammissibili complessive;
- in una rendicontazione di spesa finale, da prodursi entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

La documentazione contabile dovrà essere riferita agli investimenti oggetto del sostegno finanziario e corrispondere alle voci di spesa ammesse a tale sostegno. Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti e deve essere intestata al beneficiario del sostegno finanziario o al partner privato e le spese devono essere quietanzate.

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute (sia per le rendicontazioni intermedie sia per la rendicontazione finale) deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione richiesta:

a) Documentazione da produrre in sede di prima rendicontazione intermedia:

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate relativamente alle sole spese per la progettazione e altre spese tecniche correlate e per il pagamento dell'anticipazione dei lavori;
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato.

b) Documentazione da produrre in sede di seconda rendicontazione intermedia

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate;
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. Cap. 3.5);
- attestato di Progetto del Protocollo ITACA;

c) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate;
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. Cap. 3.5);
- relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'operazione, redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 10. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- comunicazione di avvenuta conclusione dei lavori firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di

contratti pubblici (a titolo esemplificativo e non esaustivo C.R.E., collaudo tecnico-amministrativo, delibera di approvazione del collaudo, ecc);

- comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sulla valutazione in merito alla presenza di aiuti di Stato o al rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021;
- Attestato di Prestazione Energetica (APE) post-intervento dell'edificio/edifici;
- Certificato di Sostenibilità Ambientale ITACA;
- (eventuale, solo nel caso in cui la domanda riguardi anche l'Azione sulle rinnovabili) Contratto di autoconsumo individuale a distanza (CACER) stipulato con GSE.

Si specifica che le fatture o i documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate:

- qualora siano nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2i.1 - Efficiamento energetico negli edifici pubblici oppure Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici - Bando "Efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici pubblici";
- nel caso in cui siano nativamente digitali è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "PR FESR 2021-2027 Azione II.2i.1 - Efficiamento energetico negli edifici pubblici oppure Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici. "Bando "Efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici pubblici" e sia inserito il codice CUP del progetto. Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile è riportato in Allegato A all'Allegato 9 della Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto del SI.GE.CO..

Qualora il bando preveda anche la fruizione anche di altri sostegni pubblici è necessario indicare, sul documento giustificativo di spesa, la percentuale o l'importo di tali sostegni pubblici ottenuti dai vari cofinanziatori.

Ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese e all'ammissibilità delle medesime sono riportate nell'Allegato 9 della Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto del SI.GE.CO..

Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono reperibili al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

3.7 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati, potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alla rendicontazione intermedia e finale si conclude entro 60 giorni.

I predetti termini, sia in caso di rendicontazione intermedia sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) comunicherà al beneficiario:

- a) l'esito positivo delle stesse, erogando il sostegno finanziario spettante sulla base dell'importo delle spese rendicontate;
- b) la richiesta, in un'unica soluzione, delle integrazioni e/o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
- c) le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca del sostegno finanziario attribuito/riconosciuto.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni e/o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito, erogando la quota di sostegno finanziario spettante sulla base delle spese correttamente rendicontate o avviando il procedimento di revoca totale/parziale.

3.8 Proroghe e variazioni di progetto

Richieste di proroga dei termini

Il beneficiario può formulare eventuali richieste motivate di proroga del termine di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento, stabilito al Cap. 2.3.3, lettera b).

Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dei lavori. In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di eleggibilità della spesa alla Commissione Europea previste dal PR FESR Piemonte 2021-2027.

Le richieste di proroga dei termini di cui ai periodi precedenti devono essere trasmesse, antecedentemente ai termini previsti al Cap. 2.3.3, lettera b) a mezzo PEC al Settore "Sviluppo Energetico

Sostenibile” (RdG) (sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it) che, nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle comunicando al beneficiario l’eventuale accoglimento o rigetto della richiesta.

Eventuali richieste di proroga del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale, previsto al Cap. 3.6, dovranno essere trasmesse, a mezzo PEC al Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) (monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it) che, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario l’eventuale accoglimento o rigetto della richiesta di proroga.

Richieste di modifica/variante in corso di esecuzione

Nei casi in cui in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa:

- non comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale;
- comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale, ma il beneficiario non intenda richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo di sostegno finanziario ai sensi del Cap. 3.5 del Bando;

il beneficiario dovrà inviare al Settore “Sviluppo energetico sostenibile” (RdG) apposita richiesta, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell’organo competente) e la RTES con i relativi allegati completa dei dovuti aggiornamenti.

Le modifiche/varianti in corso di esecuzione dovranno essere coerenti con gli obiettivi, le caratteristiche e la prestazione energetica complessiva del progetto approvato in sede di attribuzione delle agevolazioni e con i requisiti di ammissibilità del Bando.

Il Settore “Sviluppo energetico sostenibile” (RdG), entro 60 giorni dalla ricezione, effettua la verifica della richiesta di modifica/variante in corso di esecuzione, attraverso l’esame della documentazione sopracitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui al Cap. 2.4, nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, anche ricorrendo alla Commissione di valutazione di cui al Cap. 3.2;
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di contratti pubblici, con il previo parere del Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) e ne comunica l’esito al beneficiario.

Nel caso in cui le modifiche/varianti dei contratti in corso di esecuzione non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) procederà con la revoca parziale o totale del sostegno finanziario attribuito/riconosciuto. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

3.9 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase principale riguardante l'iter di presentazione della domanda del sostegno finanziario, di valutazione della stessa e di attribuzione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno finanziario e allegati obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dalle ore 9,00 del 09/09/2024 e fino alle ore 12,00 del 30/06/2025 (Cap. 3.1 del Bando)
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG) in coordinamento con l'iter di valutazione ex D.G.R. n. 17-547 del 22/11/19.	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio del modulo di accettazione del sostegno finanziario	Soggetto beneficiario	Entro 15 giorni dalla comunicazione di ammissione
Attribuzione del sostegno finanziario	Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG)	Successivamente alla ricezione del modulo di accettazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale
Erogazione della prima quota di anticipazione del sostegno finanziario e	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta accettazione del sostegno finanziario
Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente e dell'importo di aggiudicazione	Soggetto beneficiario	Entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di scelta del contraente
Erogazione della seconda quota di anticipazione del sostegno finanziario	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente
Controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti", (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del primo saldo intermedio)
Trasmissione prima rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 30% delle spese ammesse
Esame prima rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del primo saldo intermedio del sostegno	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
finanziario	comunicazione" (RdC)	Finanziamenti"
Trasmissione seconda rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% delle spese ammesse
Esame seconda rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del secondo saldo intermedio del sostegno finanziario	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Controllo relativo alla documentazione sull'esecuzione del contratto	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del saldo finale)
Trasmissione rendicontazione finale delle spese	Soggetto beneficiario	Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dell'operazione
Controllo relativo alla documentazione sull'esecuzione del contratto	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del saldo finale)
Esame rendicontazione finale delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"

4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1 Ispezioni e controlli

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere, con le modalità indicate nel medesimo articolo, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) esercita le verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'operazione (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check list) e sulla base dei manuali approvati dall'Autorità di Gestione del PR FESR Piemonte 2021-2027 riportati nel SI.GE.CO..

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni e indicatori previsti

Il beneficiario è tenuto:

- a fornire alle Strutture dell'Amministrazione regionale i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione ammessa al sostegno finanziario, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa unionale e dal PR FESR Piemonte 2021-2027;
- a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

4.2.1 Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi

Le operazioni di cui al presente Bando concorrono al raggiungimento dei target definiti dal PR FESR Piemonte 2021-2027. Gli indicatori di output e di risultato ed i relativi target attesi sono riportati nelle tabelle seguenti:

Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici

Indicatori OUTPUT (codice)	Indicatori OUTPUT (nome esteso)	Unità di misura	Baseline	Target 2024	Target 2029
RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati	0	0	270.218

<i>Indicatori RISULTATO (codice)</i>	<i>Indicatori RISULTATO (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore base o di riferimento</i>	<i>Anno di rif.</i>	<i>Fonte dati</i>	<i>Target 2029</i>
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	6.878.031	2021	Sistema di monitoraggio regionale	6.335.753

Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici

<i>Indicatori OUTPUT (codice)</i>	<i>Indicatori OUTPUT (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target 2024</i>	<i>Target 2029</i>
RCO22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW	0	0	65

<i>Indicatori RISULTATO (codice)</i>	<i>Indicatori RISULTATO (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore base o di riferimento</i>	<i>Anno di rif.</i>	<i>Fonte dati</i>	<i>Target 2029</i>
RCR31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/anno	0	0	Sistema di monitoraggio regionale	69.553

In aggiunta ai precedenti indicatori sono oggetto di monitoraggio anche i seguenti indicatori ambientali:

<i>Indicatori ambientali</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>ANTE</i>	<i>Valore Previsionale</i>	<i>Variazione</i>
Gas ad effetto serra	Kg CO ₂ eq			
Ossidi di Azoto - NO _x	Kg NO _x			
PM ₁₀	Kg PM ₁₀			

4.3 Conservazione della documentazione

Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La formalizzazione del sostegno finanziario tramite provvedimento delle Strutture dell'Amministrazione regionale impone ai soggetti beneficiari di:

- a) attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione a tale sostegno;
- b) rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Reg. UE 2021/1060.

Con l'accettazione del sostegno finanziario del PR FESR Piemonte 2021-2027 il beneficiario si impegna a realizzare le operazioni, a rispettare e ad accettare, anche le seguenti condizioni:

- a) comunicare tempestivamente al Settore Sviluppo energetico sostenibile, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso al sostegno finanziario tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
- b) comunicare tempestivamente al Settore Sviluppo energetico sostenibile, ai fini della conferma o revoca del sostegno finanziario, di eventuale variazione della titolarità del progetto;
- c) consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo

da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'operazione;

- d) rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto al sostegno finanziario, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'operazione;
- e) fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'operazione;
- f) rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi;
- g) assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con l'operazione presentata e ammessa al sostegno finanziario;
- h) garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'operazione;
- i) garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR FESR 21-27;
- j) osservare la normativa comunitaria inerente alla trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione delle operazioni;
- k) assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;
- l) garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");
- m) restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;
- n) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui al punto precedente. Il beneficiario del sostegno finanziario regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG); l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente capitolo;
- o) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca del sostegno finanziario se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico, in conformità alle previsioni di cui all'art. 65 del Reg. 1060/2021;
- p) per un periodo pari a 5 anni successivi alla ultimazione dei lavori, i beneficiari dovranno provvedere, con frequenza almeno annuale, alla trasmissione dei dati di monitoraggio al Settore "Sviluppo

energetico sostenibile” (RdG), con modalità che saranno riportate nella comunicazione di attribuzione del sostegno finanziario. I dati saranno utilizzati dalla Regione per attività di verifica e analisi dell’effettivo conseguimento dei risultati indicati in sede di progetto;

- q) comunicare l’eventuale ottenimento di altre forme di sostegno finanziario a valere sull’operazione finanziata con il presente Bando;
- r) mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un “fascicolo di progetto”. Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Reg. UE 2021/1060;
- s) utilizzare il sostegno finanziario ottenuto esclusivamente per realizzare il progetto oggetto della domanda;
- t) garantire il rispetto delle politiche di pari opportunità e non discriminazione;
- u) garantire il rispetto della normativa in materia di eliminazione di barriere architettoniche.

5.2 Revoca del sostegno finanziario

La Regione potrà procedere alla revoca totale o parziale del sostegno finanziario nei seguenti casi:

1. mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
2. mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al Cap. 5.1;
3. qualora il soggetto beneficiario destini il sostegno finanziario a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso;
4. nel caso che il sostegno finanziario sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
5. nel caso di violazione del principio di stabilità delle operazioni;
6. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti al sostegno finanziario regionale;
7. qualora il luogo di realizzazione dei lavori sia diverso da quello indicato nel progetto;
8. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o da altri soggetti da questa incaricata, emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dai bandi, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dall'atto di attribuzione /convenzione e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
9. qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato al Cap. 2.7;
10. nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori sostegni finanziari per la realizzazione del medesimo progetto, al di fuori dei casi previsti al Cap. 2.6;

11. nel caso in cui, per effetto della revoca disposta in danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di attribuzione del sostegno finanziario pubblico, si procederà alla revoca parziale del sostegno finanziario.

In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse. In caso di mancata restituzione nei termini previsti l'A.d.G. provvederà ad incaricare l'agente della riscossione per procedere con la riscossione coattiva e, contestualmente, trasmetterà un atto di "denuncia" alla sezione regionale della Corte dei conti.

5.3 Procedura di revoca del sostegno finanziario

Il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

1. l'oggetto del procedimento;
2. le cause;
3. il responsabile del procedimento;
4. le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

Il medesimo Settore esamina le eventuali osservazioni e l'eventuale documentazione allegata tempestivamente e comunque entro 30 giorni dalla ricezione.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il sostegno finanziario viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato osservazioni o queste non risultino accoglibili, il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) procede alla revoca del sostegno finanziario. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è dato atto nel provvedimento di revoca.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del sostegno finanziario maggiorato degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso di riferimento determinato dalla BCE vigente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

Nei casi di revoca totale, il Soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione, e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 9 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 123. Nei casi di revoca parziale al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

5.4 Rinuncia al sostegno finanziario

Il beneficiario può rinunciare al sostegno finanziario assegnato a valere sul presente Bando dandone comunicazione al Settore regionale "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it.

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione del sostegno finanziario a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del sostegno finanziario eventualmente già ricevuto, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 12 mesi dall'attribuzione di tale sostegno o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto dello stesso.

6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di sostegno finanziario in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito indicato "GDPR".

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore Sviluppo energetico sostenibile della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (in qualità di Responsabile di Gestione). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (Data Protection Officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore Sviluppo energetico sostenibile della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio” (in qualità di Responsabile di Gestione);
- Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio” (in qualità di Responsabile dei Controlli).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A. - ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte. I dati personali sono trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999).

I dati personali sono conservati per 10 anni, decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione “Competitività del sistema regionale”. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati sono comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati acquisiti per le finalità inerenti al presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) sono comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore “Audit interno” del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione (“Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie” della Direzione “Risorse finanziarie e patrimonio”) del PR FESR Piemonte 2021-2027.

I dati sopra citati possono anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. L. 241/1990 e artt. 5 D.Lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 L. 241/1990).

Ai sensi dell'art. 74, Cap. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea sono utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari viene pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR). In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di attribuzione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, D.Lgs. 33/2013, i suddetti atti sono pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

- <http://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>.
- <http://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Reg. UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Reg. (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera € 500.000;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Indicazioni di maggior dettaglio sono reperibili nelle Linee Guida per la Comunicazione predisposte dall'Autorità di Gestione, saranno pubblicate al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr>.

Ulteriori indicazioni in merito agli obblighi informativi in capo ai beneficiari e all'utilizzo dei loghi sono riportate nelle "Linee Guida per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027" – Allegato 6 al SI.GE.CO., reperibili al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>.

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- Regione Piemonte – Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: incentivi.energia@regione.piemonte.it;
- Regione Piemonte – Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" - Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione", inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it;
- CSI Piemonte, per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione, chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando gli appositi form di

richiesta presenti nelle home page dei servizi web “FINanziamenti DOMande” e “Gestionale Finanziamenti”.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda si rimanda alle disposizioni contenute nel SI.GE.CO. del PR FESR Piemonte 2021-2027.

ALLEGATO 1 - Definizioni

Glossario amministrativo

Autorità di Gestione: la struttura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR.

La gestione del PR FESR è affidata alla Regione Piemonte – Direzione Competitività del sistema regionale, quale Autorità di Gestione (di seguito AdG). L'AdG è responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma, conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

DNSH: Il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio «non arrecare un danno significativo (Do no significant harm)» agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia (cfr. art. 5 e art. 18, comma 4, lett. d) RRF).

L'articolo 9 del Regolamento Tassonomia individua i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, e precisamente:

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) transizione verso un'economia circolare;
- 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'art. 17 del Regolamento Tassonomia definisce il danno significativo in relazione a ciascuno dei suddetti obiettivi ambientali; in particolare, ai sensi della suddetta normativa, si considera che un'attività economica arrechi un danno significativo:

- 1) alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- 2) all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- 3) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o al buono stato ecologico delle acque marine;
- 4) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:
 - conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
 - l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;

- lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente.
- 5) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- 6) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale: è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Unione Europea. Fornisce finanziamenti a organismi pubblici e privati in tutte le regioni dell'UE per ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali.

Il Programma Regionale (PR) del Piemonte per l'utilizzo del FESR per il periodo 2021-2027 rappresenta il principale strumento per lo sviluppo regionale, per il miglioramento della competitività e dell'attrattività del territorio, sia con riferimento alle attività produttive, sia in termini di qualità della vita e dell'ambiente, promuovendo l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza dei territori e la transizione a lungo termine verso un modello di sviluppo circolare, sostenibile, inclusivo e dinamico.

Nel periodo 2021-2027, il Programma Regionale FESR Piemonte si concentrerà sulle seguenti priorità:

- Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale;
- Priorità II. Transizione ecologica e resilienza;
- Priorità III. Mobilità urbana sostenibile;
- Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo di competenze;
- Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale.

La dotazione complessiva del PR FESR ammonta ad 1 miliardo e 494 milioni di euro, di cui 475 milioni dedicati alla transizione ecologica e resilienza.

Responsabile di Controllo (RdC): la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR. Il Responsabile di Controllo di 1° livello (amministrativo e in loco) ha la responsabilità di:

- effettuare le verifiche amministrativo-contabili sulle domande di pagamento;
- verbalizzare e trasmettere le risultanze delle verifiche;
- predisporre l'atto di liquidazione della spesa;
- raccogliere le dichiarazioni e i rendiconti dei beneficiari;
- verificare la spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dai beneficiari;
- chiudere formalmente, in collaborazione con gli altri responsabili coinvolti, le operazioni concluse;
- verificare l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma che sono richiesti ai sensi dell'articolo 42, comma 4 del regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i.;
- effettuare le verifiche in loco secondo le modalità indicate nei Manuali di riferimento e le indicazioni dell'Autorità di Gestione;

- curare gli atti ai fini della revoca degli importi erogati; accertare l'avvenuta restituzione delle somme revocate e, in caso di inadempimento, richiedere l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva e procedere con la denuncia alla Procura della Corte dei Conti ai sensi del codice di giustizia contabile;
- raccogliere e verificare le informazioni ai fini dell'aggiornamento dello stato dei recuperi delle somme revocate; comunicare le irregolarità accertate al Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria tramite il sistema informatico.
- Il Responsabile di Controllo per il presente Bando è il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio".

Responsabile di Gestione (RdG): la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR (OP). Il Responsabile di Gestione svolge le attività di gestione amministrativa e tecnica delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Attività, assicurando in particolare le seguenti funzioni:

- predispone i bandi di accesso alle risorse;
- svolge gli adempimenti e le procedure di selezione delle operazioni;
- verifica la coerenza del valore previsionale degli indicatori fornito dal beneficiario con le disposizioni del Bando;
- propone la concessione del contributo;
- fornisce al beneficiario informazioni circa: (i) le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, ivi inclusi il piano finanziario, il termine per l'esecuzione; (ii) il mantenimento di una contabilità separata o codificazione contabile adeguata;
- svolge attività di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'Azione, garantendo anche l'attivazione e il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i Beneficiari e l'archiviazione elettronica della documentazione dei progetti finanziati;
- supporta la realizzazione delle attività di valutazione in itinere degli interventi dell'Azioni;
- svolge attività di comunicazione garantendo l'informazione e la pubblicità sia nei confronti dei beneficiari che degli altri soggetti interessati.
- Il Responsabile di Gestione per il presente Bando è il Settore "Sviluppo energetico sostenibile" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio".

Resilienza climatica/resa a prova di clima: la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici connessi al progetto di intervento che partecipa al Bando è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto.

A tal fine il proponente, può far riferimento alla Comunicazione della Commissione "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), paragrafo 3.3. Adattamento ai cambiamenti climatici (resilienza climatica) che prevede due passaggi essenziali:

a) il proponente dovrà effettuare un'analisi di screening:

1. della sensibilità (individuare i pericoli climatici pertinenti per il tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione);

2. dell'esposizione (individuare i pericoli pertinenti per l'ubicazione prevista per il progetto, ad esempio rischio inondazione, frana, incendio, isola di calore ecc.);
3. della vulnerabilità al clima.

Se non risultano rischi climatici significativi a conclusione delle analisi sarà resa una dichiarazione di screening di resilienza climatica che sintetizza gli esiti dello screening e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la "resa a prova di clima".

b) Nel caso in cui la valutazione di screening evidenzia rischi climatici significativi il proponente dovrà *proseguire con una fase di adattamento*:

1. Effettuare una valutazione del rischio climatico;
2. Definire misure di adattamento pertinenti e adeguate volte a ridurre il rischio a un livello accettabile.

A conclusione della fase di adattamento sarà resa una dichiarazione di verifica di resilienza climatica che sintetizza gli esiti della fase di adattamento e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la "resa a prova di clima".

Si.Ge.Co.: il **Sistema di Gestione e Controllo** è il principale strumento utilizzato dalla Regione Piemonte e dall'Autorità di Gestione (AdG) per l'attuazione del PR FESR e il raggiungimento dei suoi obiettivi specifici. Il documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" approvato con D.D. 277 del 29/06/2023 e relativi allegati costituiscono una guida normativa e procedurale per tutti gli enti coinvolti dal programma, ivi inclusi i beneficiari, i responsabili di gestione (RdG) e i responsabili di controllo (RdC) individuati per ciascun bando afferente al Piano. Il documento è consultabile integralmente e scaricabile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

Glossario tecnico di materia

Azienda Sanitaria Regionale: l'ente regolato dal D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della L. 23/10/1992, n. 421", nonché da la L.R. n. 8 del 18/01/1995 "Finanziamento, gestione patrimoniale ed economico finanziaria delle Unità Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere" e la L.R. n. 10 del 24/01/1995 "Ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali".

Edificio: sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno. La superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici. Il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti.

Edificio adibito ad uso pubblico: è un edificio nel quale si svolge, in tutto o in parte, l'attività istituzionale di enti pubblici. Ai fini del presente Bando l'edificio deve essere destinato alle attività dell'Azienda Sanitaria Regionale. Sono escluse altre tipologie di attività compresa l'edilizia residenziale pubblica.

Edificio di proprietà pubblica: è un edificio di proprietà dello Stato, delle regioni o degli enti locali, nonché di altri enti pubblici, anche economici, destinato sia allo svolgimento delle attività dell'ente, sia ad altre attività o usi. Ai fini del presente Bando l'edificio deve essere destinato alle attività dell'Azienda Sanitaria Regionale. Sono escluse altre tipologie di attività compresa l'edilizia residenziale pubblica.

EP_{gl,tot}: indice di prestazione energetica globale dell'edificio, espresso in termini di energia primaria totale. E' calcolato come fabbisogno energetico annuale globale in energia primaria per il riscaldamento, il raffrescamento, per la ventilazione, per la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione, gli impianti ascensori e scale mobili, riferito all'unità di superficie utile.

EP_{gl,nren}: indice di prestazione energetica globale dell'edificio, espresso in termini di energia primaria non rinnovabile. E' calcolato come fabbisogno energetico annuale globale in energia primaria per il riscaldamento, il raffrescamento, per la ventilazione, per la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione, gli impianti ascensori e scale mobili, riferito all'unità di superficie utile.

Generatore di calore: la parte di un impianto termico che genera calore utile avvalendosi di uno o più dei seguenti processi:

la combustione di combustibili, ad esempio in una caldaia;

l'effetto Joule che avviene negli elementi riscaldanti di un impianto di riscaldamento a resistenza elettrica;

la cattura di calore dall'aria ambiente, dalla ventilazione dell'aria esausta, dall'acqua o da fonti di calore sotterranee attraverso una pompa di calore;

la trasformazione dell'irraggiamento solare in energia termica con impianti solari termici.

Impianto con sistema ibrido: impianto dotato di generatori che utilizzano più fonti energetiche opportunamente integrate tra loro al fine di contenere i consumi e i costi di investimento e gestione. Un esempio, non esaustivo, è costituito da un impianto composto da una pompa di calore elettrica integrata con una caldaia a gas a condensazione.

Impianto con sistema polivalente: impianto dotato di più generatori di calore con diversi metodi di generazione.

Impianto di climatizzazione: impianto tecnologico fisso destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria. Comprende eventuali sistemi di produzione, distribuzione, accumulo e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e controllo, è eventualmente combinato con impianti di ventilazione.

Impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile: impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica oppure impianto tecnologico per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa.

Impianto di ventilazione meccanica controllata (VMC): impianto tecnologico fisso che, attraverso un sistema di una o più macchine e di canalizzazioni, consente il ricambio dell'aria all'interno dei locali, senza dover ricorrere all'apertura dei serramenti. Tale sistema, oltre a garantire un confort migliore sotto il profilo della qualità dell'aria, consente di recuperare il calore dell'aria in espulsione, ai fini del risparmio energetico.

Intervento: singola opera di efficientamento energetico (Azione II.2i.1) su edifici pubblici, destinata a contenere il consumo energetico e ottimizzare il rapporto tra fabbisogno energetico e livello di emissioni inquinanti.

Opera di realizzazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile (Azione II.2ii.1) prevista su edifici pubblici o ulteriori aree di proprietà pubblica, destinata a contenere il consumo energetico da fonti non rinnovabili e ottimizzare il rapporto tra fabbisogno energetico e livello di emissioni inquinanti.

Potenza termica del focolare: prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile impiegato e della portata di combustibile bruciato.

Potenza termica utile: potenza effettivamente resa dal generatore al fluido termovettore del circuito di distribuzione ottenuta mediante prodotto della potenza termica del focolare e il rendimento del generatore.

Operazione/Progetto: costituisce il complesso degli interventi di efficientamento (Azione II.2i.1) ovvero di installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile (Azione II.2ii.1) che sono oggetto di una domanda di contributo. Può essere articolato, nel caso gli interventi interessino più edifici o aree, in sotto-progetti.

Sotto-progetto: articolazione di un progetto a livello di singolo edificio o di ulteriori aree ove sono previsti impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile. Costituisce l'insieme degli interventi di efficientamento energetico definiti in relazione a un singolo edificio o l'insieme degli interventi di realizzazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile previsti presso un singolo edificio (copertura o area di pertinenza) o presso un'ulteriore area.

Sistema per la produzione di ACS: impianto tecnologico fisso destinato alla sola produzione di acqua calda sanitaria.

Superficie utile: e' la superficie netta calpestabile dei volumi interessati dalla climatizzazione ove l'altezza sia non minore di 1,50 m e delle proiezioni sul piano orizzontale delle rampe relative ad ogni piano nel caso di scale interne comprese nell'unita' immobiliare.

Ulteriore area: in riferimento agli interventi di installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile, si intende una superficie di installazione differente dalle coperture degli edifici o dalle aree di pertinenza degli edifici.

Volume lordo climatizzato: volume lordo delle parti di edificio climatizzate come definito dalle superfici che lo delimitano.

ALLEGATO n. 2 – Riferimenti normativi

Normativa Europea

- **Regolamento (UE) 2021/1060** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- **Regolamento (UE) 2021/1058** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- **Decisione di esecuzione della Commissione del 7.10.2022** che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- **Direttiva 2014/52/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati Testo rilevante ai fini del SEE;
- **Regolamento (UE) 2020/852** del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- **Comunicazione della Commissione relativamente agli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027** (in GUUE C 373 del 16 settembre 2021);
- **Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato** di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016);
- **Direttiva 2014/24/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- **Direttiva (UE) 2018/2001** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- **Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;**
- **DIRETTIVA (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio** del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica
- **Regolamento(UE) 2016/679** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati

Normativa Nazionale

- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- **D. Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36** e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e normativa di attuazione (regolamenti attuativi ANAC e Decreti ministeriali);
- **D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165** “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- **D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267** “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- **D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118** “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- **D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** “Norme in materia ambientale”;
- **D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22** “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- **Codice dell'amministrazione digitale** (D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i.);
- **D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196**, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come modificato a seguito anche del recepimento del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati in sigla RGPD, ufficialmente Regolamento UE n. 2016/679, per effetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” s.m.i.;
- **L. 6 novembre 2012 n.190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- **Dlg. 8 aprile 2013 n. 39** "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012 n. 190";
- **D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.** “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e s.m.i.;
- **D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33** “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- **D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159** “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 art. 92 comma 2-bis (comunicazione dell'informazione interdittiva antimafia al presidente dell'ANAC)”;
- **D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42** “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- **D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** “Norme in materia ambientale”;
- **L. 9 gennaio 1991, n. 10** e s.m.i. “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;

- **D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412** e s.m.i. “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10”;
- **D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387** e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- **D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 192**. “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e s.m.i.;
- **D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 115** “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE”;
- **D.P.R. 2 aprile 2009, n. 59** Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia;
- **D. Lgs. 03 marzo 2011, n. 28** “Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- **D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75** “Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192”;
- **D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102** “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”;
- **D.M. 26 giugno 2015** “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;
- **D.M. 26 giugno 2015** “Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici”;
- **D.M. 26 giugno 2015** “Adeguamento del decreto del Ministero dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
- **L. 28 dicembre 2015, n. 221** “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” e s.m.i.;
- **D. Lgs. 10 giugno 2020, n. 48** “Attuazione della direttiva UE 2018/844 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica”;
- **D. Lgs. 18 novembre 2021, n. 199** “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- **D.M. 23 giugno 2022 n. 256** “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”.

Normativa Regionale

- **L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014** "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- **L.R. n. 28 del 28 luglio 2008** "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- **D.P.G.R. 16 luglio 2021, n. 9/R** "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.";
- **D.G.R. 28 ottobre 2022, n. 41-5898** Regolamento (UE) n. 2021/1060 -Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022;
- **D.D. n. 277 del 29 Giugno 2023** - P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 – Approvazione;
- **D.G.R. 25 settembre 2023, n. 13-7466** - PR FESR 2021/2027. Priorità II "Transizione ecologica e resilienza". Obiettivo specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra" e 2.2. "Promuovere le energie rinnovabili";
- **L.R. 28 maggio 2007, n. 13** "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" e s.m.i.;
- **D.G.R. 30 settembre 2008, n. 35-9702**. "Disposizioni attuative della l.r. 13/2007" e s.m.i.;
- **D.G.R. 04 agosto 2009, n. 45-11967**. "Disposizioni attuative della l.r. 13/2007 in materia di impianti solari termici, impianti da fonti rinnovabili e serre solari" e s.m.i.;
- **D.G.R. 04 agosto 2009, n. 46-11968** "Disposizioni attuative della L.R. 13/2007 in materia di rendimento energetico nell'edilizia" e s.m.i.;
- **D.G.R. 04 agosto 2009, n. 43-11965** "Disposizioni attuative in materia di certificazione energetica degli edifici" e s.m.i.;
- **D.D. 1 ottobre 2009, n.446** "Approvazione aspetti metodologici e operativi in materia di certificazione energetica ai sensi della D.G.R. 4 agosto 2009, n. 43-11965 recante disposizioni attuative della L.R. 28 maggio 2007, n. 13 e s.m.i.";
- **D.G.R. 4 febbraio 2014, n. 17-7073** "Adeguamento in materia di certificazione energetica alle disposizioni di cui al decreto legge 63/2013 convertito dalla legge 90/2013 e al d.p.r. 75/2013. Modifica della D.G.R. 4 agosto 2009 n. 43-11965 e s.m.i.";
- **L.R. 14 ottobre 2014, n. 14** e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- **D.G.R. 02 novembre 2015, n. 24-2360** "Disposizioni in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici in attuazione del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i., del DPR 75/2013 e s.m.i. e del D.M. 26/06/2015";
- **D.G.R. 21 settembre 2015, n. 14-2119** "Disposizioni in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici in attuazione del d.lgs. 192/2005 e s.m.i., del d.p.r. 75/2013 e s.m.i., del d.m. 26 giugno 2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2009 - Linee guida

nazionali per la certificazione energetica degli edifici" e degli articoli 39, comma 1, lettera g) e i) e 40 della l.r. 3/2015";

- **D.G.R. 30 maggio 2016, n. 29-3386** "Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43. Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Armonizzazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria con gli aggiornamenti del quadro normativo comunitario e nazionale" e s.m.i.;
- **D.G.R. 14 dicembre 2018, n. 43-8097** "Attestazione della prestazione energetica degli edifici. Disposizioni in materia di controlli e sanzioni. Istituzione di un corso di raccordo formativo per certificatori energetici";
- **D.C.R. 25 marzo 2019, n. 364-6854** "Approvazione del piano regionale di qualità dell'aria ai sensi della L.R. 3 aprile 2000 n. 43";

ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: Dichiarazione copertura finanziaria dell'opera/intervento

BANDO PR FESR 21/27: BANDO EFFICIENZA ENERGETICA E FONTI RINNOVABILI NEGLI EDIFICI PUBBLICI

AZIONE: [inserire II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" oppure II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"]

approvato con DD [inserire determina di approvazione]

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Visto l'atto di approvazione del progetto xxx e lo stanziamento delle risorse,

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di xxx,

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di euro xxx,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR,

Dichiara

1. che tale intervento, dell'importo totale di euro xxxx, trova idonea copertura finanziaria per la quota necessaria al cofinanziamento della stessa pari ad euro xxx, sul capitolo xxx, Missione xx, Programma xx, Titolo 2, del Bilancio aaaa/aaaa, come previsto nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa (O ANALOGO DOCUMENTO PER I SOGGETTI DIVERSI DAGLI EELL) [eventuale] Variazione di bilancio aaaa/aaaa, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa.

2. dichiara che l'imposta sul valore aggiunto dell'intervento in oggetto non sarà deducibile, pertanto, risulterà un costo e si chiede che venga conteggiata ai fini della determinazione del contributo a carico del PR FESR 2021/2027.

Luogo, data

Firma digitale

ALLEGATO 4 - DICHIARAZIONE INSERIMENTO OPERA NEGLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E QUINDI NEL FLUSSO REGIONALE EDISAN

OGGETTO: Dichiarazione in merito all'inserimento dell'opera negli strumenti della programmazione annuale e triennale dei lavori pubblici e quindi nel flusso regionale EDISAN

BANDO PR FESR 21/27: BANDO EFFICIENZA ENERGETICA E FONTI RINNOVABILI NEGLI EDIFICI PUBBLICI
AZIONE: [inserire II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici" oppure II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"]
approvato con DD [\[inserire determina di approvazione\]](#)
INTERVENTO: [Titolo]
CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli elaborati progettuali come predisposti da xxx relativi all'intervento di xxx
Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di €. xxx
Vista la documentazione tecnica ed amministrativa

Dichiara

che l'intervento di xxx è stato inserito **negli strumenti della programmazione annuale e triennale dei lavori pubblici e quindi nel flusso regionale EDISAN.**

Luogo, data

Firma digitale

ALLEGATO n. 5 – Griglia dei criteri di valutazione

1. VALUTAZIONE

La valutazione delle domande, come specificato al paragrafo 3.2 del Bando, viene effettuata in tre fasi successive:

- ammissibilità formale;
- ammissibilità sostanziale;
- valutazione.

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva. Il presente documento illustra le modalità di assegnazione dei punteggi relativi alla fase di valutazione; i progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire:

- per ciascun criterio un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, se prevista;
- complessivamente un punteggio totale almeno pari a 30/100.

Non saranno attribuiti punteggi per le voci per le quali non siano presenti nella domanda o nella documentazione allegata sufficienti elementi per formulare la valutazione.

Tabella 1 – Punteggi per la valutazione di merito del progetto

N.	Criterio di valutazione	Punteggio Azione II.2i.1	Punteggio Azione II.2ii.1
1	Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento	Da 0 a 5	Da 0 a 5
2	Qualità tecnico-scientifica del progetto	Da 0 a 32	Da 0 a 32
3	Livello di sostenibilità ambientale del progetto	Da 0 a 18	non applicabile
4	Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile, anche in rapporto all'entità dell'agevolazione (Azione II.2i.1) Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile e di riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti, anche in rapporto al contributo speso (Azione II.2ii.1)	Da 0 a 20	Da 0 a 30
5	Contenuti della proposta rispetto alla rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza (inserimento del progetto in piani e protocolli ambientali)	Da 0 a 6	Da 0 a 6
6	Contenuti della proposta rispetto alla prestazione energetica raggiungibile anche rispetto alla situazione ex ante	Da 0 a 10	Da 0 a 10
7	Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	Da 0 a 3	Da 0 a 3
8	Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: ● cronoprogramma economico finanziario di realizzazione dell'intervento/investimento; ● miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto; ● pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.	Da 0 a 6	Da 0 a 6
N.	Criterio di premialità	Punteggio Azione II.2i.1	Punteggio Azione II.2ii.1
1	Incentivo allo sviluppo di sistemi di stoccaggio	--	Da 0-8
	Totale criteri	0-100	0-100

2. DESCRIZIONE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Criterio 1: Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento

Si prenderà in considerazione quanto indicato nel modulo di domanda al paragrafo B.2.1 - *Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente e di eventuali altri Enti coinvolti*.

La valutazione è analoga per le Azioni II.2i.1 e II.2ii.1.

Criterio 1: I progetti devono conseguire un punteggio minimo pari a 1 nel sotto-criterio 1.1		
Sotto-criteri di valutazione	Punteggio	Modalità di assegnazione
1.1 Il proponente dispone di personale tecnico con esperienza nella gestione di contratti pubblici?	0, 1	0: NO 1: SI'
1.2 Il proponente ha nominato l'Energy Manager, dispone di personale con specifiche competenze in materia energetica e/o con qualifica EGE, ha adottato un SGE ai sensi della ISO 50001?	0, 1, 2, 3, o 4	0- NO 1- nominato l'Energy Manager 2 - presente personale competente in materia energetica 3 - presente personale EGE 4 - adottato SGE
Totale Criterio 1	Da 0 a 5	

Criterio 2: Qualità tecnico-scientifica del progetto

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione il livello della progettazione, quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES) e nella Diagnosi Energetica (D.E.) allegate al Modulo di domanda e alla qualità, completezza e livello di approfondimento nella stesura di detti documenti, rispettando le tracce di fac-simile e/o modelli previsti dalla normativa vigente. Inoltre verrà valutata la congruità, dettaglio e descrizione dei costi forniti all'interno del piano di spesa in relazione agli interventi previsti dal progetto.

La valutazione è analoga per le Azioni II.2i.1 e II.2ii.1.

Criterio 2: I progetti devono conseguire una valutazione almeno sufficiente nei sotto-criteri specificati		
Sotto-criteri di valutazione	Punteggio	Modalità di assegnazione
2.1 Qualità della diagnosi energetica	Da 0 a 10	
I criteri minimi che devono possedere gli audit di qualità sono di seguito riportati:		
a) sono basati su dati operativi relativi al consumo di energia aggiornati, misurati e tracciabili e (per l'energia elettrica) sui profili di carico; ai fini dell'ammissione al Bando i dati si riferiscono ai due anni precedenti alla data di presentazione della domanda;	0, 1, o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
b) comprendono un esame dettagliato del profilo di consumo energetico di edifici o di gruppi di edifici, di attività o impianti industriali, ivi compreso il trasporto;	0, 1, o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
c) ove possibile, si basano sull'analisi del costo del ciclo di vita, invece che su semplici periodi di ammortamento, in modo da tener conto dei risparmi a lungo termine, dei valori residuali degli investimenti a lungo termine e dei tassi di sconto;	0, 1, o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
d) sono proporzionati e sufficientemente rappresentativi per consentire di tracciare un quadro fedele della prestazione energetica globale e di individuare in modo affidabile le opportunità di miglioramento più significative;	0, 1, o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
e) gli audit energetici consentono calcoli dettagliati e convalidati per le	0, 1, o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente;

misure proposte in modo da fornire informazioni chiare sui potenziali risparmi. I dati utilizzati per gli audit energetici possono essere conservati per le analisi storiche e per il monitoraggio della prestazione.		2: buono.
2.2. Qualità della Relazione Tecnico Economica di Sintesi e degli elaborati progettuali allegati	Da 0 a 20	
a) la RTES è coerente con la D.E, quindi l'intervento è ben giustificato;	0, 2 o 4	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
b) i calcoli eseguiti per calcolare i risparmi sono riportati in forma esplicita e sono corretti;	0, 2 o 4	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
c) le planimetrie e gli altri elaborati grafici presentati consentono l'ottimale comprensione dello stato di fatto e di progetto;	0, 2 o 4	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
d) la RTES descrive in modo chiaro e approfondito come il progetto ha previsto le migliori soluzioni in totale coerenza con il rispetto del principio DNSH e la VAS, con l'immunizzazione degli effetti del cambiamento climatico e con eventuali prescrizioni autorizzative;	0, 2 o 4	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
e) qualità e adeguato livello di dettaglio del Computo Metrico Estimativo e coerenza con il Quadro economico e il Piano delle spese	0, 2 o 4	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
2.3. Cantierabilità del progetto:	Da 0 a 2	
a) Livello di progettazione	0 o 2	0: Progetto di Fattibilità Tecnico Economica 2: Progetto Esecutivo
Totale Criterio 2	Da 0 a 32	

Criterio 3: Livello di sostenibilità ambientale del progetto (SOLO PER L'AZIONE II.2i.1)

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES e relativi allegati) sulla base del calcolo effettuato mediante metodologia descritta nella *Relazione tecnico economica di sintesi – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità* (cfr. Allegato 6). Gli indicatori dei sotto-criteri di valutazione sono relativi ai risultati medi ottenuti a livello di progetto.

Criterio 3: I progetti che non conseguono un punteggio minimo pari a 1 in ogni sotto-criterio non sono ammissibili. I punteggi intermedi tra 1 e il massimo sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla riduzione delle emissioni			
Sotto-criteri di valutazione	Requisito minimo	Punteggio	Modalità di assegnazione
3.1. Riduzione emissioni CO ₂ rispetto alla situazione ANTE [%]	≥30%	0-10	0: requisito minimo non rispettato 1: rispetto del requisito minimo 10: riduzione oltre 70%
3.2 Riduzione emissioni NO _x rispetto alla situazione ANTE [riduzione % kg NO _x]	≥0	0-4	0: requisito minimo non rispettato 1: rispetto del requisito minimo 4: riduzione oltre 70%
3.3 Riduzione emissioni PM ₁₀ rispetto alla situazione ANTE [riduzione % kg PM ₁₀]	≥0	0-4	0: requisito minimo non rispettato 1: rispetto del requisito minimo 4: riduzione oltre 70%
Totale Criterio 3		0-18	

Il calcolo della riduzione delle emissioni di NOx e PM10 può essere effettuato computando il contributo degli impianti a fonti rinnovabili a servizio dell'edificio e oggetto di interventi a valere sull'Azione II.2ii.1, come meglio specificato nella *Relazione tecnico economica di sintesi – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità* (Allegato 6).

Criterio 4 - Azione II.2ii.1 : Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile, anche in rapporto all'entità dell'agevolazione/contributo speso

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES e relativi allegati) in coerenza, ove pertinente, con la Diagnosi Energetica e la Relazione Tecnica di progetto ("Relazione Legge 10") e l'Attestato di Prestazione Energetica (APE ante e post). Nel caso il progetto includa più edifici i punteggi dei sotto-criteri di valutazione sono assegnati in funzione dei risultati medi ottenuti a livello di progetto.

Azione II.2ii.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

Criterio 4: I progetti che non conseguono un punteggio minimo pari a 1 nei sotto-criteri 4.1 e 4.2 non sono ammissibili. I punteggi intermedi tra il minimo e il massimo sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla riduzione dell'indicatore o al rapporto kWh/€			
Elementi di valutazione	Requisito minimo	Punteggio	Modalità di assegnazione
4.1 Riduzione dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile rispetto alla situazione ANTE [$EP_{gl,nren}$]	$\geq 50\%$	0-6	0: requisito minimo non rispettato 1 (min): rispetto del requisito minimo 6: riduzione oltre il 90%
4.2 Riduzione dell'indice di prestazione energetica globale totale rispetto alla situazione ANTE [$EP_{gl,tot}$]	$\geq 30\%$	0-6	0: requisito minimo non rispettato 1 (min): rispetto del requisito minimo 6: riduzione oltre il 60%
4.3 Rapporto tra risparmio annuo di energia primaria non rinnovabile ed intensità dell'agevolazione [kWh/€]	nessuno	0-4	4: oltre 1 kWh/€
4.4 Riduzione dell'indice di prestazione termica utile per riscaldamento [$EP_{H,nd}$]	nessuno	0-2	2: riduzione oltre il 60%
4.5 Riduzione dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale $Asol,est/Sup$ utile [m^2/m^2]	nessuno	0-2	2: riduzione oltre 0,05 [m^2/m^2]
Totale Criterio 4		0-20	

Il calcolo della riduzione dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (sotto-criterio 4.1) può essere effettuato computando il contributo degli impianti a fonti rinnovabili oggetto di interventi a valere sull'Azione II.2ii.1, se a servizio degli edifici, come meglio specificato nella *Relazione tecnico economica di sintesi – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità* (Allegato 6).

Criterio 4 – Azione II.2ii.1 : Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile e di riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti, anche in rapporto al contributo speso

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES e relativi allegati) in coerenza, ove pertinente, con la Diagnosi Energetica e la

Relazione Tecnica di progetto ("Relazione Legge 10"). Gli indicatori dei sotto-criteri di valutazione sono relativi ai risultati medi ottenuti a livello di progetto.

Azione II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"

Criterio 4: I progetti che non conseguono un punteggio minimo pari a 1 nei sotto-criteri 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 non sono ammissibili. I punteggi intermedi tra il minimo e il massimo sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla riduzione dell'indicatore o al grado di copertura da fonti rinnovabili			
Sotto-criteri di valutazione	Requisito minimo	Punteggio	Modalità di assegnazione
4.1. Riduzione emissioni CO ₂ rispetto alla situazione ANTE [%]	≥ 0%	0-8	0: requisito minimo non rispettato 1 (min): rispetto del requisito minimo 8: riduzione del 30%
4.2. Riduzione emissioni NO _x rispetto alla situazione ANTE [riduzione % kg NO _x]	≥ 0	0-4	0: requisito minimo non rispettato 1 (min): rispetto del requisito minimo 4: riduzione oltre il 30%
4.3. Riduzione emissioni PM ₁₀ rispetto alla situazione ANTE [riduzione % kg PM ₁₀]	≥ 0	0-4	0: requisito minimo non rispettato 1 (min): rispetto del requisito minimo 4: riduzione oltre il 30%
4.4. Rapporto tra riduzione di emissioni gas a effetto serra ed intensità dell'agevolazione [kgCO ₂ /€]	≥ 0,1	0-8	Punteggio (0): se il requisito minimo non è verificato. 1 (min): rispetto del requisito minimo 8: rapporto oltre il 0,4
4.5 Copertura da fonti rinnovabili dei consumi previsti presso gli edifici o le infrastrutture [%]	nessuno	0-6	Punteggio max (6): copertura oltre il 30%
Totale Criterio 4		0-30	

Il calcolo della riduzione delle emissioni di NO_x e PM₁₀ può essere effettuato computando il contributo degli interventi di miglioramento della prestazione energetica a valere sull'Azione II.2i.1, come meglio specificato nella *Relazione tecnico economica di sintesi – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità* (Allegato 6).

Criterio 5: Contenuti della proposta rispetto alla rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza (inserimento del progetto in piani e protocolli ambientali)

Il criterio valuta i contenuti della proposta in particolare rispetto alla capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza come definiti in relazione a piani e protocolli ambientali. Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES e relativi allegati).

La valutazione è analoga per le Azioni II.2i.1 e II.2ii.1.

Criterio 5: I progetti che non conseguono un punteggio minimo pari a 1 nel sotto-criterio 5.1 non sono ammissibili			
Sotto-criteri di valutazione	Requisito minimo	Punteggio	Modalità di assegnazione
5.1 Prevalutazione per l'applicazione del Protocollo ITACA	≥ 1 per tutti gli edifici del progetto ai quali il Protocollo ITACA è applicabile	0-4	0: requisito minimo non rispettato 2 (min): punteggio ITACA pari o superiore a 1 oppure non

			applicabilità del Protocollo; 4: punteggio ITACA pari o superiore a 2
5.2 Progetto proposto da un Ente Certificato ISO 14001 o EMAS	nessuno	0-2	0: nessun certificato, 2: almeno un certificato
Totale Criterio 5		0-6	

Nel caso il progetto includa più edifici, il punteggio del sotto-criterio 5.1 è assegnato in funzione della prestazione media degli edifici.

Criterio 6: Contenuti della proposta rispetto alla prestazione energetica raggiungibile anche rispetto alla situazione ex ante

Il criterio valuta i contenuti della proposta in particolare rispetto alla prestazione energetica dell'immobile espressa in termini di Classe Energetica definita ai sensi della normativa vigente. Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES e relativi allegati), nell'APE ante operam e nella simulazione di APE post operam redatto da tecnico abilitato.

La valutazione è analoga per le Azioni II.2i.1 e II.2ii.1.

Nel caso sia presentato un progetto relativo a più edifici sarà valutata il miglioramento medio della classe energetica del progetto.

Nel caso di edifici oggetto di interventi a valere su entrambe le Azioni II.2i.1 e II.2ii.1. sarà valutata la classe energetica raggiungibile mediante entrambi i progetti, come meglio specificato nella Relazione tecnico economica di sintesi (RTES) e nei relativi allegati.

Nel caso di edifici oggetto di interventi a valere solo sull'Azione II.2ii.1 non è richiesto il requisito minimo e al progetto complessivo è attribuito sempre almeno il punteggio 1.

Criterio 6: I progetti che non conseguono un punteggio minimo pari a 1 non sono ammissibili			
Elementi di valutazione	Requisito minimo	Punteggio	Modalità di assegnazione
6.1 Miglioramento della prestazione energetica dell'immobile espressa in termini di classe energetica	Sola Azione II.2i.1: miglioramento di una classe energetica per tutti gli edifici del progetto	0-10	0: il requisito minimo non è verificato 1: miglioramento di 1 classe 5: miglioramento di 2 o più classi 10: nZEB
Totale Criterio 6		0-10	

Criterio 7: Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella RTES.

La valutazione è analoga per le Azioni II.2i.1 e II.2ii.1

Criterio 7. I progetti devono conseguire un punteggio superiore a 0			
Sotto-criteri di valutazione	Requisito minimo	Punteggio	Modalità di assegnazione
7.1 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	disponibilità risorse nell'ambito del contratto di PPP	0-3	0: NO 3: SI
Totale Criterio 7		0-3	

Criterio 8: Qualità economico finanziaria del progetto in termini di cronoprogramma economico finanziario di realizzazione dell'intervento/investimento, miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto, pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES) con particolare riferimento alle sezioni relative al Cronoprogramma e al rapporto tra costi e benefici. Nel caso il progetto includa più edifici o aree, il punteggio è assegnato in funzione della valutazione media del progetto.

La valutazione è analoga per le Azioni II.2i.1 e II.2ii.1.

Criterio 8. I progetti devono conseguire un punteggio minimo pari a 1 nei sotto-criteri 8.1 e 8.3			
Sotto-criteri di valutazione	Requisito minimo	Punteggio	Modalità di assegnazione
8.1 Cronoprogramma economico finanziario di realizzazione dell'intervento/investimento	nessuno	0, 1 o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
8.2 Miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	nessuno	0, 1 o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
8.3 Pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del Bando	nessuno	0, 1 o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
Totale Criterio 8		0-6	

Criterio di premialità: Incentivo allo sviluppo di sistemi di stoccaggio

Sotto-criteri di valutazione	Punteggio	Modalità di assegnazione
1 Incentivo allo sviluppo di sistemi di stoccaggio	0 o 8	0: non sono utilizzati sistemi di stoccaggio 8: sono utilizzati sistemi di stoccaggio
Totale Criterio	0-8	

ALLEGATO n. 6 – Schema di Relazione tecnico economica di sintesi (RTES) – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità

Indice generale

1. PREMESSA	3
1.1 Specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità	4
2. SINTESI DELL'INTERVENTO	6
2.1 Titolarità del progetto	6
2.2 Titolo dell'iniziativa	6
2.3 Stato di fatto dei siti oggetto di intervento	6
2.4 Abstract del progetto	6
2.5 Immunizzazione dagli effetti del clima	7
2.6 Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni della VAS/VinCA	8
2.7 Quadro economico e finanziario del Progetto	9
2.8 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	10
2.9 La valutazione di convenienza e fattibilità nel caso di ricorso al PPP	11
3. MIGLIORAMENTI ENERGETICI E AMBIENTALI ATTESI	11
3.1 Rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	14
4. CRONOPROGRAMMA	15
4.1 Stato dell'iter autorizzativo	15
4.2 Calendario delle attività	15
5. DESCRIZIONE DEI SOTTO-PROGETTI	15
5.1 Edificio/Area Numero 1, 2, ... , N	15
5.1.1 Localizzazione dell'edificio o delle ulteriori aree	16
5.1.2 Edificio o ulteriore area oggetto dell'intervento	16
5.1.3 Stato di fatto	17
5.1.4 Descrizione del sotto-progetto	17
5.1.5 Caratteristiche tecniche del sotto-progetto	18
5.1.6 Adeguamento normativo	19
5.1.7 Risultanze della Valutazione della sicurezza dell'edificio e del progetto di eventuali interventi strutturali	19
5.1.8 Applicazione del Protocollo ITACA	19

5.1.9 Sistema di Monitoraggio post intervento	19
5.1.10 Miglioramenti energetici e ambientali attesi	20
5.1.11 Rapporto tra costi e benefici a livello del singolo sotto-progetto	20
5.1.12 Quadro economico e finanziario del sotto-progetto	21
5.1.13 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	21
5.1.14 Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni della VAS/VinCA	21
5.1.15 Criteri Ambientali Minimi	22
6 ALLEGATI	23
6.1 “Allegato 6a_Scheda riepilogativa”	23
6.2 “Allegato 6b_Quadro finanziario di raffronto”	23
6.3 “Allegato 6c_Calcolo emissioni”	23

1. PREMESSA

Il presente documento *Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES) - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità* è da intendersi sia come integrazione del Bando in relazione all'elencazione e approfondimento di condizioni tecniche di ammissibilità dei progetti, sia come traccia e linea guida per la redazione dell'elaborato *Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES)*.

La RTES, ad integrazione ed a commento delle informazioni e dei dati riportati nel modulo di domanda, deve fornire una descrizione esaustiva del progetto di investimento proposto a finanziamento e degli effetti attesi da tale investimento, con particolare riferimento agli aspetti energetici e ambientali. Tale relazione deve dimostrare la riconducibilità dell'investimento ai requisiti ed ai parametri prescritti nel bando per l'accesso all'agevolazione.

Nello specifico la RTES, in coerenza con le diagnosi energetiche, conformi a quanto richiesto dall'allegato 2 del D.Lgs. 102/2014, alle norme tecniche UNI CEI EN 16247, nonché al D.M. 23/06/2022, e con le relazioni di progetto, deve contenere:

- il bilancio energetico complessivo del progetto;
- il bilancio emissivo, con evidenza delle riduzioni delle emissioni inquinanti e climalteranti;
- il bilancio economico, comprensivo del piano delle spese e dei risparmi attesi;
- le soluzioni progettuali che garantiscono il rispetto del principio DNSH e l'immunizzazione dagli effetti del clima.

Le diagnosi energetiche devono tenere conto di almeno un triennio di dati relativi a consumi effettivi e coerenti con lo stato di fatto degli edifici.

Le diagnosi energetiche propedeutiche all'individuazione degli interventi, gli elaborati progettuali e la *Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES)* saranno oggetto di valutazione in sede di istruttoria della domanda di contributo: una valutazione insufficiente della qualità tecnico-scientifica del progetto comporta la non ammissibilità della domanda.

Il progetto a valere sull'Azione II.2i.1 può riguardare l'efficientamento energetico di uno o più edifici.

Il progetto a valere sull'Azione II.2ii.1 può riguardare l'installazione di uno o più impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile a servizio di edifici e/o relative infrastrutture eventualmente anche presso *ulteriori aree* (cfr. l'Allegato 1 – *Definizioni* del Bando).

Nel caso in cui il progetto sia articolato in più sotto-progetti (cioè a livello di singolo edificio o area), la presente relazione deve suddividere i costi economici e i benefici energetici per ogni edificio/ulteriore area inseriti nel progetto.

A tal fine e per avere una chiara individuazione delle caratteristiche del progetto e degli eventuali sotto-progetti è a disposizione del proponente un file di calcolo editabile denominato "Allegato 6a_Scheda riepilogativa" (cfr. pagine web dedicate al presente Bando).

Al fine di valutare le differenti fonti di finanziamento del progetto e verificare il rispetto delle regole di cumulo del Bando sarà reso a disposizione del proponente sulle pagine web dedicate al presente Bando un file di calcolo editabile denominato "Allegato 6b_Quadro finanziario di raffronto".

Al fine di valutare la riduzione delle emissioni sarà reso a disposizione del proponente sulle pagine web dedicate al presente Bando un file di calcolo editabile denominato "Allegato 6c_Calcolo emissioni".

Si precisa che, considerata la natura strettamente connessa degli interventi di installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili e progetti di efficientamento energetico degli edifici, ai fini del calcolo di specifici indicatori prestazionali post operam degli edifici (classe energetica dell'immobile, fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile e relativo indice, grado di copertura dei fabbisogni energetici da parte delle FER, emissioni di alcuni inquinanti) potranno essere computati i benefici

complessivi derivanti da interventi a valere su entrambe le Azioni (Efficienza e Rinnovabili) per il medesimo edificio.

1.1 Specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità

È necessario verificare il rispetto, a titolo indicativo e non esaustivo, di:

Normativa vigente applicabile agli interventi:

- Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico 26/06/2015;
- D.Lgs. 3/03/2011, n. 28 e D.Lgs. 8/11/2021, n. 199 ed in particolare Allegato IV - Requisiti minimi per gli impianti a fonti rinnovabili per il riscaldamento e il raffrescamento che accedono a incentivi;
- Deliberazione della Giunta Regionale 4/08/2009, n. 45-11967;
- D.M. 23/06/2022 n. 256 “Criteri Ambientali Minimi per l’affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”;
- Deliberazione ARERA 727/2022/R/EEL del 27/12/2022 - Definizione, ai sensi del D.Lgs. 199/21 e del D.Lgs. 210/21, della regolazione dell’autoconsumo diffuso.;
- Norme sulla qualità dell’aria quali, in particolare:
 - Piano Regionale di Qualità dell’aria approvato con D.C.R. 25/03/2019, n. 364-6854 ;
 - D.G.R. 20/10/2017, n. 42-5805;
 - D.G.R. 18/05/2018, n. 36-6882;
 - D.G.R. 14/09/2018, n. 29-7538;
 - D.G.R. 4/08/2009, n. 46-11968;
 - D.Lgs. 15/11/2017, n. 183.
- Norme sulla sicurezza strutturale degli edifici: OPCM 3274/2003, NTC 2018, D.G.R. 26/11/2021, n. 10-4161. La “Valutazione della sicurezza” è obbligatoria per gli edifici strategici/rilevanti come definiti dalla Delibera citata.

Condizioni tecniche di ammissibilità degli interventi

Gli interventi ammissibili ai fini del bando devono rispettare le specifiche condizioni tecniche di ammissibilità di seguito riportate.

Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici

In particolare, tra gli interventi di efficientamento energetico degli edifici:

Impianti di cogenerazione ad alto rendimento:

Sono ammissibili gli impianti che, ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, sono qualificati CAR dal GSE: riportare per esteso il calcolo del PES e rendere giustificazione del dimensionamento scelto per il cogeneratore; esplicitare la soluzione tecnica scelta perché sia verificata la riduzione delle emissioni inquinanti atmosferiche NOx e PM10.

Sistemi di schermatura e ombreggiamento:

Sono ammissibili sistemi di schermatura o ombreggiamento, delle chiusure trasparenti, conformi ai requisiti della normativa vigente¹. La D.G.R. 45-11967 del 4 agosto 2009 impone che tutti gli elementi di involucro trasparente che ricevono radiazione solare diretta siano dotati di opportune schermature esterne fisse o

¹ D.M. 26/06/2015 (“Decreto Requisiti minimi”) e D.G.R. 4/08/2009, n. 45-11967.

mobili che rispettano specifici requisiti tecnici. Gli edifici dotati di doppia pelle vetrata possono adottare sistemi con schermature intermedie o interne alle condizioni specificate nella Delibera citata.

Interventi di efficientamento/sostituzione dell'impianto di climatizzazione o di produzione ACS:

In caso di intervento sul sistema di generazione del calore, sono ammissibili sistemi che non prevedono l'utilizzo di combustibili fossili, con l'eccezione di sistemi ibridi² o polivalenti³ come definiti dalla normativa vigente. Nel sistema ibrido o polivalente deve essere obbligatoriamente presente un generatore, anche integrato, che utilizzi una fonte energetica rinnovabile.

Interventi di efficientamento/sostituzione/nuova installazione di sistemi di ventilazione meccanica:

Un nuovo sistema di ventilazione è installato al fine di garantire il controllo della qualità dell'aria indoor in modo controllato con riferimento alla UNI 10339, in ambienti dove l'aerazione è precedentemente di tipo naturale (apertura manuale serramenti). Si rammenta che il "decreto CAM" (D.M. 23/06/2022 n. 256 "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi") ha previsto l'obbligo di realizzare la VMC e, nel caso di nuova installazione, deve essere previsto il recupero termico.

Il sistema di ventilazione, nuovo o efficientato, è conforme a quanto previsto dal D.M. 26/06/2015 e dal Reg. (UE) N. 1253/2014, con particolare riferimento alle prestazioni dei sistemi di recupero dell'energia termica espulsa.

Sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti:

Le nuove sorgenti luminose devono essere di tipologia LED.

Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici

Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica: i sistemi per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica (impianti idroelettrici) devono essere di potenza non superiore a 100 kW.

Installazione di impianti per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa:

I sistemi devono rispettare i requisiti di cui all'Allegato IV del D.Lgs. 8/11/2021, n. 199. Tali requisiti si applicano anche nel caso gli impianti (pompe di calore) siano proposti nell'ambito di interventi di efficientamento degli impianti di climatizzazione o di produzione ACS a valere sull'Azione II.2i.1.

A titolo di esempio si fornisce un elenco indicativo e non esaustivo:

- pompe di calore elettriche: rispetto dei coefficienti di prestazione minimi (COP, EER) riportati nella Tabella 1 dell'Allegato IV;
- pompe di calore a gas: rispetto dei coefficienti di prestazione minimi (GUE_h) riportati nella Tabella 2 dell'Allegato IV e rispetto degli specifici limiti emissivi;
- collettori solari termici: certificazione Solar Keymark, rispetto dei valori minimi di producibilità specifica, garanzia minima di 5 anni per collettori solari e bollitori, garanzia minima di 2 anni per accessori e componenti elettrici ed elettronici.
- generatori di calore a biomassa:

2 Impianto con sistema ibrido: impianto dotato di generatori che utilizzano più fonti energetiche opportunamente integrate tra loro al fine di contenere i consumi e i costi di investimento e gestione. Un esempio, non esaustivo, è costituito da un impianto composto da una pompa di calore elettrica integrata con una caldaia a gas a condensazione (D.M. 26/06/2015 Decreto Requisiti minimi).

3 Sottosistema di generazione polivalente: sottosistema con più generatori di calore con diversi metodi di generazione (UNI TS 11300 parte 4).

- certificazione di un organismo accreditato che attesti la conformità del generatore alla norma UNI EN 303-5, classe 5, per tutti i biocombustibili utilizzati dal generatore;
- installazione di un sistema di accumulo termico di volume non inferiore a 20 dm³/kWt;
- certificazione di un organismo accreditato che attesti la conformità del combustibile alle norme della serie UNI EN ISO 17225 ivi incluso il rispetto delle condizioni previste dall'Allegato X, Parte II, sezione 4, paragrafo 1, lettera d) alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.

Per i generatori di calore a biomassa devono essere rispettati i seguenti ulteriori requisiti:

- i generatori di calore devono essere di tipologia caldaia alimentata automaticamente⁴, che conseguono la certificazione ambientale con classe di qualità 5 come definita dal D.M. del 07/11/2017, n.186 o, in caso di non applicabilità di tale certificazione, prestazioni analoghe o superiori alla classe 5;
- riduzione di almeno l'80% delle emissioni di gas a effetto serra a livello di impianto (nota del settore di intervento "050 Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra" di cui al Reg. (UE) 2021/1060 - Allegato I);
- verifica positiva in fase di collaudo del rispetto dei limiti emissivi di cui alla D.G.R. del 04/08/2009 n. 46-11968. A tale fine dovranno essere installati condotti fumari con pozzetti idonei per i test laboratoriali e un misuratore di energia erogata idoneo a misurare la potenza effettiva erogata. La verifica in fase di collaudo dovrà essere effettuata da un laboratorio accreditato.

2. SINTESI DELL'INTERVENTO

2.1 Titolarità del progetto

In tale sezione deve essere descritto il soggetto proponente e se è un Ente certificato ISO 14001 o EMAS.

2.2 Titolo dell'iniziativa

In tale sezione deve essere riportato il titolo dell'iniziativa.

2.3 Stato di fatto dei siti oggetto di intervento

Deve essere descritto lo stato di fatto dei siti esistenti, in particolare per quanto riguarda i sistemi edificio-impianto, focalizzando la descrizione sugli elementi e le strutture su cui si intende intervenire.

Deve essere dichiarata la proprietà pubblica degli immobili, specificando che gli edifici non sono destinati all'esercizio di attività economiche. Nel caso in cui la proprietà non sia del soggetto proponente, deve essere specificato la tipologia di diritto reale o personale di godimento, che deve essere di durata almeno ventennale a partire dalla data di pubblicazione del bando.

Deve essere specificata l'eventuale presenza di edifici strategici o rilevanti ai sensi della normativa vigente.

Nel caso in cui gli edifici prevedano porzioni a destinazione d'uso non ammissibili ai sensi del presente bando, deve essere verificato che il volume lordo climatizzato di tali porzioni, con riferimento al singolo edificio, sia inferiore o uguale al 20% del volume totale climatizzato.

2.4 Abstract del progetto

Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico, gestionale, finanziario e ambientale.

Devono essere indicati gli elementi salienti del progetto: la filosofia del progetto, gli obiettivi complessivi che ci si propone di raggiungere tenendo conto dei risultati delle diagnosi energetiche e di esempio virtuoso

⁴ Non sono ammissibili apparecchi quali stufe e termocamini.

che deve esercitare la pubblica amministrazione nella riduzione dei consumi energetici e nel miglioramento della qualità dell'aria.

In particolare deve essere descritto sinteticamente il progetto con riferimento a:

- vincoli e criticità (ad es. adeguamento ad altre normative, necessità di interventi strutturali, ecc.);
- stato dell'iter autorizzativo;
- livello di progettazione degli interventi;
- vantaggi energetici e ambientali attesi a livello globale di intervento;
- altre ricadute positive;
- superficie utile totale oggetto di intervento [indicatore di output RCO19 – Azione II.2i.1];
- potenza complessiva impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile oggetto di intervento [indicatore di output RCO22 – Azione II.2ii.1 - distinguere tra termica ed elettrica].

2.5 Immunizzazione dagli effetti del clima

Devono essere necessariamente indicati gli aspetti per cui il progetto presentato rispetta la condizione di ammissibilità sostanziale relativa all'immunizzazione dagli effetti del clima. Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 è richiesta l'immunizzazione dagli effetti del clima per interventi sostenuti dalla Programmazione 2021-27 in infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni. Il riferimento tecnico per la valutazione del rischio è la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01). Nell'ambito della Politica di Coesione il concetto di infrastruttura è un concetto ampio, tra cui figurano, per il comparto energia:

- edifici civili e industriali (inclusi gli interventi di riqualificazione energetica di edifici/impianti)
- energia e infrastrutture energetiche.

L'immunizzazione o resa a prova di clima è un processo che integra misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ad essi nello sviluppo di progetti infrastrutturali, consentendo agli investitori privati e istituzionali europei di prendere decisioni informate su progetti ritenuti compatibili con l'accordo di Parigi. Con la *Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027* DP Coe-MASE-JASPERS del 6/10/2023, è stato chiarito che il processo è suddiviso in due pilastri, mitigazione e adattamento.

Mitigazione dei cambiamenti climatici: Questa parte del processo si intende esaurito nell'ambito degli adempimenti richiesti nel paragrafo 3 "miglioramenti energetici e ambientali attesi" della Relazione Tecnica Economica di Sintesi (RTES) e dalla stima riduzione CO2 disponibile in APE.

Adattamento ai cambiamenti climatici: Questa parte del processo presuppone la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento da parte del proponente così come previsto nel paragrafo 3.3. della Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01). Per la valutazione dei rischi che il progetto presenta si faccia riferimento alla *Nota metodologica* di cui sopra ed in particolare all'*Allegato Ambito di applicazione della verifica climatica per settore d'intervento*. Inoltre la certificazione ITACA, ove applicabile, costituisce elemento di prova di attuazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici. La valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici deve essere svolta da esperti tecnici, vale a dire ingegneri e altri specialisti con una buona conoscenza del progetto, abilitati e iscritti ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.

Le indicazioni per eseguire la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento da parte del proponente sono riportate nell'apposito documento pubblicato sul portale web dedicato al Bando ("Immunizzazione dagli effetti del clima").

Al termine delle operazioni di analisi eseguite, compilare la dichiarazione di cui all'Allegato 12 al Bando.

2.6 Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni della VAS/VinCA

Devono essere presentate le soluzioni progettuali ed esecutive che garantiscono il rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH) indicato nell’art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060, ed obiettivi ambientali individuati dall’arti. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020. Il rispetto del principio del DNSH è condizione di ammissibilità sostanziale.

In particolare, devono essere evidenziati gli aspetti individuati dalla VAS del PR FESR 2021-27, ovvero:

- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

Le verifiche del principio del DNSH vanno eseguite per quegli interventi che potenzialmente possono arrecare un danno significativo all’ambiente, come di seguito dettagliato.

Azione II.2i.1: “Efficientamento energetico negli edifici pubblici”

Obiettivo ambientale	Interventi per i quali è necessario eseguire la verifica DNSH	L'impatto prevedibile dell'attività sostenuta dall'Azione su questo obiettivo ambientale è non significativo se:
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.	Installazione di impianti: - geotermici; - idroelettrici.	Le tecnologie utilizzate rispondono alla legislazione vigente che impone la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti.	Interventi che prevedono una fase di cantiere e/o la dismissione di impianti o parti di impianto da destinare allo smaltimento	Gli interventi proposti dovranno rispettare la legislazione vigente in materia di smaltimento dei rifiuti, che saranno limitati ai rifiuti di cantiere e allo smaltimento di impianti obsoleti.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.	Interventi di sostituzione/installazione di impianti che prevedono combustione di combustibili (fonti energetiche rinnovabili) di tipo solido, liquido o gassoso	Il progetto è conforme ai piani di riduzione dell'inquinamento vigenti a livello mondiale, nazionale, regionale o locale.

Azione II.2ii.1: “Promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici”

Obiettivo ambientale	Interventi per i quali è necessario eseguire la verifica DNSH	L'impatto prevedibile dell'attività sostenuta dall'Azione su questo obiettivo ambientale è non significativo se:
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Installazione di impianti: - geotermici; - idroelettrici.	Le tecnologie utilizzate rispondono alla legislazione vigente che impone la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti.	Interventi che prevedono: - l’installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile; - una fase di cantiere e/o la dismissione di impianti o parti di impianto da destinare allo smaltimento.	Le apparecchiature per la produzione di energia rinnovabile che possono essere installate hanno specifiche tecniche in termini di durabilità, riparabilità e riciclabilità. Gli operatori economici garantiranno che i pannelli fotovoltaici e i componenti associati siano stati progettati e fabbricati per garantire una lunga durata, facilità di smontaggio, rinnovo e riciclaggio in linea con la "Fabbricazione di apparecchiature per l'energia rinnovabile" e assicureranno la riparabilità dell'impianto solare fotovoltaico grazie

		all'accessibilità e intercambiabilità dei componenti. Per i siti in cui è prevista una sostituzione delle coperture, gli operatori economici assicureranno che almeno l'80% (in peso) dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione (escluso il materiale naturale definito nella categoria 17 05 04 dei rifiuti dell'UE lista) generati in cantiere devono essere preparati per il riutilizzo o avviati al riciclaggio o ad altro recupero di materiale, comprese le operazioni di riempimento che utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.	Interventi di sostituzione/installazione di impianti che prevedono combustione di combustibili (fonti energetiche rinnovabili) di tipo solido, liquido o gassoso	Il progetto è conforme ai piani di riduzione dell'inquinamento vigenti a livello mondiale, nazionale, regionale o locale.

2.7 Quadro economico e finanziario del Progetto

Deve essere presentato un Quadro economico del progetto globale, dove siano dettagliati i costi di investimento ammissibili, come individuati al par. 2.4 del Bando, disaggregati per le principali voci di costo.

n.	VOCI DI SPESA	LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO
A)	IMPORTO LAVORI DA PROGETTO (IVA esclusa) , derivante da Computo Metrico Estimativo e dato dalla sommatoria dei seguenti importi:	
A1	Somme per lavori (opere necessarie alla realizzazione degli interventi ammissibili di cui al Cap. 2.2, opere funzionali a garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima di cui al Capitolo 2.3.5, e la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH di cui al Capitolo 2.3.7; sono compresi i lavori dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato).	
A2	Somme per interventi strutturali, comprensive dei lavori dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato.	20% dell'importo A1
A3	Somme per opere accessorie (di cui al Capitolo 2.2).	5% dell'importo A1
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE , date dalla sommatoria dei seguenti importi:	
B1	Spese tecniche (prestazioni professionali per la redazione di Diagnosi energetiche, Attestati di prestazione energetica degli edifici ante operam e post operam, procedura di certificazione ITACA, valutazione della sicurezza rif. NTC 2018, nonché	12% dell'importo lavori (A)

n.	VOCI DI SPESA	LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO
	per servizi di ingegneria ed architettura connessi alla realizzazione degli interventi come progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo, certificato di regolare esecuzione, certificazione degli impianti, ecc.), oneri compresi (cassa professionale, iva).	
B2	Spese per servizi di consulenza e di supporto di tipo giuridico-amministrativo ed economico-finanziario per la predisposizione e la gestione del PPP, oneri compresi (cassa professionale, iva).	2% dell'importo lavori (A)
B3	Spese per imprevisti, indennità, collaudi tecnici in corso d'opera, prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche previste dal CSA (oneri compresi).	5% dell'importo lavori (A)
B4	IVA su importo lavori (A).	
C) PUBBLICIZZAZIONE		
C1	Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione del sostegno finanziario.	euro 1000 oneri compresi

Altre spese connesse al progetto ma non attinenti alla riqualificazione energetica (Azione II.2i.1) o all'utilizzo delle energie rinnovabili (Azione II.2ii.1)

Interventi previsti ⁵	Importo €

Per le domande a valere sull'Azione II.2i.1 deve essere data evidenza del rispetto del **Costo ammissibile massimo (€) = $S_u \cdot 1.400$** , dove S_u è la superficie utile climatizzata ante operam oggetto di intervento a livello complessivo di progetto.

Deve inoltre essere presentato un Quadro finanziario dove siano dettagliate le fonti di finanziamento suddivise tra agevolazione FESR, agevolazione Conto Termico, eventuali altre forme di agevolazione previste da norme statali e/o regionali, cofinanziamento da parte del beneficiario e totale investimento, redatto utilizzando un file di calcolo editabile denominato "Allegato 6b_Quadro finanziario di raffronto" disponibile sulle pagine web dedicate al presente Bando.

⁵ Spese relative ad adeguamenti normativi, ad es. rimozione barriere architettoniche, interventi di adeguamento sismico eccedenti il 20%, opere edili generiche... ecc

2.8 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

Indicare la disponibilità di risorse che garantiscano la copertura dei costi di gestione e manutenzione correlati agli interventi previsti, citando la fonte di tali risorse (es. stanziamento a bilancio). Tale disponibilità è oggetto di valutazione nell'ambito del criterio di valutazione 7.

2.9 La valutazione di convenienza e fattibilità nel caso di ricorso al PPP

Si richiede in particolare che la valutazione di convenienza e fattibilità, da allegare alla domanda, sia valutata secondo tre prospettive:

- tecnica, sia in relazione alla fase di investimento che di gestione, che riguardi la valutazione della proposta nei termini progettuali e si incentri sull'analisi del PFTE, valutando altresì la soluzione delle interferenze con le attività ospedaliere;
- economico-finanziaria, che attenga alla verifica di convenienza del progetto, sia sotto l'aspetto economico (capacità di produrre reddito) che finanziario (capacità di generare flussi di cassa sufficienti a ripagare le fonti di finanziamento): comprende la verifica degli indicatori di convenienza VAN/TIR e in generale l'analisi del PEF. In questa prospettiva si collocano anche l'analisi di sostenibilità (stima degli impatti del canone sul bilancio dell'Amministrazione) e la valutazione di convenienza (PSC), strettamente intesa come confronto tra il costo per l'attuazione di un PPP e il costo che si sosterebbe in caso di realizzazione di una soluzione tradizionale (appalto);
- giuridico-contrattuale, che riguardi l'analisi dei documenti contrattuali proposti, come la bozza di convenzione (schema di contratto): oltre alla disciplina del futuro rapporto concessorio, l'analisi è finalizzata a valutare la corretta allocazione dei rischi, in quanto il valore generato dal PPP, rispetto ad un appalto, risiede proprio nel fatto di poter trasferire in capo all'operatore economico il rischio operativo.

Nel caso di ricorso al PPP, la documentazione richiesta ai punti 3 e 11 del precedente Cap. 3.1, necessaria per la valutazione della sostenibilità economica e finanziaria e alla coerenza con le politiche di programmazione sanitaria della Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. 22/11/2019 n. 17-547, deve pervenire allegata alla domanda; al ricevimento della documentazione completa da parte dell'Azienda Sanitaria, il Settore RDG comunica alla Direzione Sanità di attivare l'iter per la valutazione in ordine alla congruità e sostenibilità economica e finanziaria e alla coerenza con le politiche di programmazione sanitaria della Regione Piemonte, ai sensi della D.G.R. 22/11/2019 n. 17-547.

3. MIGLIORAMENTI ENERGETICI E AMBIENTALI ATTESI

Indicare i principali risultati conseguibili a livello globale del progetto, quindi in relazione al complesso degli interventi definiti per la totalità degli edifici o impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile. Deve essere presentato un quadro di raffronto tra le prestazioni nella situazione *ante* interventi e la previsione delle prestazioni nella situazione *post* interventi, con indicazione del miglioramento delle prestazioni energetiche ed emissive in relazione alle grandezze indicate nelle successive tabelle. Per l'Azione II.2ii.1 deve anche essere riportato un quadro di raffronto tra consumi e produzione che dimostri che la produzione energetica da fonte rinnovabile è correlata alle effettive esigenze di autoconsumo energetico del beneficiario, a livello complessivo di progetto.

In caso di progetti che prevedono sia l'efficientamento energetico degli edifici (Azione II.2i.1) sia l'installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile (Azione II.2ii.1), nella valutazione di specifici indicatori, potranno essere computati i benefici dovuti a entrambi i progetti. In tal caso dovranno essere compilate sia le tabelle "senza" che "con" tali contributi e le tabelle di calcolo di tali contributi.

I risultati energetici esposti dovranno essere coerenti con quanto riportato nel file di calcolo editabile denominato "Allegato 6a_Scheda riepilogativa".

I risultati emissivi esposti dovranno essere coerenti con quanto riportato nel file di calcolo editabile denominato "Allegato 6c_foglio di calcolo valutazione emissioni"; le regole di compilazione sono contenute nel medesimo foglio di calcolo.

I miglioramenti della classe energetica e degli indicatori $EP_{gl,nren}$, $EP_{gl,tot}$, $EP_{H,nd}$ e $A_{sol,est}/A_{sup\ utile}$ dovranno essere coerenti con quanto desumibile dal confronto tra l'APE ante intervento e la simulazione di APE post intervento. Si precisa che l'indicatore $EP_{gl,tot}$ potrà essere determinato sommando gli indicatori $EP_{gl,nren}$ ed $EP_{gl,ren}$ riportati nell'APE.

Azione II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

Prestazioni energetiche senza il contributo dell'Azione II.2ii.1	Situazione ANTE [u.m.*]	Valore Previsionale ** [u.m.]	Variazione ANTE vs Valore Previsionale [u.m.]	Variazione ANTE vs Valore Previsionale [%]
fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile [indicatore di risultato RCR26-kWh/anno]				
indice di prestazione energetica globale non rinnovabile [$EP_{gl,nren}$ -kWh/mq]				
indice di prestazione energetica globale totale [$EP_{gl,tot}$ -kWh/m ²]				
indice di prestazione termica utile per riscaldamento [$EP_{H,nd}$ -kWh/m ²]				
area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale $A_{sol,est}/A_{sup\ utile}$ [m ² /m ²]				
Prestazioni emissive senza il contributo dell'Azione II.2ii.1				
emissioni annue di CO ₂ [kg CO ₂ eq]				
emissioni annue di NO _x [kg]				
emissioni annue di PM ₁₀ [kg]				

* unità di misura; **situazione POST interventi

I risultati della precedente tabella comprendono i benefici derivanti da interventi relativi alla riduzione della domanda di energia termica utile dell'involucro e all'aumento di efficienza degli impianti.

Prestazioni energetiche con il contributo dell'Azione II.2ii.1	Situazione ANTE [u.m.]	Valore Previsionale [u.m.]	Variazione ANTE vs Valore Previsionale [u.m.]	Variazione ANTE vs Valore Previsionale [%]
fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile [indicatore di risultato RCR26-kWh/anno]				
indice di prestazione energetica globale non rinnovabile [EP _{gl,nren} -kWh/mq]				
Prestazioni emissive con il contributo dell'Azione II.2ii.1				

emissioni annue di NO _x [kg]				
emissioni annue di PM ₁₀ [kg]				

I risultati della precedente tabella comprendono anche i benefici derivanti da interventi di installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile.

Per gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili a servizio di edifici e installati presso aree differenti dalle coperture o dalle aree di pertinenza dei medesimi edifici ("ulteriori aree") non potrà essere computata la produzione energetica da fonte rinnovabile nella valutazione del fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile e del relativo indicatore in quanto tali impianti risultano esterni al "confine del sistema" edificio/impianto (rif. D.Lgs. 192/2005 e D.M. 26/06/2015).

Nella seguente tabella occorre fornire una sintesi dei risultati del calcolo di tali benefici.

Azione II.2i.1 Contributo degli impianti a fonte rinnovabile (Azione II.2ii.1) alle prestazioni energetiche ed emissive	Produzione energetica [kWh/anno]	Riduzione fabbisogno di energia primaria non rinnovabile [kWh/anno]	Riduzione emissioni annue NO_x [kg]	Riduzione emissioni annue PM₁₀ [kg]
Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile				
Produzione di energia termica da fonte rinnovabile				
Contributo totale				

Azione II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"

Produzione energetica	Situazione ANTE [u.m.]	Valore Previsionale [u.m.]	ANTE vs Valore Previsionale [u.m.]	ANTE vs Valore Previsionale [%]
produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile [indicatore di risultato RCR31-kWh/anno]				
produzione di energia termica da fonte rinnovabile [indicatore di risultato RCR31-kWh/anno]				
copertura da fonti rinnovabili dei consumi previsti presso gli edifici o relative infrastrutture [%]				
Prestazioni emissive senza il contributo dell'Azione II.2i.1				
emissioni annue di CO ₂ [kg CO ₂ eq]				
emissioni annue di NO _x [kg]				
emissioni annue di PM ₁₀ [kg]				

I risultati della precedente tabella comprendono i benefici derivanti dai soli interventi di installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile.

La copertura dei consumi previsti presso gli edifici e/o le relative infrastrutture deve essere desunta dal confronto effettuato, a livello globale di progetto, tra i consumi e la produzione energetica da fonte rinnovabile nella configurazione analizzata nella Diagnosi Energetica. Il confronto è effettuato in termini di energia primaria.

Prestazioni emmissive con il contributo dell'Azione II.2i.1	Situazione ANTE [u.m.]	Valore Previsionale [u.m.]	ANTE vs Valore Previsionale [u.m.]	ANTE vs Valore Previsionale [%]
emissioni annue di NO _x [kg]				
emissioni annue di PM ₁₀ [kg]				

I risultati della precedente tabella comprendono anche i benefici derivanti da interventi relativi alla riduzione della domanda di energia termica utile dell'involucro e all'aumento di efficienza degli impianti, se effettuati presso i medesimi edifici.

Nelle seguenti tabelle occorre fornire una sintesi dei risultati del calcolo di tali benefici.

Azione II.2ii.1 Contributo degli interventi di aumento dell'efficienza energetica degli edifici (Azione II.2i.1) alle prestazioni emmissive	Riduzione [u.m./anno]	Riduzione emissioni annue NO _x [kg]	Riduzione emissioni annue PM ₁₀ [kg]
Riduzione consumo di combustibile (specificare quale)	Specificare unità di misura		
Riduzione consumo di energia elettrica	Specificare unità di misura		
Contributo totale			

Inoltre devono essere forniti i seguenti indicatori calcolati a livello globale del progetto che concorrono ad assegnare un punteggio ad alcuni criteri di valutazione previsti dal bando:

Azione II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

- rapporto tra risparmio annuo di energia primaria non rinnovabile ed intensità dell'agevolazione [kWhp/€];
- prestazione energetica dell'immobile espressa in termini di classe energetica ai sensi della normativa vigente. [Classe energetica].

Azione II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"

- rapporto tra riduzione di emissioni gas a effetto serra ed intensità dell'agevolazione [kg CO₂/€];
- prestazione energetica dell'immobile espressa in termini di classe energetica ai sensi del D.M. 26/06/2015 e s.m.i.;
- presenza di sistemi di stoccaggio dell'energia rinnovabile prodotta.

3.1 Rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto

Descrivere e quantificare il rapporto tra costi e benefici del complesso degli interventi, espresso in termini di ritorno economico dell'investimento, tenuto conto dei positivi effetti degli interventi sulla riduzione dei costi di gestione e manutenzione degli immobili. Il beneficiario può riportare ulteriori parametri di raffronto tra costi e benefici, tenendo presente le ricadute ambientali, le ricadute sui servizi di pubblico interesse offerti, le ricadute dell'intervento sull'economia locale e regionale (redditi, attività economiche, domanda di beni e servizi, ecc.), ecc.

Il solo rapporto tra costi e benefici del complesso degli interventi, espresso in termini di ritorno economico dell'investimento, concorre all'attribuzione del punteggio associato al sotto-criterio di valutazione 8.2 del criterio di valutazione 8.

Specificare in quale modo si assicura che il beneficio economico derivante dal risparmio energetico conseguibile grazie alla realizzazione degli interventi risulti unicamente a favore del soggetto pubblico

proponente (es. revisione dei contratti in essere, presenza di opportune clausole dei contratti in essere, ecc).

Nel caso uno o più dei sotto-progetti preveda la demolizione e ricostruzione degli edifici, occorre che siano riassunti gli elementi oggettivi (confronto tecnico-economico delle alternative progettuali, sviluppato anche nella Diagnosi energetica) che dimostrano la non convenienza tecnico economica del recupero con efficientamento dell'edificio esistente.

4. CRONOPROGRAMMA

Indicare la tempistica prevista di ultimazione dei lavori (rilascio “certificato di ultimazione dei lavori”), espressa in mesi e calcolata a partire dal mese presunto di concessione dell’agevolazione. Tale tempistica, che non deve essere superiore a 30 mesi nel caso di affidamento attraverso gara d’appalto oppure 36 mesi in caso di ricorso al PPP (rif. par. 2.7 del Bando), concorre all’attribuzione del punteggio associato al criterio di valutazione 8.

4.1 Stato dell’iter autorizzativo

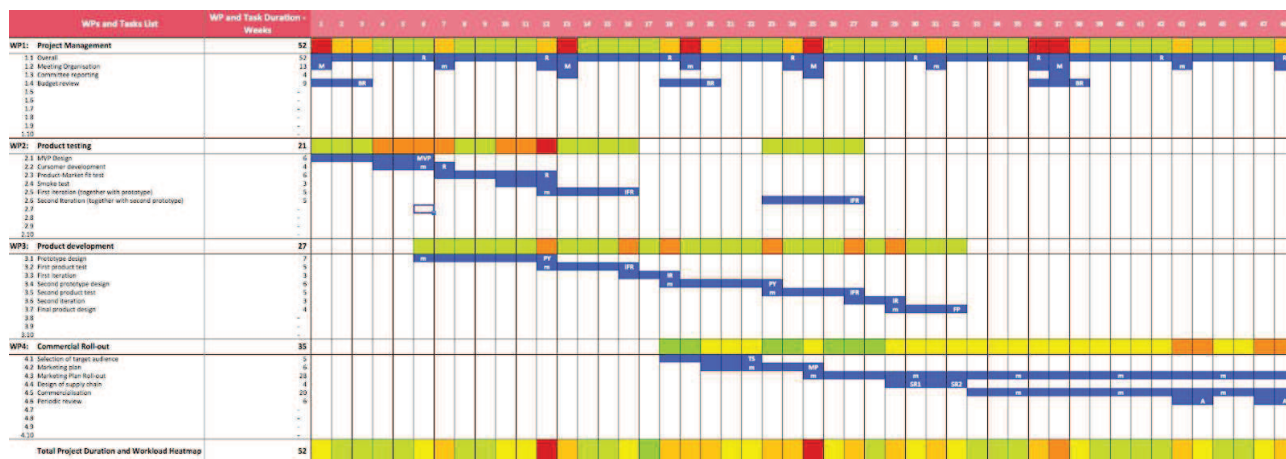
Indicare l’iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente per l’avviamento dei cantieri, precisando quali permessi/autorizzazioni/pareri siano già stati ottenuti.

Nel caso il progetto sia articolato in sotto-progetti (più edifici/aree), l’iter autorizzativo previsto deve essere illustrato a livello di singolo edificio/area.

4.2 Calendario delle attività

Definire mediante un diagramma (es. Gantt) in modo dettagliato le attività (progettazione, affidamento, esecuzione, rendicontazione) previste per la realizzazione degli interventi e le relative tempistiche, indicando in modo esplicito la data di inizio e fine lavori. Il calendario dei lavori successivo alla data di concessione, suddiviso in mesi o bimestri, deve indicare le tempistiche coerentemente con gli interventi proposti.

Nel caso il progetto sia articolato in sotto-progetti (più edifici/aree), il diagramma deve essere definito a livello di singolo edificio/area.



5. DESCRIZIONE DEI SOTTO-PROGETTI

Onde consentire una chiara comprensione di tutti gli interventi che si intende realizzare, nel caso di progetti agenti su più edifici/ulteriori aree distinti, specificare per ognuno di essi quanto richiesto nei seguenti capitoli.

Si abbia cura di elencare gli edifici nello stesso ordine in cui sono indicati nel file di calcolo editabile "Allegato 6a - Scheda riepilogativa".

5.1 Edificio/Area Numero 1, 2, ... , N

(replicare per ogni edificio/ulteriore area presente nel progetto)

Soggetto proprietario dell'edificio/area: nel caso in cui la proprietà non sia del soggetto proponente, deve essere specificato la tipologia di diritto reale o personale di godimento, che deve essere di durata almeno decennale a partire dalla data di pubblicazione del bando.

Destinazione d'uso: indicare qual è l'uso pubblico che vi si svolge (suddividere in base al volume se sono presenti più utilizzi) e per quanti anni si prevede di mantenerne la disponibilità, la proprietà e la funzione. Deve essere specificato che l'edificio non è destinato all'esercizio di attività economiche.

5.1.1 Localizzazione dell'edificio o delle ulteriori aree

Procedere ad una breve descrizione dell'edificio/ulteriore area incluso nel sotto-progetto e della sua localizzazione (indirizzo) indicando eventualità peculiarità del sito; inserire se necessario un estratto CTR, corografia, carta dei vincoli ecc.

N.B. Se è prevista l'installazione di sistemi a biomasse l'edificio, oltre a rispettare i requisiti indicati dal Bando al paragrafo 2.4. "Condizioni di ammissibilità degli edifici", deve essere localizzato in un'area rientrante nella Zona IT0121 "Zona denominata di Montagna". In questo caso occorre specificare gli estremi dell'area montana (identificativi catastali) in modo che possano essere facilmente verificati e specificare l'assenza di una rete di distribuzione del gas naturale o di teleriscaldamento o dimostrare l'impossibilità tecnica o economica di collegarsi a tali reti.

5.1.2 Edificio o ulteriore area oggetto dell'intervento

Per ogni edificio devono essere fornite, come minimo, le seguenti informazioni:

- descrizione dell'edificio;
- volumetria lorda riscaldata;
- volumetria lorda raffrescata;
- superficie utile riscaldata;
- superficie utile raffrescata;
- superficie utile totale;
- numero di piani;
- numero di unità immobiliari;
- anno di costruzione o di eventuale ristrutturazione edilizia;
- descrizione delle modalità di utilizzo e destinazione d'uso ai sensi del DPR 412/93;
- codice APE;
- codice impianto del Catasto Impianti Termici - CIT;
- tipologia costruttiva;
- eventuali presenza di vincoli;
- rispondenza alle normative in vigore: edilizia e urbanistica, sicurezza sismica, adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche, sicurezza degli impianti e antincendio, ecc.

Per ogni ulteriore area di installazione di impianti a fonti rinnovabili devono essere fornite, come minimo, le seguenti informazioni:

- descrizione dell'area;

- superficie lorda;
- eventuale presenza di vincoli.

Inserire documentazione fotografica significativa per gli interventi proposti (ad esempio, facciata principale, facciata esposta a Sud, serramento tipo, centrale termica, terminali di erogazione, ecc).

Inserire/allegare planimetrie, prospetti e sezioni significative per illustrare l'intervento.

Deve essere specificata se l'edificio è strategico o rilevante ai sensi della normativa vigente.

Nel caso in cui gli edifici prevedano porzioni a destinazione d'uso non ammissibili ai sensi del presente bando, deve essere verificato che il volume lordo climatizzato di tali porzioni, con riferimento al singolo edificio, è inferiore o uguale al 20% del volume totale climatizzato.

Si ricorda che gli edifici devono essere dotati di impianti di climatizzazione e rientrare nell'obbligo di dotazione dell'APE e non essere adibiti a residenza e assimilabili (categoria E.1 ai sensi del D.P.R. 412/93).

5.1.3 Stato di fatto

Descrivere brevemente gli aspetti peculiari del sito, località o complesso in cui verranno realizzati gli interventi oggetto dell'agevolazione, con particolare riferimento a eventuali vincoli che gravano sul sito (architettonico, paesaggistico, sismico, idrogeologico, ecc).

Occorre descrivere lo stato di fatto della situazione esistente, focalizzando la descrizione sugli elementi e le strutture su cui si intende intervenire e precisando le caratteristiche tecniche di funzionamento degli impianti principali. Le informazioni fornite dovranno essere coerenti con quanto indicato nelle Diagnosi Energetiche.

Ove possibile, lo stato di fatto degli impianti/degli immobili/dell'area nell'ambito dei quali si propone di realizzare gli interventi deve essere documentato da fotografie.

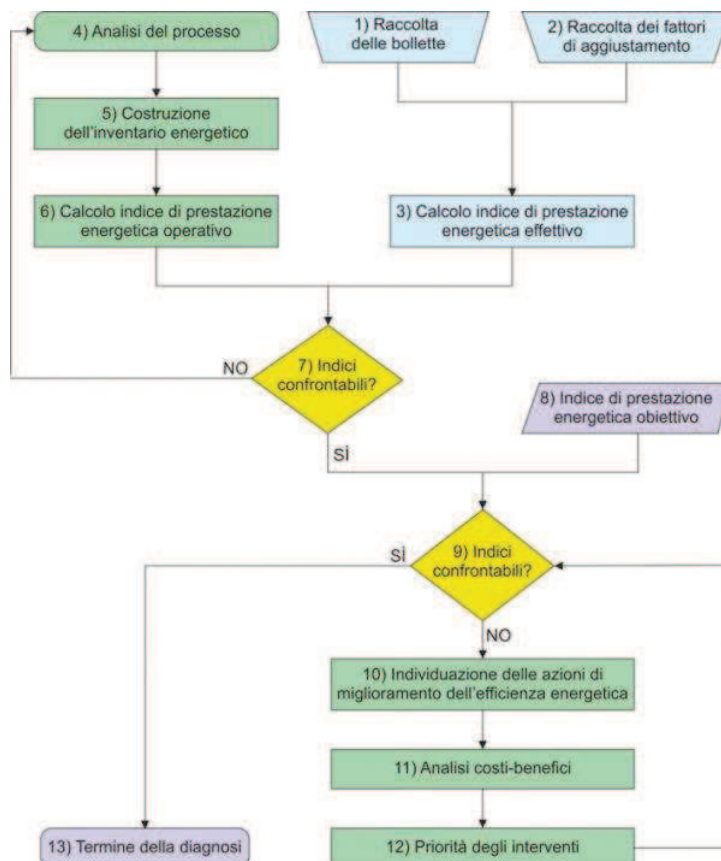
Nel descrivere gli impianti esistenti occorre precisare le caratteristiche tecniche di funzionamento degli impianti principali (ad esempio: potenza, numero e caratteristiche dei generatori installati, combustibile utilizzato, livelli emissivi e rendimenti rilevati e loro conformità con il quadro regolamentare, tipologia dei terminali di erogazione, configurazione distributiva dell'impianto, ecc.).

5.1.4 Descrizione del sotto-progetto

Il contenuto del presente capitolo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio 2, elemento di valutazione 2. Qualità della Relazione Tecnico Economica di Sintesi, punto 2.1 "Coerenza della RTES, e degli elaborati progettuali allegati alla domanda di contributo, con gli esiti della Diagnosi Energetica".

Risultati della Diagnosi Energetica: riportare schematicamente i risultati della diagnosi energetica, che dovranno essere coerenti con gli interventi proposti.

Interventi proposti: descrivere brevemente gli interventi che si vogliono realizzare argomentando la loro coerenza con i risultati della Diagnosi Energetica.



5.1.5 Caratteristiche tecniche del sotto-progetto

Descrivere le caratteristiche in relazione all'Azione II.2i.1 oppure all'Azione II.2ii.1, con particolare riferimento alle condizioni di ammissibilità sostanziale di cui al paragrafo 2.3. del Bando e ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 3.2 "Valutazione della domanda" del Bando.

Dare evidenza (con il riferimento agli elaborati progettuali forniti, quali le schede tecniche, il capitolato o la relazione tecnica di progetto) del rispetto del livello legislativo di riferimento per la categoria d'intervento individuata e il livello prestazionale adottato ed evidenziare tutte le caratteristiche tecniche che permettono di considerare l'intervento conforme ai requisiti normativi (rif. elenco par 1.1).

Per i sistemi di schermatura/ombreggiamento occorre dare evidenza del rispetto della normativa vigente con particolare riferimento ai requisiti tecnici della D.G.R. 45-11967/2009.

Per i sistemi di ventilazione meccanica, evidenziare in particolare l'efficienza dei sistemi di recupero dell'energia termica espulsa.

Per gli impianti di illuminazione, specificare le caratteristiche dei nuovi apparecchi (necessariamente con sorgente LED).

Per gli impianti di produzione di energia termica da fonte rinnovabile, evidenziare in particolare il rispetto dei livelli prestazionali e dei requisiti di cui all'Allegato IV del D.Lgs. 08/11/2021, n. 199 e, per gli impianti di produzione energetica da biomassa, degli ulteriori requisiti nel rispetto della legislazione vigente.

Occorre dare evidenza che gli edifici, nella configurazione post intervento, non sono alimentati a gasolio.

La descrizione deve anche contenere, relativamente agli interventi proposti, le informazioni quantitative necessarie ad una corretta valutazione della congruità del quadro economico, indicato al successivo capitolo 5.1.11.

5.1.6 Adeguamento normativo

Specificare se, contestualmente agli interventi proposti, sono previsti adeguamenti alla normativa nazionale (es. antincendio, antisismica, impianti elettrici, etc.) e a quale livello.

Dare evidenza che gli interventi di efficientamento non sono obbligatori per il beneficiario al momento della presentazione della domanda.

5.1.7 Risultanze della Valutazione della sicurezza dell'edificio e del progetto di eventuali interventi strutturali

In tale sezione devono essere riportati gli esiti della “Valutazione della sicurezza”, obbligatoria per gli edifici strategici/rilevanti come definiti dalla D.G.R. n. 10-4161 del 26/11/2021, che deve essere effettuata secondo le disposizioni della normativa tecnica vigente (NTC 2018 e s.m.i., ecc), riportando i livelli di sicurezza, espressi in termini di rapporto tra capacità e domanda dello stato di fatto e, se dovuto in relazione alla tipologia di interventi previsti, nella condizione post-intervento.

Dovrà essere sinteticamente dichiarato il rispetto dei livelli minimi della sicurezza previsti dalla normativa tecnica, espressi in termini dei parametri ζ_E e $\zeta_{v,i}$.

Dovrà essere dichiarato che in ogni caso gli interventi non peggiorano i livelli di sicurezza degli edifici esistenti in coerenza con le destinazioni d'uso in atto o previste.

In tale sezione devono essere inoltre riportati gli esiti di eventuali interventi strutturali previsti e data sinteticamente evidenza del rispetto dei livelli minimi della sicurezza fissati dalla normativa tecnica vigente, espressi in termini dei parametri ζ_E e $\zeta_{v,i}$, in relazione alla tipologia di interventi previsti.

5.1.8 Applicazione del Protocollo ITACA

Nel caso il Protocollo non sia applicabile occorre riportare copia dell'attestazione di non applicabilità rilasciato da IISBE Italia.

Nel caso il Protocollo sia applicabile occorre riportare gli esiti della pre-valutazione del Protocollo e il relativo punteggio e copia dell'Attestato di Pre-valutazione.

5.1.9 Sistema di Monitoraggio post intervento

Il Bando chiede, tra l'altro, di monitorare periodicamente l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di efficientamento energetico eseguito con l'ausilio dei fondi FESR (cfr. par. 2.3.3 Condizioni specifiche di ammissibilità e par. 5.1 “Obblighi del beneficiario”).

È dunque necessario prevedere a progetto di dotare gli edifici sui quali si interviene o gli impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile che si installano, di sistemi per l'acquisizione automatica e la conservazione di specifici dati/parametri misurabili, come, ad esempio, la temperatura esterna, la temperatura interna delle diverse zone termiche (es. uffici, piscina, sala conferenze, etc.), l'energia elettrica e termica consumata dalle diverse zone termiche/utenze, il calore prodotto dai generatori di calore (es. energia fornita da pompa di calore o da gruppo termico, ecc.), l'energia elettrica o altro vettore energetico consumati dai generatori di calore (es. energia assorbita da pompa di calore, etc.), l'energia rinnovabile prodotta nonché tutte le grandezze ritenute utili.

Il set minimo di parametri oggetto di monitoraggio deve essere, se tecnicamente fattibile, il seguente:

Azione II.2i.1:

- temperatura esterna;
- temperatura interna delle singole zone termiche;

- energia termica prodotta dai singoli generatori;
- consumo dei vettori energetici (es gas metano, energia elettrica) complessivo a livello di edificio.

Azione II.2ii.1:

- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. impianti fotovoltaici), se tali sistemi sono previsti;
- produzione di energia termica da fonti rinnovabili (es. collettori solari termici) se tali sistemi sono previsti.

Descrivere lo schema dell'impianto di monitoraggio, le grandezze da misurare nel tempo con contatori e sensori dedicati e la frequenza di acquisizione.

5.1.10 Miglioramenti energetici e ambientali attesi

In tale sezione si devono indicare i principali risultati conseguibili grazie alla realizzazione degli interventi di efficientamento energetico proposti a livello di singolo edificio o di installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile presso un singolo edificio o ulteriore area. Deve essere presentato un quadro di raffronto, tra la situazione ante e post intervento con indicazione del miglioramento delle prestazioni relative alle grandezze indicate ai successivi paragrafi. Per l'Azione II.2ii.1 deve anche essere riportato un quadro di raffronto tra consumi e produzione che dimostri che la produzione energetica da fonte rinnovabile del singolo impianto è correlata alle effettive esigenze di autoconsumo energetico nella configurazione analizzata nella Diagnosi energetica.

Occorre compilare, con i risultati relativi al singolo sotto-progetto, le medesime tabelle riportate nel par. 3 "Miglioramenti energetici e ambientali attesi" di questo indice guida.

Inoltre devono essere riportati i seguenti indicatori a livello di singolo edificio, che concorrono alla determinazione del punteggio assegnato ad alcuni criteri di valutazione.

Azione II.2ii.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

- rapporto tra risparmio annuo di energia primaria non rinnovabile ed intensità dell'agevolazione [kWhp/€];
- prestazione energetica dell'immobile espressa in termini di classe energetica ai sensi del D.M. 26/06/2015 e s.m.i. [Classe energetica].

Azione II.2ii.1: "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"

- rapporto tra riduzione di emissioni gas a effetto serra ed intensità dell'agevolazione [kgCO₂/€];
- prestazione energetica dell'immobile espressa in termini di classe energetica ai sensi del D.M. 26/06/2015 e s.m.i.;
- presenza di sistemi di stoccaggio dell'energia rinnovabile prodotta;

I risultati esposti dovranno essere coerenti con quanto riportato nel file di calcolo editabile denominato "Allegato 6a_Scheda riepilogativa".

La copertura dei consumi previsti presso gli edifici o relative infrastrutture deve essere desunta dal confronto effettuato, a livello di singolo edificio o relativa infrastruttura, tra i consumi e la produzione energetica da fonte rinnovabile nella configurazione analizzata nella Diagnosi Energetica. Il confronto è effettuato in termini di energia primaria.

5.1.11 Rapporto tra costi e benefici a livello del singolo sotto-progetto

In questa sezione deve essere descritto e quantificato il rapporto tra costi e benefici a livello di singolo edificio o di singola ulteriore area, espresso in termini di ritorno economico dell'investimento, tenuto conto dei positivi effetti degli interventi sulla riduzione dei costi di gestione e manutenzione degli immobili. Il beneficiario può riportare ulteriori parametri di raffronto tra costi e benefici, tenendo presente le ricadute

ambientali, le ricadute sui servizi di pubblico interesse offerti, le ricadute dell'intervento sull'economia locale e regionale (redditi, attività economiche, domanda di beni e servizi, ecc.), ecc.

Tale rapporto concorre all'attribuzione del punteggio associato al sotto-criterio di valutazione 8.2.

Descrivere in quale modo si prevede di assicurare che il beneficio economico derivante dal risparmio energetico conseguibile grazie alla realizzazione degli interventi risulti unicamente a favore del soggetto pubblico proponente (ad esempio, revisione dei contratti in essere, presenza di opportune clausole dei contratti in essere, ecc).

Nel caso il sotto-progetto preveda la demolizione e ricostruzione degli edifici, occorre che siano riassunti gli elementi oggettivi (confronto tecnico-economico delle alternative progettuali sviluppato anche nella Diagnosi energetica) che dimostrano la non convenienza tecnico economica del recupero con efficientamento dell'edificio esistente.

5.1.12 Quadro economico e finanziario del sotto-progetto

In tale sezione devono essere presentati quadri economici analoghi a quelli riportati al par. 2.7, definiti a livello di singolo edificio o di area di installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile (se differente da copertura di edificio o area di pertinenza del medesimo), dove siano dettagliati i costi di investimento ammissibili, come individuati al par. 2.4 del Bando, suddivisi per le principali voci di costo.

Per le domande a valere sull'Azione II.2i.1 deve essere data evidenza del rispetto del **Costo ammissibile massimo (€) = $S_u \cdot 1.400$** , dove S_u è la superficie utile climatizzata ante operam complessivamente oggetto di intervento a livello di singolo edificio.

Deve inoltre essere presentato un Quadro finanziario dove siano dettagliate le fonti di finanziamento suddivise tra agevolazione FESR, agevolazione Conto Termico, eventuali altre forme di agevolazione previste da norme statali e/o regionali, cofinanziamento da parte del beneficiario e totale investimento, redatto utilizzando un file di calcolo editabile denominato "Allegato 6b_Quadro finanziario di raffronto" disponibile sulle pagine web dedicate al presente Bando.

5.1.13 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

Indicare la disponibilità di risorse che garantiscano la copertura dei costi di gestione e manutenzione correlati agli interventi previsti, citando la fonte di tali risorse (es. stanziamento a bilancio). Tale disponibilità è oggetto di valutazione nell'ambito del criterio di valutazione 7.

5.1.14 Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni della VAS/VinCA

In tale sezione devono essere necessariamente indicati gli aspetti per cui il progetto presentato, a livello di singolo edificio o ulteriore area, rispetta la condizione di ammissibilità sostanziale relativa al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) indicato nell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060, ed obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020. In particolare, per dare evidenza del rispetto del principio di cui sopra, per il progetto oggetto di domanda di agevolazione, devono essere evidenziati i seguenti aspetti:

- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

Le verifiche del principio del DNSH vanno eseguite per quegli interventi che potenzialmente possono arrecare un danno significativo all'ambiente.

5.1.15 Criteri Ambientali Minimi

Evidenziare l'inserimento nella documentazione progettuale delle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi a livello di singolo edificio (sotto-progetto).

6 ALLEGATI

6.1 “Allegato 6a_Scheda riepilogativa”

In questa sezione devono essere riportate le stampe del file “Allegato 6a_Scheda riepilogativa”, sia il foglio di riepilogo complessivo che i singoli fogli a livello di sotto-progetto (edificio/area).

Il file di calcolo compilato deve essere inviato, successivamente all’invio telematico della domanda, all’indirizzo incentivi.energia@regione.piemonte.it.

6.2 “Allegato 6b_Quadro finanziario di raffronto”

In questa sezione devono essere riportate le stampe del file “Allegato 6b_Quadro finanziario di raffronto”, sia il foglio di riepilogo complessivo a livello di progetto che i singoli fogli a livello di sotto-progetto (edificio/area).

Il file di calcolo compilato deve inoltre essere inviato, successivamente all’invio telematico della domanda, all’indirizzo incentivi.energia@regione.piemonte.it.

6.3 “Allegato 6c_Calcolo emissioni”

In questa sezione devono essere riportate le stampe del file “Allegato 6c_foglio di calcolo valutazione emissioni”. E’ necessario compilare un file sia il foglio di riepilogo complessivo che i singoli fogli a livello di sotto-progetto (edificio/area).

Il file di calcolo compilato deve inoltre essere inviato, successivamente all’invio telematico della domanda, all’indirizzo incentivi.energia@regione.piemonte.it.

Numero domanda:

Data:



A Regione Piemonte
Direzione A1600A - Ambiente, energia e territorio
Settore A1616A - Sviluppo energetico sostenibile

Programma Regionale F.E.S.R. 2021/2027

Bando Aziende Sanitarie Regionali **(AZIONE II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici")** **ALLEGATO 7A**

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato interno all'impresa con potere di firma, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Numero domanda:

Data:

A. ENTE

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente _____

Partita IVA _____

Codice IPA _____

Settore Prevalente (Ateco 2007) _____

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica _____

Codice _____ Descrizione _____

A.1.1 Legale Rappresentante¹

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.1.2 Sede legale²

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Email _____

¹ La sezione A.1.2 Legale Rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato interno all'ente con potere di firma.

² La sede legale deve essere necessariamente in Piemonte

Numero domanda:

Data:

A.2 Persona dell'ente autorizzata ad intrattenere contatti³

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3 Società di consulenza autorizzata ad intrattenere contatti (facoltativo)

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Denominazione o ragione sociale _____

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3.1 Consulente autorizzato ad intrattenere contatti (facoltativo)

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

A.4 Estremi bancari

IBAN _____

Intestatario C/C _____

³ L'utente dovrà compilare necessariamente questi campi.

B. DATI ENTE**B.1 Struttura organizzativa e Capacità finanziaria**

Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente e di eventuali altri Enti coinvolti

- Al fine di dimostrare la capacità amministrativa ed operativa descrivere sinteticamente la struttura organizzativa del proponente, con particolare riferimento a organi decisionali, funzioni svolte, risorse umane e distribuzione delle responsabilità in relazione al progetto.

- In relazione al progetto indicare le risorse umane coinvolte nella realizzazione e la gestione e la loro qualifica. Esplicitare la presenza di personale tecnico con esperienza nella gestione di contratti pubblici, l'eventuale presenza di un Energy Manager nominato, e/o personale interno all'ente con specifiche competenze in materia energetica e/o in possesso di apposite certificazioni (es. EGE).

Indicare inoltre se il beneficiario ha implementato un Sistema di gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma ISO 50001.

(max 3000 caratteri, spazi inclusi).

B.2 Estremi degli atti di approvazione del progetto e di stanziamento delle risorse di cofinanziamento a carico del beneficiario:

Ente	Tipologia atto	Numero atto	Data atto

Max 3.000 caratteri, spazi inclusi.

C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**C.1 Caratteristiche del progetto di investimento**Tipologia di beneficiario⁴ _____

	Tipologie di intervento
☐	II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

	Dettagli di intervento ⁵
☐	Installazione o rifacimento di impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla direttiva 2012/27/EU, qualificabili CAR dal GSE
☐	isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato
☐	sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato
☐	sistemi di schermatura e/o ombreggiamento
☐	efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione
☐	efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di ACS
☐	efficientamento/sostituzione/nuova installazione di sistemi di ventilazione meccanica
☐	sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti
☐	installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore

	Ambiti di intervento
☐ ⁶	045 Rinnovo di infrastrutture pubbliche
☐ ⁷	054 Cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento e teleraffreddamento

C.2 Abstract del progetto di investimento

Titolo _____

Sintesi progetto (*breve descrizione dell'intervento con particolare evidenza al rispetto dei principi DNSH e immunizzazione degli effetti del clima, illustrazione di eventuali vincoli gravanti*

⁴ Tipologie di beneficiario:

- AA.SS.RR.

⁵ Obbligatoria almeno una scelta⁶ Campo obbligatoriamente selezionato⁷ Campo obbligatoriamente selezionato

Numero domanda:

Data:

sull'immobile, criticità dello stato di fatto, stato dell'iter autorizzatorio, livello di progettazione degli interventi, vantaggi energetici e ambientali, attesi, altre ricadute positive ad esempio in relazione ai livelli di sicurezza sismica) _____

(max 1300 caratteri)

Durata prevista per la completa realizzazione dell'intervento _____⁸

(espressa in mesi)

C.3 Sedi⁹

Inserire una sede amministrativa/intervento ed eventuali altre sedi intervento o una sede amministrativa ed almeno una sede intervento. La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte.

C.3.1 Sede 001

Tipo Sede Amministrativa/Intervento ☐ Intervento ☐ Amministrativa ☐

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

C.3.2 Sede 002

Tipo Sede Amministrativa/Intervento ☐ Intervento ☐ Amministrativa ☐

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

⁸ Durata massima: 36 mesi dalla data di concessione (data di certificato di ultimazione dei lavori), per PPP. 30 mesi per appalto.

⁹ La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte. Inserire tante sedi Intervento quanti sono gli edifici dove viene realizzato il progetto.

D. SPESE

Quadro generale dei costi ammissibili riferito al progetto nel suo complesso.

D.1 Piano delle spese¹⁰

Voci di spesa¹¹	Importo totale
A1. Somme per lavori (opere necessarie alla realizzazione degli interventi ammissibili, opere funzionali a garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima e la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH)	
A2. Somme per interventi strutturali	
A3. Somme per opere accessorie	
B1. Spese tecniche (D.E., APE, certificazione ITACA, valutazione sicurezza), servizi di ingegneria ed architettura connessi (progettazione, DL, CSP, CSE, collaudi, CRE, certificazione degli impianti, ecc.), oneri compresi (cassa professionale, iva)	
B2. Spese per servizi di consulenza e di supporto di tipo giuridico-amministrativo ed economico-finanziario per la predisposizione e la gestione del PPP, oneri compresi (cassa professionale, iva)	
B3. Spese per imprevisti, indennità, collaudi tecnici in corso d'opera, prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche previste dal CSA (oneri compresi)	
B4. IVA su importo lavori (A)	
C1. Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione	
Totale	

Le somme per interventi strutturali non possono superare il 20% delle somme per lavori A1

Le somme per opere accessorie non possono superare il 5% delle somme per lavori A1.

Le spese tecniche non possono superare il 12% dell'IMPORTO LAVORI DA PROGETTO (A).

Le spese per servizi di consulenza e di supporto di tipo giuridico-amministrativo ed economico finanziario per la predisposizione e gestione del PPP (B2) non possono superare il 2% dell'IMPORTO LAVORI DA PROGETTO (A).

Le spese per imprevisti, indennità, collaudi tecnici in corso d'opera non possono superare il 5% dell'IMPORTO LAVORI DA PROGETTO (A).

Le spese di cartellonistica non possono superare € 1.000.

¹⁰ Importo MINIMO del totale delle spese: € 300.000,00

Non è previsto un importo MASSIMO per il totale delle spese, fermo restando che l'importo massimo dell'agevolazione è pari a €3.000.000,00.

¹¹ (A) IMPORTO LAVORI DA PROGETTO (IVA esclusa), derivante da Computo Metrico Estimativo e dato dalla sommatoria delle voci A1, A2, A3.

(B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE, date dalla sommatoria delle voci B1, B2, B3, B4.

(C) PUBBLICIZZAZIONE

Numero domanda:

Data:

D.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene ¹²	Importo proposto

FAC-SIMILE

¹² Specificare le lavorazioni/attività relative alla voce di spesa.

E. AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo dell'investimento proposto di € _____¹³ si richiede un'agevolazione pubblica avente la seguente forma:

E.1 Tipologie di aiuto

	Base giuridica
☐	Regolamento (UE) 2021/1060

E.2 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione ¹⁴	Importo ¹⁵
Sovvenzione	

E.3 Altre spese connesse al progetto ma non attinenti alla riqualificazione energetica

Interventi previsti ¹⁶	Importo

¹³ Pari al totale del piano delle spese.

¹⁴ **Nota per l'utente:** La percentuale massima di agevolazione concedibile è pari al max 80% dei costi ammissibili.

¹⁵ L'importo massimo è pari ad euro 3.000.000,00

¹⁶ Tutte le spese ammissibili eccedenti le percentuali fissate dal Bando e le spese non ammissibili.

F. INDICATORI

Tipo	Descrizione	Unità di misura	ANTE	Valore previsionale	Variazione (ANTE - Valore previsionale)
Indicatori di output	RCO19 - Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati interessati dal progetto			
Indicatori di risultato	RCR26 - Consumo annuo di energia Primaria ¹⁷	kWh/anno			
Indicatori ambientali	Gas ad effetto serra	Kg CO2 eq			
	Ossidi di azoto - NOx ¹⁸	Kg NOx			
	PM10 ¹⁹	Kg PM10			

¹⁷ Energia primaria globale non rinnovabile

¹⁸ I dati relativi alle emissioni di NOx non devono includere eventuali contributi degli interventi a valere sull'Azione II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"

¹⁹ I dati relativi alle emissioni di PM10 non devono includere eventuali contributi degli interventi a valere sull'Azione II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici"

ALLEGATI

Elenco allegati obbligatori, a pena di esclusione, da allegare alla domanda:

Tipologia	Nome doc	Note
1) documento di delega dell'eventuale soggetto delegato, firmato digitalmente dal soggetto delegante		Obbligatorio SOLO nel caso in cui sia presente un soggetto delegato
2) Contratto stipulato con il GSE		Nota per l'utente: Obbligatorio SOLO se l'incentivo del GSE-Conto Termico concorre alla quota di cofinanziamento del progetto
3) Dichiarazione di provenienza delle risorse utilizzate		Nota per l'utente: Obbligatorio se stipulato contratto con il GSE
4) provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i soggetti aggregati/partner riguardante/i l'approvazione del progetto e stanziamento delle risorse		Obbligatorio
5) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici, firmata digitalmente, che l'intervento è inserito nel piano triennale dei lavori pubblici		Nota per l'utente: Obbligatorio SOLO se l'inserimento nel piano triennale è previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici
6) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio		Obbligatorio
7) atto relativo alla titolarità di altro diritto reale o personale di godimento in capo al beneficiario singolo, al soggetto aggregato/partner di progetto		Nota per l'utente: Obbligatorio SOLO in caso di non proprietà dell'immobile/i
8) atto di autorizzazione alla realizzazione degli interventi da parte del soggetto pubblico proprietario dell'immobile		Nota per l'utente: Obbligatorio SOLO in caso di non proprietà dell'immobile/i
9) Diagnosi energetica (sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato)		Obbligatorio
10 Relazione tecnico economica di sintesi (sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato)		Obbligatorio

Numero domanda:

Data:

11) Progetto di fattibilità tecnico economica o progetto esecutivo (sottoscritto digitalmente da tecnico abilitato)		Obbligatorio
12) Dichiarazione Climate proofing		Obbligatorio
13) APE ante operam sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato e registrato presso il SIPEE		Obbligatorio
14) Simulazione di APE post operam sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato		Obbligatorio

FAC-SIMILE

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza che l'agevolazione viene concessa secondo le modalità previste dal bando;
2. che il progetto:
 - ☐ è inserito nella programmazione triennale²⁰
 - ☐ è inserito nell'applicativo regionale EDISAN²¹
 - ☐ è stato approvato tecnicamente con provvedimento dell'organo decisionale²²
 - ☐ è stato approvato con relativa copertura finanziaria dall'organo decisionale²³
3. che la procedura di affidamento per l'appalto è la seguente:
 - PPP
 - Appalto tradizionale
4. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
5. di essere a conoscenza degli obblighi del beneficiario, revoche e rinunce di cui al paragrafo 5 del bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sotto indicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
6. di aver preso atto delle condizioni di concessione, decadenza e revoca dell'agevolazione, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel bando ed è a conoscenza che, in base a quanto stabilito dal bando, la Regione Piemonte, anche tramite altri soggetti, dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;
7. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca dell'agevolazione da parte di Regione Piemonte.
8. che i dati, le notizie e le dichiarazioni riportate nella presente domanda e negli allegati richiesti per la partecipazione al bando sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
9. che l'Ente/i partecipante/i non si trova nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca);
10. che per la realizzazione dell'intervento:
 - sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori;
 - non sono previste autorizzazioni.
11. che il richiedente è stato delegato alla presentazione della domanda da tutti gli enti detentori degli immobili inseriti in domanda (nel caso di richiesta presentata da un'unione di comuni/raggruppamento temporaneo);
12. che l'Ente/i partecipante/i, le società o i liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente non intrattengono con Regione Piemonte alcun rapporto particolare di collaborazione; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente

²⁰ obbligatorio²¹ Campo obbligatorio²² obbligatorio²³ obbligatorio

autorizzazione ad intrattenere contatti con Regione Piemonte in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio;

13. che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
14. che gli edifici oggetto di interventi inseriti in domanda:
 - sono localizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte;
 - sono di proprietà pubblica e destinati all'uso pubblico inerente all'attività specifica dell'ASR, ovvero essere edifici del patrimonio indisponibile delle Aziende sanitarie regionali, come definito all'art. 8 c. 2 della L.R. 18 gennaio 1995, n. 8, oppure sono edifici rispetto ai quali i soggetti proponenti sono titolari di altro diritto reale o personale di godimento di durata almeno ventennale a partire dalla data di pubblicazione del bando;
 - se destinati ad attività non strettamente inerenti a quelle specifiche di una ASR (es. parcheggio a pagamento, mensa,...) la gestione e i relativi benefici sono in capo all'ASR stessa; nel caso in cui gli edifici prevedano porzioni a destinazione d'uso non ammissibili ai sensi del presente bando (bar, edicola, alloggi custode,...), il volume lordo climatizzato di tali porzioni, con riferimento al singolo edificio, è inferiore o uguale al 10% del volume totale climatizzato;
 - sono dotati di impianti di climatizzazione invernale e rientrare nell'obbligo di dotazione dell'APE in attuazione del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i.;
 - sono dotati di Attestato di Prestazione Energetica – APE;
 - a seguito della realizzazione degli interventi, qualora non lo siano già, sono dotati di sistemi di acquisizione automatica di grandezze fisiche e parametri energetici come specificato in dettaglio nell'Allegato n. 6 – Schema di Relazione tecnico economica di sintesi – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità;
15. di avere eseguito la valutazione del rischio connesso agli effetti del cambiamento climatico e che l'intervento rispetta il principio di “non arrecare un danno significativo” (DNSH) conformemente a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;
16. di aver adempiuto agli eventuali obblighi di legge in merito alla “Valutazione della sicurezza”;
17. che gli interventi inseriti in domanda non peggiorano i livelli di sicurezza degli edifici esistenti in coerenza con le destinazioni d'uso in atto o previste;
18. che gli eventuali interventi strutturali come definiti dalle NTC 2018, sono coerenti con le risultanze e le prescrizioni della valutazione della sicurezza e rispettano i livelli minimi di sicurezza fissati dalle NTC 2018 e s.m.i.;
19. che la realizzazione degli interventi non è obbligatoria per il soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda, ~~come meglio specificato al par 2.3 del bando;~~
20. che gli interventi inseriti in domanda rispettano i requisiti minimi di legge per gli edifici pubblici, come previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;
21. che per le medesime spese proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, il richiedente - direttamente o tramite soggetti da esso controllati o ad esso collegati - non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che sono di seguito elencate:

•

(inserire i riferimenti normativi della misura oggetto dell'agevolazione/i, il totale dei contributi ricevuti per ciascun edificio inserito e le relative voci di spesa oggetto dell'agevolazione/i)

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

1. attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'operazione rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;
2. rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060;
3. comunicare tempestivamente al Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG), per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
4. comunicare tempestivamente al Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG), ai fini della conferma o revoca del contributo, di eventuale variazione della titolarità del progetto;
5. consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
6. rispettare gli impegni assunti con l'ammissione dell'operazione al finanziamento, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'operazione;
7. fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'operazione;
8. rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi;
9. assicurare la realizzazione dell'operazione nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
10. garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;
11. garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;
12. osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
13. assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;
14. garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");
15. restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;
16. nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'operazione realizzata o parte di essa, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, rispettare le condizioni di cui ai punti precedenti. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" (RdG); l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;

17. per un periodo pari a 5 anni successivi alla ultimazione dei lavori, i beneficiari dovranno provvedere, con frequenza almeno annuale, alla trasmissione dei dati di monitoraggio al Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" (RdG), con modalità che saranno riportate nella comunicazione di concessione del finanziamento. I dati saranno utilizzati dalla Regione per attività di verifica e analisi dell'effettivo conseguimento dei risultati indicati in sede di progetto;
 18. comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Bando;
 19. mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione realizzata, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060;
 20. utilizzare il contributo ottenuto esclusivamente per finanziare l'operazione oggetto della domanda;
 21. garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
 22. garantire il rispetto della normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
 23. garantire il rispetto della normativa vigente in materia di qualità dell'aria.
-
- ☐ Il sottoscritto, in relazione al trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta, dichiara di avere preso visione delle due informative rese ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016) pubblicate: sul sito di Regione Piemonte, congiuntamente al bando. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che i dati forniti con la presente richiesta saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima nonché per indagini statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
 - ☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.
 - ☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente dal soggetto dichiarante prima dell'invio telematico.

Numero domanda:

Data:



A Regione Piemonte
Direzione A1600A - Ambiente, energia e territorio
Settore A1616A - Sviluppo energetico sostenibile

Programma Regionale F.E.S.R. 2021/2027

Bando Aziende Sanitarie Regionali **(AZIONE II.2ii.1 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici")** **ALLEGATO 7B**

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato interno all'impresa con potere di firma, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Numero domanda:

Data:

A. ENTE

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente _____

Partita IVA _____

Codice IPA _____

Settore Prevalente (Ateco 2007) _____

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica _____

Codice _____ Descrizione _____

A.1.1 Legale Rappresentante¹

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.1.2 Sede legale²

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Email _____

¹ La sezione A.1.2 Legale Rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato interno all'ente con potere di firma.

² La sede legale deve essere necessariamente in Piemonte

Numero domanda:

Data:

A.2 Persona dell'ente autorizzata ad intrattenere contatti³

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3 Società di consulenza autorizzata ad intrattenere contatti (facoltativo)

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Denominazione o ragione sociale _____

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3.1 Consulente autorizzato ad intrattenere contatti (facoltativo)

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

A.4 Estremi bancari

IBAN _____

Intestatario C/C _____

³ L'utente dovrà compilare necessariamente questi campi.

B. DATI ENTE**B.1 Struttura organizzativa e Capacità finanziaria**

Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente e di eventuali altri Enti coinvolti

- Al fine di dimostrare la capacità amministrativa ed operativa descrivere sinteticamente la struttura organizzativa del proponente, con particolare riferimento a organi decisionali, funzioni svolte, risorse umane e distribuzione delle responsabilità in relazione al progetto.

- In relazione al progetto indicare le risorse umane coinvolte nella realizzazione e la gestione e la loro qualifica. Esplicitare la presenza di personale tecnico con esperienza nella gestione di contratti pubblici, l'eventuale presenza di un Energy Manager nominato, e/o personale interno all'ente con specifiche competenze in materia energetica e/o in possesso di apposite certificazioni (es. EGE).

Indicare inoltre se il beneficiario ha implementato un Sistema di gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma ISO 50001.

(max 3000 caratteri, spazi inclusi).

B.2 Estremi degli atti di approvazione del progetto e di stanziamento delle risorse di cofinanziamento a carico del beneficiario:

Ente	Tipologia atto	Numero atto	Data atto

Max 3.000 caratteri, spazi inclusi.

C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**C.1 Caratteristiche del progetto di investimento**Tipologia di beneficiario⁴ _____

	Tipologie di intervento
☐	AZIONE II.2ii.1 “Promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici”

	Dettagli di intervento ⁵
☐	installazione di impianti per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell’energia idraulica e solare-fotovoltaica
☐	installazione di impianti per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell’energia dell’ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa
☐	sistemi di accumulo/stoccaggio dell’energia prodotta
☐	sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione

	Ambiti di intervento ⁶
☐	048 Energia rinnovabile: solare
☐	050 Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas ad effetto serra
☐	052 Altre energie rinnovabili (compresa l’energia geotermica)
☐	054 Cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento e teleraffreddamento

C.2 Abstract del progetto di investimento

Titolo _____

Sintesi progetto (*breve descrizione dell’intervento con particolare evidenza al rispetto dei principi DNSH e immunizzazione degli effetti del clima, illustrazione di eventuali vincoli gravanti sull’immobile, criticità dello stato di fatto, stato dell’iter autorizzatorio, livello di progettazione degli interventi, vantaggi energetici e ambientali, attesi, altre ricadute positive ad esempio in relazione ai livelli di sicurezza sismica*) _____

(max 1300 caratteri)

⁴ Tipologie di beneficiario: AA.SS.RR.⁵ Obbligatoria almeno una scelta⁶ Scelta multipla. Selezionare almeno un ambito intervento

Numero domanda:

Data:

Durata prevista per la completa realizzazione dell'intervento _____⁷
(espressa in mesi)

FAC-SIMILE

⁷ Durata massima: 36 mesi dalla data di concessione (data di certificato di ultimazione dei lavori), per PPP, 30 mesi per appalto.

C.3 Sedi⁸

Inserire una sede amministrativa/intervento ed eventuali altre sedi intervento o una sede amministrativa ed almeno una sede intervento. La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte.

C.3.1 Sede 001

Tipo Sede Amministrativa/Intervento ☐ Intervento ☐ Amministrativa ☐

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

C.3.2 Sede 002

Tipo Sede Amministrativa/Intervento ☐ Intervento ☐ Amministrativa ☐

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

⁸ La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte. Inserire tante sedi Intervento quanti sono gli edifici dove viene realizzato il progetto.

D. SPESE

Quadro generale dei costi ammissibili riferito al progetto nel suo complesso.

D.1 Piano delle spese⁹

Voci di spesa¹⁰	Importo totale
A1. Somme per lavori (opere necessarie alla realizzazione degli interventi ammissibili, opere funzionali a garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima e la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH)	
A2. Somme per interventi strutturali	
A3. Somme per opere accessorie	
B1. Spese tecniche (D.E., APE, certificazione ITACA, valutazione sicurezza), servizi di ingegneria ed architettura connessi (progettazione, DL, CSP, CSE, collaudi, CRE, certificazione degli impianti, ecc.), oneri compresi (cassa professionale, iva)	
B2. Spese per servizi di consulenza e di supporto di tipo giuridico-amministrativo ed economico-finanziario per la predisposizione e la gestione del PPP, oneri compresi (cassa professionale, iva)	
B3. Spese per imprevisti, indennità, collaudi tecnici in corso d'opera, prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche previste dal CSA (oneri compresi)	
B4. IVA su importo lavori (A)	
C1. Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione	
Totale	

Le somme per interventi strutturali non possono superare il 20% delle somme per lavori A1

Le somme per opere accessorie non possono superare il 5% delle somme per lavori A1.

Le spese tecniche non possono superare il 12% dell'IMPORTO LAVORI DA PROGETTO (A).

Le spese per servizi di consulenza e di supporto di tipo giuridico-amministrativo ed economico finanziario per la predisposizione e gestione del PPP (B2) non possono superare il 2% dell'IMPORTO LAVORI DA PROGETTO (A).

Le spese per imprevisti, indennità, collaudi tecnici in corso d'opera non possono superare il 5% dell'IMPORTO LAVORI DA PROGETTO (A).

Le spese di cartellonistica non possono superare € 1.000.

⁹ Importo MINIMO del totale delle spese: € 210.000,00

Non è previsto un importo MASSIMO per il totale delle spese, fermo restando che l'importo massimo dell'agevolazione è pari a € 500.000,00.

¹⁰ (A) IMPORTO LAVORI DA PROGETTO (IVA esclusa), derivante da Computo Metrico Estimativo e dato dalla sommatoria delle voci A1, A2, A3.

(B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE, date dalla sommatoria delle voci B1, B2, B3, B4.

(C) PUBBLICIZZAZIONE

Numero domanda:

Data:

D.2 Dettaglio dei costi

Intervento ¹¹	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene	Importo proposto

FAC-SIMILE

¹¹ Campo da utilizzare per specificare l'edificio oggetto di intervento.

E. AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo dell'investimento proposto di € _____¹² si richiede un'agevolazione pubblica avente la seguente forma:

E.1 Tipologie di aiuto

	Base giuridica
☐	Regolamento (UE) 2021/1060

E.2 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione ¹³	Importo ¹⁴
Sovvenzione	

E.3 Altre spese connesse al progetto ma non attinenti alla riqualificazione energetica

Interventi previsti ¹⁵	Importo

¹² Pari al totale del piano delle spese.

¹³ **Nota per l'utente:** La percentuale massima di agevolazione concedibile è pari al max 80% dei costi ammissibili.

¹⁴ L'importo massimo è pari ad euro 500.000,00

¹⁵ Spese relative ad interventi di rimozione barriere architettoniche, interventi strutturali eccedenti il 20%, opere edili generiche... ecc

F. INDICATORI

Tipo	Descrizione	Unità di misura	ANTE	Valore previsionale	Variazione (ANTE - Valore previsionale)
Indicatori di output	RCO22 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile, di cui:	kW			
	RCO22 - Elettrica	kW			
	RCO22 - Termica	kW			
Indicatori di risultato	RCR31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta, di cui:	kWh/anno			
	RCR31 - Elettrica	kWh/anno			
	RCR31 - Termica	kWh/anno			
Indicatori ambientali	Gas a effetto serra	kg CO2 eq			
	Ossidi di azoto - NOx ¹⁶	Kg NOx			
	PM10 ¹⁷	Kg PM10			

ALLEGATI

¹⁶I dati relativi alle emissioni di NOx non devono includere eventuali contributi degli interventi a valere sull'Azione II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

¹⁷I dati relativi alle emissioni di PM₁₀ non devono includere eventuali contributi degli interventi a valere sull'Azione II.2i.1 "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

Numero domanda:

Data:

Elenco allegati obbligatori, a pena di esclusione, da allegare alla domanda:

Tipologia	Nome doc	Note
1) documento di delega dell'eventuale soggetto delegato, firmato digitalmente dal soggetto delegante		Obbligatorio SOLO nel caso in cui sia presente un soggetto delegato
2) Contratto stipulato con il GSE		Nota per l'utente: Obbligatorio SOLO se l'incentivo del GSE-Conto Termico concorre alla quota di cofinanziamento del progetto
3) Dichiarazione di provenienza delle risorse utilizzate		Nota per l'utente: Obbligatorio se stipulato contratto con il GSE
4) provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i soggetti aggregati/partner riguardante/i l'approvazione del progetto e stanziamento delle risorse		Obbligatorio
5) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici, firmata digitalmente, che l'intervento è inserito nel piano triennale dei lavori pubblici		Nota per l'utente: Obbligatorio SOLO se l'inserimento nel piano triennale è previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici
6) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio		Obbligatorio
7) atto relativo alla titolarità di altro diritto reale o personale di godimento in capo al beneficiario singolo, al soggetto aggregato/partner di progetto		Nota per l'utente: Obbligatorio SOLO in caso di non proprietà dell'immobile/i
8) atto di autorizzazione alla realizzazione degli interventi da parte del soggetto pubblico proprietario dell'immobile		Nota per l'utente: Obbligatorio SOLO in caso di non proprietà dell'immobile/i
9) Diagnosi energetica (sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato)		Obbligatorio
10 Relazione tecnico economica di sintesi (sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato)		Obbligatorio
11) Progetto di fattibilità tecnico economica o progetto esecutivo (sottoscritto digitalmente da tecnico abilitato)		Obbligatorio

Numero domanda:

Data:

12) Dichiarazione Climate proofing		Obbligatorio
13) APE ante operam sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato e registrato presso il SIPEE		Obbligatorio
14) Simulazione di APE post operam sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato		Obbligatorio

FAC-SIMILE

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza che l'agevolazione viene concessa secondo le modalità previste dal bando;
2. che il progetto:
 - ☐ è inserito nella programmazione triennale¹⁸
 - ☐ è inserito nell'applicativo regionale EDISAN¹⁹
 - ☐ è stato approvato tecnicamente con provvedimento dell'organo decisionale²⁰
 - ☐ è stato approvato con relativa copertura finanziaria dall'organo decisionale²¹
3. che la procedura di affidamento per l'appalto è la seguente:
 - PPP
 - Appalto tradizionale
4. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
5. di essere a conoscenza degli obblighi del beneficiario, revoche e rinunce di cui al paragrafo 5 del bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sotto indicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
6. di aver preso atto delle condizioni di concessione, decadenza e revoca dell'agevolazione, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel bando ed è a conoscenza che, in base a quanto stabilito dal bando, la Regione Piemonte, anche tramite altri soggetti, dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;
7. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca dell'agevolazione da parte di Regione Piemonte.
8. che i dati, le notizie e le dichiarazioni riportate nella presente domanda e negli allegati richiesti per la partecipazione al bando sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
9. che l'Ente/i partecipante/i non si trova nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca);
10. che per la realizzazione dell'intervento:
 - sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori;
 - non sono previste autorizzazioni.
11. che il richiedente è stato delegato alla presentazione della domanda da tutti gli enti detentori degli immobili inseriti in domanda (nel caso di richiesta presentata da un'unione di comuni/raggruppamento temporaneo);
12. che l'Ente/i partecipante/i, le società o i liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente non intrattengono con Regione Piemonte alcun rapporto particolare di collaborazione; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente

¹⁸ obbligatorio¹⁹ Campo obbligatorio²⁰ obbligatorio²¹ obbligatorio

autorizzazione ad intrattenere contatti con Regione Piemonte in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio;

13. che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
14. che gli edifici oggetto di interventi inseriti in domanda:
 - sono localizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte;
 - sono di proprietà pubblica e destinati all'uso pubblico inerente all'attività specifica dell'ASR, ovvero essere edifici del patrimonio indisponibile delle Aziende sanitarie regionali, come definito all'art. 8 c. 2 della L.R. 18 gennaio 1995, n. 8, oppure sono edifici rispetto ai quali i soggetti proponenti sono titolari di altro diritto reale o personale di godimento di durata almeno ventennale a partire dalla data di pubblicazione del bando;
 - se destinati ad attività non strettamente inerenti a quelle specifiche di una ASR (es. parcheggio a pagamento, mensa,...) la gestione e i relativi benefici sono in capo all'ASR stessa; nel caso in cui gli edifici prevedano porzioni a destinazione d'uso non ammissibili ai sensi del presente bando (bar, edicola, alloggi custode,...), il volume lordo climatizzato di tali porzioni, con riferimento al singolo edificio, è inferiore o uguale al 10% del volume totale climatizzato;
 - sono dotati di impianti di climatizzazione invernale e rientrare nell'obbligo di dotazione dell'APE in attuazione del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i.;
 - sono dotati di Attestato di Prestazione Energetica – APE;
 - a seguito della realizzazione degli interventi, qualora non lo siano già, sono dotati di sistemi di acquisizione automatica di grandezze fisiche e parametri energetici come specificato in dettaglio nell'Allegato n. 6 – Schema di Relazione tecnico economica di sintesi – Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità;
15. di avere eseguito la valutazione del rischio connesso agli effetti del cambiamento climatico e che l'intervento rispetta il principio di “non arrecare un danno significativo” (DNSH) conformemente a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;
16. di aver adempiuto agli eventuali obblighi di legge in merito alla “Valutazione della sicurezza”;
17. che gli interventi inseriti in domanda non peggiorano i livelli di sicurezza degli edifici esistenti in coerenza con le destinazioni d'uso in atto o previste;
18. che gli eventuali interventi strutturali come definiti dalle NTC 2018, sono coerenti con le risultanze e le prescrizioni della valutazione della sicurezza e rispettano i livelli minimi di sicurezza fissati dalle NTC 2018 e s.m.i.;
19. che la realizzazione degli interventi non è obbligatoria per il soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda;
20. che gli interventi inseriti in domanda rispettano i requisiti minimi di legge per gli edifici pubblici, come previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;
21. che per le medesime spese proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, il richiedente - direttamente o tramite soggetti da esso controllati o ad esso collegati - non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che sono di seguito elencate:

•

(inserire i riferimenti normativi della misura oggetto dell'agevolazione/i, il totale dei contributi ricevuti per ciascun edificio inserito e le relative voci di spesa oggetto dell'agevolazione/i)

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

1. attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'operazione rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;
2. rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060;
3. comunicare tempestivamente al Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG), per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
4. comunicare tempestivamente al Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG), ai fini della conferma o revoca del contributo, di eventuale variazione della titolarità del progetto;
5. consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
6. rispettare gli impegni assunti con l'ammissione dell'operazione al finanziamento, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'operazione;
7. fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'operazione;
8. rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi;
9. assicurare la realizzazione dell'operazione nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
10. garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;
11. garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;
12. osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
13. assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;
14. garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");
15. restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;
16. nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'operazione realizzata o parte di essa, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, rispettare le condizioni di cui ai punti precedenti. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" (RdG); l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;

17. per un periodo pari a 5 anni successivi alla ultimazione dei lavori, i beneficiari dovranno provvedere, con frequenza almeno annuale, alla trasmissione dei dati di monitoraggio al Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" (RdG), con modalità che saranno riportate nella comunicazione di concessione del finanziamento. I dati saranno utilizzati dalla Regione per attività di verifica e analisi dell'effettivo conseguimento dei risultati indicati in sede di progetto;
 18. comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Bando;
 19. mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione realizzata, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060;
 20. utilizzare il contributo ottenuto esclusivamente per finanziare l'operazione oggetto della domanda;
 21. garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
 22. garantire il rispetto della normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
 23. garantire il rispetto della normativa vigente in materia di qualità dell'aria.
-
- ☐ Il sottoscritto, in relazione al trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta, dichiara di avere preso visione delle due informative rese ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016) pubblicate: sul sito di Regione Piemonte, congiuntamente al bando. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che i dati forniti con la presente richiesta saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima nonché per indagini statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
 - ☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.
 - ☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente dal soggetto dichiarante prima dell'invio telematico.

ALLEGATO n. 8 - Delibera Direttore Generale di approvazione progetto e stanziamento risorse

Il presente allegato ha lo scopo di indicare i contenuti minimi che devono essere inclusi nella Delibera di approvazione del progetto presentato per la partecipazione al Bando.

Più precisamente si richiede l'inserimento almeno dei seguenti contenuti:

1. indicazione della determinazione dirigenziale di approvazione del Bando da parte della Regione Piemonte compreso un riferimento alla Priorità, Obiettivo Specifico e Azione;
2. indicazione della volontà dell'Ente di partecipare al Bando con breve descrizione dell'intervento ipotizzato;
3. indicazione dello stanziamento finanziario a carico dell'Ente e del relativo capitolo di bilancio;
4. eventuale indicazione degli schemi di approvazione di Convenzioni/Accordi con altri partner pubblici e/o privati per la presentazione della proposta di intervento del Bando;
5. eventuale indicazione della copertura finanziaria a carico di altri partner pubblici e/o privati;
6. inserimento dell'intervento negli strumenti della programmazione annuale e triennale dei lavori pubblici e quindi nel flusso regionale EDISAN;
7. indicazione del CUP;
8. indicazione del RUP.

- che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato all'intervento oggetto di finanziamento è
- che verrà tenuta una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione del progetto e garantisca il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- di aver già richiesto e/o ottenuto i seguenti finanziamenti per il medesimo progetto:
- -;
- di richiedere pertanto la seguente agevolazione [importo eventualmente ridotto in base ai finanziamenti eventualmente ottenuti]
- ai sensi del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 per l'intervento oggetto di agevolazione si prevede il seguente cronoprogramma finanziario :

Anno	Quota agevolazione (€)
2023	
2024	
2025	
2026	
2027	
2028	
2029	

....., lì

Il Legale Rappresentante
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

ALLEGATO n. 10 - Schema Relazione tecnico-economica finale

1. PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento è da intendersi come traccia da seguire per la redazione di un elaborato che descriva il progetto che realizzato.

Tale relazione, documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione finale ai sensi del paragrafo 3.6 del Bando, deve esplicitare il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2.2 del Bando e la coerenza con i dati inseriti nella RTES e nell'Allegato 6 inviati unitamente alla domanda di agevolazione.

2. SINTESI DEGLI INTERVENTI

Riportare un breve inquadramento territoriale e urbanistico, coerentemente alla tipologia di interventi realizzati, evidenziando le caratteristiche maggiormente rilevanti degli interventi realizzati. Riportare una breve sintesi delle attività realizzate, degli eventuali scostamenti rispetto al piano di lavoro presentato in fase di domanda, che si sono resi necessari per problemi di carattere tecnico o gestionale, (in caso di raggruppamenti) descrivere il ruolo svolto dai diversi soggetti.

3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3.1 Informazioni generali

Riportare fotografie dell'intervento durante le principali fasi di cantiere e al termine della realizzazione e, qualora difforni dagli elaborati allegati alla domanda di agevolazione, elaborati grafici significativi quali ad es. planimetrie, sezioni dei sostegni, etc.

Descrivere dettagliatamente:

- le caratteristiche tecniche degli interventi, evidenziando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente (es. Criteri Ambientali Minimi);
- adattamento ai cambiamenti climatici: evidenziare le risultanze della valutazione del rischio climatico e le eventuali misure di adattamento realizzate.
- rispetto del principio DNSH: evidenziare gli interventi che potenzialmente possono arrecare un danno significativo all'ambiente, le risultanze della verifica del principio DNSH e le eventuali misure adottate;
- per l'Azione II.2ii.1: eventuale documentazione comprovante l'accesso al servizio di autoconsumo come disciplinato dalla normativa vigente;
- per l'Azione II.2ii.1 (impianti a biomassa): verifica positiva in fase di collaudo del rispetto dei limiti emissivi di cui alla D.G.R. del 4 Agosto 2009 n. 46-11968 e s.m.i.

Il beneficiario dovrà inoltre descrivere eventuali variazioni tecniche degli interventi previsti, occorse in fase di realizzazione, rispetto al progetto approvato dalla Regione in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.

3.2 Risultati conseguiti

Riportare in questa sezione i risultati conseguiti in termini di raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato. [es. quadro energetico ed emissivo dell'intervento, ...]

Azione II.2i.1: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

Descrizione indicatore	Unità misura	di	Ante intervento (situazione "di progetto" ¹)	Valore previsionale (situazione "ad intervento realizzato")	Variazione (ANTE - Valore previsionale)
Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata [RCO19]	mq				
Consumo annuo di energia primaria ² [RCR26]	kWh/anno				
Gas ad effetto serra	Kg CO2				

¹ La situazione "di progetto" è quella descritta nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

² Espresso in termini di energia primaria non rinnovabile.

Ossidi di azoto - NO _x	Kg NO _x			
PM ₁₀	Kg PM ₁₀			

Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici

Descrizione indicatore	Unità di misura	Ante intervento (situazione "di progetto")	Valore previsionale (situazione "ad intervento realizzato")	Variazione
Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile, di cui: [RCO22]	kW			
Elettrica [RCO22]	kW			
Termica [RCO22]	kW			
Totale dell'energia rinnovabile prodotta, di cui: [RCR31]	kWh/anno			
Elettrica [RCR31]	kWh/anno			
Termica [RCR31]	kWh/anno			
Gas ad effetto serra	Kg CO ₂ eq			
Ossidi di azoto - NO _x	Kg NO _x			
PM ₁₀	Kg PM ₁₀			

3.3 Quadro economico

Dettagliare i costi di investimento ammissibili effettivamente sostenuti, disaggregandoli per le principali voci di costo previste dal quadro economico della "Relazione tecnico-economica di sintesi", confrontandoli con i corrispondenti importi indicati in fase di presentazione della domanda, specificando le motivazioni alla base degli eventuali scostamenti.

3.4 Monitoraggio

Descrivere sinteticamente le modalità di monitoraggio degli interventi, anche in riferimento agli obblighi previsti ai par. 2.3 e 5.1 del Bando in materia di invio dei dati di monitoraggio successivamente alla realizzazione dell'intervento.

3.5 Calendario delle attività

Riportare, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori occorso per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione delle fasi lavorative e circostanziato per le diverse attività svolte, attestante il rispetto della tempistica prevista dal Bando (anche in relazione a eventuali proroghe concesse).

3.6 Modalità di divulgazione

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione dell'iniziativa.

A tal fine occorre indicare quali modalità – selezionate ad esempio dall'elenco che segue - siano state individuate come mezzi di diffusione:

- 1 incontri pubblici, con l'organizzazione di uno specifico seminario di divulgazione, durante il quale siano esplicitati i risultati ottenuti e le caratteristiche tecniche innovative dell'iniziativa;
- 2 divulgazione on-line attraverso il sito ufficiale o i social network;
- 3 disponibilità ad eventuale sopralluogo da parte del tecnico incaricato per la progettazione qualora quest'ultimo volesse promuovere l'iniziativa per altri utenti.

ALLEGATO n. 11 - Metodologia di applicazione del Protocollo ITACA

1. PREMESSA

Il Protocollo ITACA, nelle sue diverse declinazioni, permette di valutare il livello di sostenibilità energetica e ambientale degli edifici. Tra i più diffusi sistemi di valutazione, il Protocollo permette di verificare le prestazioni di un edificio non solo in riferimento ai consumi e all'efficienza energetica, ma anche in considerazione del suo impatto sull'ambiente e sulla salute dell'uomo, favorendo così la realizzazione di edifici innovativi, a energia zero, a ridotti consumi di acqua, nonché materiali che nella loro produzione comportino bassi consumi energetici e nello stesso tempo garantiscano un elevato comfort. Il Protocollo garantisce inoltre l'oggettività della valutazione attraverso l'impiego di indicatori e metodi di verifica conformi alle norme tecniche e leggi nazionali di riferimento.

Il Protocollo ha diverse finalità in relazione al suo differente uso: è uno strumento a supporto della progettazione per i professionisti, di controllo e indirizzo per la pubblica amministrazione, di supporto alla scelta per il consumatore, di valorizzazione di un investimento per gli operatori finanziari.

Il Protocollo ITACA è stato definito da IISBE Italia, organizzazione non-profit di promozione di IISBE (International Initiative for a Sustainable Built Environment) e Organo Tecnico di riferimento per le attività di validazione e certificazione Protocollo ITACA (<https://iisbeitalia.org/>).

2. PROCEDURA PER L'OTTENIMENTO DELL'ATTESTATO DI PRE-VALUTAZIONE

Tutti gli interventi da inserire nel Progetto che sarà candidato dovranno essere valutati tramite il **Protocollo ITACA Regione Piemonte 2018 – versione novembre 2023 - Edifici non residenziali**, qualora ne ricorrano le condizioni.

La verifica di applicabilità del Protocollo ITACA Regione Piemonte al progetto verrà effettuata a livello di singolo edificio anche in presenza di più edifici che rientrino nel progetto complessivo oggetto di domanda di contributo.

All'indirizzo web <https://iisbeitalia.org>, presso la pagina dedicata al Bando, sarà reso disponibile il protocollo regionale per le diverse tipologie di edifici (scolastici, terziario, sportivi, etc.) unitamente agli strumenti di supporto per ottenere le certificazioni, ovvero:

- Protocollo ITACA Regione Piemonte 2018 - versione novembre 2023- Edifici non residenziali;
- Disciplinare di certificazione Protocollo ITACA Regione Piemonte 2018; versione novembre 2023- Edifici non residenziali
- Scheda di applicabilità del Protocollo ITACA Regione Piemonte (documento in formato Excel);
- Schema della Relazione di valutazione Protocollo ITACA Regione Piemonte 2018 versione novembre 2023- Edifici non residenziali (documento in formato Word);
- Strumento di calcolo Protocollo ITACA Regione Piemonte 2018 versione novembre 2023- Edifici non residenziali (strumento per la pre-valutazione, documento in formato Excel).

Il Protocollo Itaca è applicabile a interventi qualificabili come interventi di **nuova costruzione** (inclusa la demolizione e la ricostruzione) o **ristrutturazione importante di 1° o 2° livello** ai sensi del D.M. 26/06/2015 per la generalità delle destinazioni d'uso degli edifici. Nel caso si ravvisi la non applicabilità del Protocollo a

uno specifico edificio, è necessario compilare la Scheda di applicabilità del Protocollo ITACA Regione Piemonte, disponibile all'indirizzo web <https://iisbeitalia.org/>, e trasmetterla, unitamente ai documenti richiesti, all'indirizzo di posta elettronica itaca.piemonte@iisbeitalia.org.

iiSBE Italia, verificata la documentazione acquisita, comunicherà la applicabilità dello standard tecnico Protocollo ITACA Regione Piemonte 2018 - versione novembre 2023- Edifici non residenziali oppure rilascerà una attestazione di non applicabilità dello stesso. L'eventuale attestazione di non applicabilità deve essere riportata nella Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES) di cui all'Allegato 6.

Nel caso il Protocollo sia applicabile all'edificio, si dovrà provvedere a compilare lo Strumento di calcolo Protocollo ITACA Regione Piemonte 2018 - versione novembre 2023- Edifici non residenziali (strumento di pre-valutazione) disponibile all'indirizzo web <https://iisbeitalia.org/>, e trasmetterlo, unitamente ai documenti richiesti, all'indirizzo di posta elettronica itaca.piemonte@iisbeitalia.org; iiSBE Italia invierà al richiedente, a mezzo PEC, l'Attestato di pre-valutazione.

L'attestato di pre-valutazione relativo al singolo edificio dovrà essere riportato nella Relazione Tecnica di Sintesi (RTES) di cui all'Allegato 6 e concorrerà alla determinazione del punteggio del sotto-criterio 5.1 **"Pre-valutazione per l'applicazione del Protocollo ITACA"**.

In caso di applicabilità del protocollo, ai fini della ammissibilità a contributo, i singoli edifici devono ottenere un punteggio non inferiore a 1.

Per informazioni e supporto tecnico è disponibile uno sportello dedicato, raggiungibile all'indirizzo email itaca.piemonte@iisbeitalia.org e al numero telefonico 011.4384323.

3. PROCEDURA PER L'OTTENIMENTO DELL'ATTESTATO DI PROGETTO E CERTIFICATO FINALE

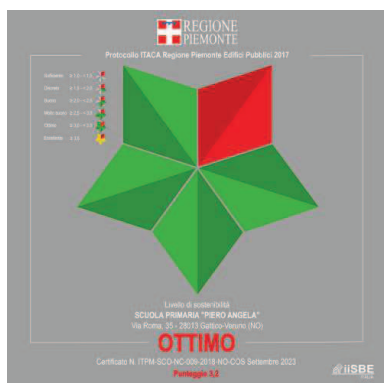
Per i progetti ammessi dovrà essere attivato, a cura e a carico dei beneficiari, un Processo di Certificazione Protocollo Itaca Regione Piemonte a livello di singolo edificio.

Il Processo di Certificazione, gestito da iiSBE Italia, si articola secondo due fasi consecutive ed integrate: Progetto e Costruzione.

La Fase di Progetto prevede l'applicazione dello specifico standard tecnico al progetto esecutivo di ciascun edificio. Al termine delle verifiche, verrà rilasciato l'Attestato di Progetto contenente il punteggio di prestazione potenziale determinato dal progetto esecutivo.

La Fase di Costruzione prevede l'analisi di conformità della costruzione al progetto esecutivo.

A fine lavori, verrà rilasciato il Certificato finale che riporterà il punteggio di prestazione conseguito.



L'ottenimento dell'Attestato di progetto costituisce uno dei requisiti per l'erogazione intermedia del contributo e deve essere reso disponibile secondo le modalità specificate al par. 3.6 "Modalità di rendicontazione" del Bando.

L'ottenimento del Certificato finale costituisce uno dei requisiti per l'erogazione del saldo finale e deve essere reso disponibile secondo le modalità specificate al par. 3.6 "Modalità di rendicontazione" del Bando.

L'ottenimento del Certificato finale dà obbligo e diritto di apporre la targa sull'edificio.

ALLEGATO 12 – Dichiarazione Climate Proofing

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
 Nato/a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente
 in _____ Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE _____
 Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per Stato estero: Stato estero _____ Città estera _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Telefono _____
 Indirizzo PEC _____
 E-mail _____

In relazione al progetto candidato nell'ambito della **Misura [numero e nome misura] - Bando [nome del bando]** che interessa i seguenti settori di intervento:

Codice settore intervento – tipo di intervento (da tab. 4 del PR FERSR 21 27)
 Codice settore intervento – tipo di intervento (da tab. 4 del PR FERSR 21 27)
 Codice settore intervento – tipo di intervento (da tab. 4 del PR FERSR 21 27)
 Codice settore intervento – tipo di intervento (da tab. 4 del PR FERSR 21 27)

DICHIARA CHE:

secondo quanto indicato negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021- 2027" definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri

per il settore di intervento (Codice settore di intervento) è previsto [\[indicare se siano o non siano necessarie la verifica di neutralità climatica e la verifica della resilienza climatica\]](#)

per il settore di intervento (Codice settore di intervento) è previsto [\[indicare se siano o non siano necessarie la verifica di neutralità climatica e la verifica della resilienza climatica\]](#)

Luogo e data

firma digitale

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI NEUTRALITÀ CLIMATICA (Mitigazione) FASE – SCREENING

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
 Nato/a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente
 in _____ Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE _____

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento rientra (scegliere una sola opzione):

- ☐ nell'ambito di un'operazione assoggettata a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente;
- ☐ in una delle categorie di progetto elencate nella prima riga della Tabella 2 del Documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027, Comunicazione 2021/C 373/01", ovvero in una delle seguenti categorie di progetto:
 - ☐ servizi di telecomunicazione;
 - ☐ reti di approvvigionamento di acqua potabile;
 - ☐ reti di raccolta delle acque piovane e delle acque reflue (e per similitudine le vasche di laminazione);
 - ☐ trattamento delle acque reflue industriali su piccola scala e trattamento delle acque reflue urbane;
 - ☐ progetti immobiliari (costruzione di nuovi edifici);
 - ☐ attività di ricerca e sviluppo;
 - ☐ prodotti farmaceutici e biotecnologia.

Pertanto l'operazione finanziata, rientrando in una delle categorie su indicate, ha un basso impatto in termini di emissioni di gas climalteranti e conseguentemente non risulta necessario procedere con la successiva fase di "analisi dettagliata" prevista dalla citata Comunicazione 2021/C 373/01.

- ☐ NON RIENTRA nei due casi precedenti e pertanto risulta necessario procedere con l'analisi dettagliata.

Luogo e data

Firma digitale

Nel caso si sia dichiarato che è necessario compiere un'analisi dettagliata, continuare a compilare la dichiarazione:

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI NEUTRALITÀ CLIMATICA (Mitigazione) FASE – ANALISI DETTAGLIATA

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE _____

DICHIARA CHE:

- ☐ l'operazione oggetto di finanziamento **DISPONE** di una valutazione quantitativa delle emissioni di CO_{2eq} (esempio da diagnosi energetiche, certificazioni energetiche-APE), in base alla quale le emissioni per anno di funzionamento sono stimate in _____ t CO_{2eq}.

Si dichiara quindi che il valore emissivo di CO_{2eq} relativo al progetto risulta:

- ☐ inferiore a 20.000 t/anno
☐ superiore a 20.000 t/anno

Luogo e data

firma digitale

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento) FASE – SCREENING

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
 Nato/a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente
 in _____ Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE _____

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

- ☐ è assoggettata a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente e nell'ambito della medesima procedura è stata effettuata la verifica di resilienza.

OPPURE

Caso 2

- ☐ è necessario condurre l'*analisi di vulnerabilità*, in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". A tal fine è necessario procedere ad una prima analisi (*Screening*) in funzione della tipologia specifica del Progetto (*sensibilità*) e del territorio in cui esso ricade (*esposizione*), secondo le indicazioni contenute all'allegato 1.

Nel caso 2, effettuata l'analisi di vulnerabilità si dichiara che:

- ☐ tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio **basso** e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata;
☐ almeno un ambito di rischio pertinente al progetto ha una classe di rischio **medio, alto o estremo** e di conseguenza il progetto **necessita** di ulteriore analisi dettagliata.

Luogo e data

firma digitale

Nel caso si sia dichiarato che è necessario compiere un'analisi dettagliata, continuare a compilare la dichiarazione:

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento) FASE – ANALISI DETTAGLIATA

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
 Nato/a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente
in _____ Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui
all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75
del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO**
dell'ENTE _____

DICHIARA CHE:

- la documentazione relativa all'operazione oggetto di finanziamento **contiene** una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050);
- facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione **si applicheranno le "Azioni di adattamento"** (o azioni equivalenti) indicate nella tabella seguente:

Tipologia di azione	Breve descrizione dell'azione adottata (campo da compilare a cura del Beneficiario)
Formazione, sviluppo delle capacità	
Monitoraggio	
Uso di <i>best practices</i> e norme	
Uso di soluzioni basate sulla natura (<i>Nature Based Solution, NBS</i>)	
Soluzioni di ingegneria e progettazione tecnica	
Gestione dei rischi, assicurazione	

Luogo e data

firma digitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Prenotazione N.: 2024/21170

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA FESR - EFFICIENZA ENERGETICA BANDO ASR

Importo (€): 683.636,36

Cap.: 231970 / 2024 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2024/21175

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA STATO - EFFICIENZA ENERGETICA BANDO ASR

Importo (€): 717.818,19

Cap.: 231972 / 2024 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Prenotazione N.: 2024/21176

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA REGIONALE - EFFICIENZA ENERGETICA
BANDO ASR

Importo (€): 307.636,36

Cap.: 231974 / 2024 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE
DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI
INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse
dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti
energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2024/21177

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA FESR - FONTI RINNOVABILI - BANDO ASR

Importo (€): 256.363,64

Cap.: 231970 / 2024 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI
PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI
AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di
cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti
energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Prenotazione N.: 2024/21178

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA STATO - FONTI RINNOVABILI - BANDO ASR

Importo (€): 269.181,82

Cap.: 231972 / 2024 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2024/21179

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA REGIONE - FONTI RINNOVABILI BANDO ASR

Importo (€): 115.363,63

Cap.: 231974 / 2024 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Prenotazione N.: 2025/2426

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA FESR - EFFICIENZA ENERGETICA - BANDO ASR

Importo (€): 2.050.909,09

Cap.: 231970 / 2025 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2025/2427

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA STATO - EFFICIENZA ENERGETICA - BANDO ASR

Importo (€): 2.153.454,55

Cap.: 231972 / 2025 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Prenotazione N.: 2025/2428

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA REGIONALE- EFFICIENZA ENERGETICA - FONDI REGIONALKI

Importo (€): 922.909,09

Cap.: 231974 / 2025 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2025/2429

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA FESR - FONTI RINNOVABILI - BANDO ASR

Importo (€): 769.090,91

Cap.: 231970 / 2025 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Prenotazione N.: 2025/2430

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA REGIONE - FONTI RINNOVABILI BANDO ASR

Importo (€): 346.090,91

Cap.: 231974 / 2025 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2025/2431

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA STATO - FONTI RINNOVABILI BANDO ASR

Importo (€): 807.545,45

Cap.: 231972 / 2025 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Prenotazione N.: 2026/710

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA FESR - EFFICIENZA ENERGETICA BANDO ASR

Importo (€): 2.734.545,46

Cap.: 231970 / 2026 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2026/711

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA STATO - EFFICIENZA ENERGETICA - BANDO ASR

Importo (€): 2.871.272,73

Cap.: 231972 / 2026 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Prenotazione N.: 2026/712

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA REGIONE - EFFICIENZA ENERGETICA BANDO ASR

Importo (€): 1.230.545,45

Cap.: 231974 / 2026 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2026/713

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA FESR - FONTI RINNOVABILI - BANDO ASR

Importo (€): 1.025.454,54

Cap.: 231970 / 2026 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Prenotazione N.: 2026/714

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA STATO FONTI RINNOVABILI - BANDO ASR

Importo (€): 1.076.727,27

Cap.: 231972 / 2026 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2026/715

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA REGIONE - FONTI RINNOVABILI BANDO ASR

Importo (€): 461.454,55

Cap.: 231974 / 2026 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Prenotazione N.: 2027/259

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA FESR - EFFICIENZA ENERGETICA - BANDO ASR

Importo (€): 1.367.272,72

Cap.: 231970 / 2027 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2027/260

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA STATO - EFFICIENZA ENERGETICA - BANDO ASR

Importo (€): 1.435.636,36

Cap.: 231972 / 2027 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Prenotazione N.: 2027/261

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA REGIONE - EFFICIENZA ENERGETICA BANDO ASR

Importo (€): 615.272,73

Cap.: 231974 / 2027 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2027/262

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA STATO - FONTI RINNOVABILI- BANDO ASR

Importo (€): 512.727,27

Cap.: 231970 / 2027 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Prenotazione N.: 2027/263

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA REGIONE - FONTI RINNOVABILI BANDO ASR

Importo (€): 230.727,28

Cap.: 231974 / 2027 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2027/264

Descrizione: PRENOTAZIONE DI SPESA QUOTA STATO - FONTI RINNOVABILI- BANDO ASR

Importo (€): 538.363,64

Cap.: 231972 / 2027 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Modifica N.: 2024/57/11 dell'accertamento 2025/57

Descrizione: INCREMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 2.050.909,09

Importo iniziale (€): 19.189.389,64

Importo finale (€): 25.410.943,06

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/57/12 dell'accertamento 2025/57

Descrizione: INCREMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 769.090,91

Importo iniziale (€): 19.189.389,64

Importo finale (€): 25.410.943,06

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Modifica N.: 2024/58/11 dell'accertamento 2025/58

Descrizione: INCREMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 2.153.454,55

Importo iniziale (€): 20.148.859,12

Importo finale (€): 26.681.490,20

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027
(REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/58/13 dell'accertamento 2025/58

Descrizione: INCREMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 807.545,45

Importo iniziale (€): 20.148.859,12

Importo finale (€): 26.681.490,20

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027
(REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Modifica N.: 2024/36/8 dell'accertamento 2026/36

Descrizione: INCREMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 2.734.545,46

Importo iniziale (€): 4.227.844,18

Importo finale (€): 12.700.715,12

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/36/9 dell'accertamento 2026/36

Descrizione: INCREMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 1.025.454,54

Importo iniziale (€): 4.227.844,18

Importo finale (€): 12.700.715,12

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Modifica N.: 2024/37/9 dell'accertamento 2026/37

Descrizione: INCREMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 2.871.272,73

Importo iniziale (€): 4.439.236,38

Importo finale (€): 13.335.750,86

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027
(REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/37/10 dell'accertamento 2026/37

Descrizione: INCREMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 1.076.727,27

Importo iniziale (€): 4.439.236,38

Importo finale (€): 13.335.750,86

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027
(REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Modifica N.: 2024/31/9 dell'accertamento 2027/31

Descrizione: INCREMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 1.367.272,72

Importo iniziale (€): 1.280.000,00

Importo finale (€): 5.729.175,70

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/31/10 dell'accertamento 2027/31

Descrizione: INCREMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 512.727,27

Importo iniziale (€): 1.280.000,00

Importo finale (€): 5.729.175,70

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 599/A1616A/2024 DEL 26/07/2024**

Modifica N.: 2024/32/10 dell'accertamento 2027/32

Descrizione: INCREMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 1.435.636,36

Importo iniziale (€): 1.344.000,00

Importo finale (€): 6.015.634,61

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027
(REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/32/11 dell'accertamento 2027/32

Descrizione: INCREMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 538.363,64

Importo iniziale (€): 1.344.000,00

Importo finale (€): 6.015.634,61

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027
(REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale